IL NERO JACKSON PERDE

Jesse Jackson

WASHINGTON — E' crollato nell'Illinois il «sogno presidenziale» del nero Jackson. Nelle primarie, fra i democratici, ha infatti stravinto il senatore Paul Simon, che «giocava in casa». Fra i repubblicani continua ormai inarrestabile la marcia vittoriosa di George Bush che ha battuto ancora una volta Dole.

(Servizio a pagina 15)

LE COPPE OGGI IN TV

Massimo Ciocca

L'Under 21 gioca a Nancy contro la Francia (Tv2, ore 16,55) per i quarti di finale del campionato europeo. A Brema (Tv1, ore 19,25) il Verona tenterà un'impresa disperata contro il Werder che 15 giorni fa si impose per 1-0. A Lisbona, infine, (Tv2, ore 21,55) l'Atalanta in Coppa delle Coppe sarà ospite dello Sporting.

(Servizi a pagina 17)

FIUMICINO, OGGI SI VOLA

ROMA — Tutto tranquillo oggi a Fiumicino: niente scioperi, niente assemblee. Ma potrebbe essere solo una tregua, e c'è paura di precettazione. Oggi le strutture di base sindacali degli aeroportuali si riuniscono con i direttivi regionali e nazionali della Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil Trasporti sull'accordo siglato domenica notte, a cui dovrebbero seguire riunioni consultive coi lavoratori e

poi il referendum. Si respira ancora polemica e tensione. Il «Coordinamento unitario», la struttura che sta guidando la protesta dei ribelli (la stragrande maggioranza degli aeroportuali romani) parlano di accordo-[illegible]: «riduzione dell'orario che potrà di nuovo essere rimessa in discussione, straordinari pagati in base al precedente contratto e durata contrattuale di 4 anni [illegible]».

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 58

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 16 Marzo 1988

DOLLARO 1235

DOLLARO — In leggero rialzo. E' quotato sulle 1235/1236 lire, contro le 1232,30 lire di ieri.

BORSA MILANO — Partenza al galoppo nel primo giorno del mese borsistico, dopo un marzo che ha chiuso con un rialzo del 13%. Alcuni prezzi alle 10,30: Fiat 9500, Fiat priv. 5990, Olivetti 9950, Ifi priv. 18.300, Generali 90.000.

Un dettagliato questionario: multa a chi non risponde

SPOSI ATTENTI, IL FISCO INDAGA SUL VOSTRO MATRIMONIO

TORINO — Sposini attenti! La Guardia di Finanza potrebbe farsi viva per sapere quanto e dove avete speso i vostri soldi per la cerimonia e il rinfresco di matrimonio. Chi non risponderà alle Fiamme Gialle sarà punito con una sanzione pecuniaria variante dalle 50 alle 200 mila lire, a norma dell'articolo 47 della legge Iva, istituita con dpr numero 633 nel 1972.

Un comando di brigata della Guardia di Finanza ha già incominciato ad inviare alcune lettere a sposi che abbiano contratto il matrimonio negli ultimi cinque anni. Un «questionario-indagini di polizia tributaria» circola da giorni nel Cuneese e «chiede cortesemente» una serie di «notizie inerenti il rituale rinfresco o pranzo svoltosi in occasione della cerimonia» di nozze. Gli sposi devono indicare l'indirizzo del ristoratore che ha organizzato il ricevimento, il numero degli invitati, il costo pro capite pagato, le modalità di saldo

LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

La circolare delle «Fiamme Gialle» per scovare gli evasori

del conto. Non basta. Chi è stato il fotografo che ha effettuato il reportage? Dite dove abita, quanto vi ha chiesto e come lo avete soddisfatto. Non dimenticate anche il parrucchiere che ha fatto l'acconciatura alla sposa. Cercate di ricordarvi quando ha eseguito la sua prestazione e quanto vi ha fatto pagare. Le stesse informazioni le dovrete dare sul conto del fiorista che ha addobbato la chiesa e che ha fornito il mazzetto per la sposa. «Sarà gradita una sollecita risposta». La legge dà 20 giorni di tempo. Poi chi ha fatto finta di niente pagherà la sua trascuratezza.

La Finanza raccomanda un resoconto «il più completo possibile». Non è sempre facile. Chi si ricorda quanto ha pagato a distanza di due o peggio di cinque anni? Nessuno poi è tenuto per legge a conservare le ricevute dei conti saldati. In questo caso non c'è nulla da temere. Basta rispondere al questionario dando le informazioni che è possibile ricostruire. I vuoti di memoria saranno perdonati per forza, ma dovranno comunque essere formalizzati per scritto.

Tutto ciò serve per ricostruire il giro d'affari dei fornitori degli sposi e per accertare, tramite questo genere di raccolta notizie, se hanno emesso regolari ricevute fiscali e per quali importi. L'indagine probabilmente ha già ben identificato i potenziali evasori ed è circoscritta forse nelle sole aree interessate alla loro attività. Così la giovane coppia di coniugi, a prima vista, non ha nulla da temere. Nasce però qualche dubbio per le famiglie che all'epoca delle nozze hanno denunciato redditi minimi al fisco e hanno poi affrontato spese plurimilionarie per il matrimonio. Lo stile di vita dichiarato e quello praticato susciteranno prima o poi nuovi interrogativi alla polizia tributaria?

Maurizio Lupo

OGGI SUONA DE MITA

ROMA — De Mita, il segretario della dc, tenterà di formare il nuovo governo. Il Presidente della Repubblica questa sera gli affiderà l'incarico. La dc si schiera apparentemente compatta dietro il suo leader. Il psi per ora non dice di no, ma non si compromette del tutto. La direzione socialista ieri ha diffuso un cauto documento, nel quale non si esclude un probabile disimpegno del psi, pur non ponendo veti a De Mita.

(Servizio a pagina 10)

GORBACIOV SI INCHINA SULLA TOMBA DI TITO

BELGRADO — Il leader sovietico Gorbaciov ha compiuto l'«ultimo passo nella riabilitazione dell'eretico Tito». Eccolo nella foto, accompagnato dalla moglie Raissa, mentre depone una corona di fiori sulla tomba del maresciallo che osò rompere con Stalin. Gorbaciov ieri, durante il secondo giorno del suo viaggio in Jugoslavia, ha improvvisato anche un discorso sul problema dei nazionalismi in Urss. Una coscienza nazionale non può essere ignorata — ha detto il leader del Cremlino — ma l'autorità centrale deve impegnarsi per salvaguardare l'unità dello Stato.

(Servizio a pagina 15)

Catena di provvedimenti per domare la rivolta

ISRAELE NEI TERRITORI OCCUPATI TAGLIA I TELEFONI AI PALESTINESI

TEL AVIV — Dalla scorsa notte gli abitanti della Cisgiordania e di Gaza non possono comunicare più in teleselezione con l'estero: la disattivazione della rete telefonica è un altro provvedimento preso dal governo militare israeliano in reazione ai tentativi dei capi della rivolta di affermare nei villaggi «strutture di potere alternative».

Da due giorni le autorità avevano già bloccato i rifornimenti di benzina in Cisgiordania e imposto per cinque ore il coprifuoco notturno a Gaza. L'esercito di occupazione ha in programma inoltre per i prossimi giorni provvedimenti differenziati per rigore e per località, nel tentativo di indurre la popolazione a desistere da manifestazioni ostili.

Il quotidiano «Hadashot» riferisce in proposito che sono previste anche interruzioni nella fornitura di energia elettrica e revoche delle licenze di esportazione.

Il blocco dei rifornimenti di benzina ha avuto le prime gravi ripercussioni nelle attività di piccole aziende industriali, artigianali e commerciali. Un giornale, riferendosi ai disagi della popolazione, scrive stamane che nei territori si vedono più arabi spostarsi a dorso d'asino che in automobile.

E l'elenco delle vittime causate dagli scontri fra i manifestanti arabi e le truppe israeliane continua ad allungarsi giorno dopo giorno. Ieri in una serie di scontri sono morti due palestinesi e altri 12 sono rimasti feriti.

Le autorità militari hanno confermato solo un decesso: quello di un palestinese colpito dai soldati a Deir Jarir, in Cisgiordania. Fonti sanitarie hanno invece fissato a due il numero delle vittime odierne.

Da oggi, intanto, le popolazioni arabe devono sottostare a un'altra restrizione. Per disposizione delle autorità militari israeliane i residenti di Gaza non possono recarsi in Cisgiordania, e viceversa. Il provvedimento è stato introdotto in concomitanza con l'inizio di uno sciopero generale di 48 ore in tutti i territori occupati.

Il sindaco di Betlemme, Elias Freij, rispetto al divieto di spostamento, si è chiesto: «a che serve? Ciò significa più astio, più odio, maggiori attriti fra i due popoli». «Gli israeliani — ha sottolineato — devono rendersi conto che dopo 100 giorni di sollevazione, i palestinesi non vogliono l'occupazione. Se continuano a respingere le nostre richieste, i disordini proseguiranno».

La radio israeliana ha precisato che, in esecuzione alle direttive emesse dall'Olp, 500 poliziotti arabi hanno restituito i distintivi ai loro superiori israeliani. Nella sola città di Gaza si sarebbero registrate 300 defezioni.

E frattanto da New York si apprende che l'assemblea generale dell'Onu si riunirà lunedì, per la seconda volta in due settimane, per discutere la decisione degli Stati Uniti di chiudere la missione dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina presso le Nazioni Unite. L'assemblea si riunirà lo stesso giorno in cui scade il termine concesso dagli Usa all'Olp per chiudere il suo ufficio di osservatore, a norma di una legge contro il terrorismo votata nel dicembre scorso dal Congresso.

IL VOTO AI PROF DI TORINO

TORINO — Gli studenti non ricevono la pagella e danno i voti ai professori, in base alla qualità dell'insegnamento. Risultati a sorpresa: 70 per cento i sufficienti nei licei, ma nei tecnici i promossi scendono al 15.

(Servizio a pagina 3)

PROSTITUTE NERE

Retata notturna in alberghi del centro

DOVRANNO LASCIARE TORINO

Torino. Le prostitute africane stanotte in questura

TORINO — Un centinaio di ragazze africane che di giorno e di notte si prostituiscono alla periferia di Torino sono state fermate all'alba nel corso di una maxiretata organizzata dalla squadra buoncostume della polizia. Le giovani sono state sorprese nel sonno in alberghi e pensioni del centro: era l'unico sistema per fermarle, visto che le retate notturne sui «luoghi di lavoro» (specialmente la Pellerina) si risolvevano con un buco nell'acqua per l'abilità delle ragazze nel dileguarsi al buio. Alcune saranno arrestate per contravvenzione al foglio di via, le altre verranno accompagnate alle frontiere.

(Servizio a pagina 3)

Presenta la serie ispirata al personaggio del romanzo di Mario Puzo, su Canale 5 dal 10 aprile

LOREN, UNA MAMMA DA 15 MILIARDI

ROMA — I sovietici la vedranno dopo qualche mese, ma in Italia, Stati Uniti, Francia, Spagna, Gran Bretagna, Germania e nei paesi scandinavi, Sophia Loren apparirà alla tv in contemporanea il 10 aprile prossimo. Nel suo ennesimo ruolo di madre («Qualcosa di biondo», «Madre Coraggio»), Sophia Loren è infatti la protagonista di una miniserie tv di sei ore, tre puntate, che costituirà uno degli eventi televisivi dell'anno. Prodotta da Reteitalia, dalla Taurus e dalla società di Carlo e Alex Ponti, «Mamma Lucia», tratta dal romanzo di Mario Puzo, è un'operazione commerciale costata oltre 15 miliardi di lire.

Anche il battage pubblicitario non sarà da meno. Se Sophia Loren, a Roma per doppiare il suo personaggio in italiano, non dimentica di essere una star e fa le bizze con la stampa, interverrà invece il 28 marzo al «Lincoln center» di New York per la festa che la produzione ha organizzato in suo onore.

In Italia occorrerà accontentarsi di un'anteprima al Teatro Manzoni di Milano il sei aprile, quattro giorni prima della messa in onda su Canale 5 (20.30), preceduta da uno special sulla realizzazione del film, con interviste alla protagonista e al regista Stuart Cooper.

Girato a maggio dello scorso anno, «Mamma Lucia» racconta la storia drammatica e struggente dell'emigrata Lucia Angeluzzi-Corbo, figura eroica, appassionata e tenace immaginata da Mario Puzo.

Sophia Loren

In Jugoslavia è stato ricostruito un intero quartiere della New York degli Anni 20 dove la storia è ambientata. Dieci anni dopo l'arrivo negli Usa, mamma Lucia ottiene la cittadinanza americana, ma non fa in tempo a festeggiarla che la prima batosta si abbatte su di lei. Il marito muore in un incidente sul lavoro, lasciandola senza dollari e con tre figli da sfamare. Dopo un altro sfortunato matrimonio e molte nuove disgrazie, Lucia riuscirà a coronare i suoi sogni.

Le musiche sono di Dalla.

Affascinata dal romanzo di Mario Puzo, Sophia Loren è stata artefice primaria del progetto. «Questo ruolo — afferma nella presentazione — ha mille sfumature, va dalla tragedia al sorriso ed è molto simile a quelli che ho interpretato in passato e da cui ho ottenuto maggior successo e soddisfazione. La storia di "Mamma Lucia" è quella di un'emigrante italiana in lotta per la sopravvivenza in un paese straniero, una storia comune in America».

Sophia Loren, attrice sempre più televisiva, considera la parte di «Mamma Lucia» la summa di tutte le sue interpretazioni materne. «I ruoli di madre sono quelli che mi riescono meglio — ammette — Mamma Lucia è mia nonna, è mia madre, è tutte le donne che vivevano a Pozzuoli».

Sul nucleare un chiaro messaggio dalla Francia

«GRAZIE, COMPAGNI ITALIANI VI DAREMO NOI L'ENERGIA»

ROMA — L'Italia ha detto «no al nucleare» con il referendum, ma ora potrebbe importare energia dai cugini d'Oltralpe. E' questa, almeno, la speranza (nemmeno troppo segreta) di Parigi. Sorprende, forse, il fatto che a dirlo sia il leader socialista francese, Michel Rocard, che è venuto a Roma anche per dire «un grazie sentito alla sinistra italiana», che ha sostenuto la campagna antinucleare in vista del voto.

Rocard ha visto esponenti del governo (Goria ed Andreotti) e dei partiti: Craxi, La Malfa, Natta. Al termine degli incontri, ha detto senza mezzi termini che il no italiano all'atomo «consente alla Francia di esportare energia elettrica in Italia» (sic!).

Il socialista Rocard (se alle prossime elezioni Mitterrand viene rieletto e le sinistre vincono, diventerà sicuramente primo ministro) è attualmente sindaco di Conflans St-Honorine, un Comune a sud di Parigi dove è prevista la costruzione di una delle future mega-centrali nucleari francesi. «Ho fatto fare degli studi approfonditi — ha aggiunto — e ritengo che il nucleare presenti meno inconvenienti di una centrale a carbone. Farò un referendum, certamente. Ma inviterò a votare per il nucleare».

STAMPA SERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perodono

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 812/1956

CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

Palazzo Lascaris bloccato da 2500 emendamenti

CACCIA, RISSA IN REGIONE

PROTESTA, SIT-IN, SCENETTE IN VIA ALFIERI

Sulla caccia, gran ballata a palazzo Lascaris. E' quasi rissa a colpi di emendamenti: 2500. Scoppia, per la prima volta, l'ostruzionismo. L'unico argomento dei lavori del Consiglio per alcune settimane sarà soltanto la caccia.

La storia — Alcune norme della legge del Piemonte che scandisce le «regole del gioco» per centomila doppiette sono in contrasto con le disposizioni Cee. Se ne accorgono le associazioni protezionistiche che raccolgono, in brevissimo tempo, cinquantamila firme con la richiesta di un referendum. L'Ufficio di presidenza del Consiglio deve pronunciarsi sulla ammissibilità o meno del ricorso alle urne. Chiede allora il parere di uno studioso. Il 22 ottobre '87, il professor Carlo Ettore Maiorca, ordinario all'Università di Torino, esaminata la questione dice che il referendum si deve fare. Così decide il presidente Aldo Viglione.

La legge — Ma si può evitare di andare a votare. Come? Abrogando in anticipo le regole contestate. Ecco allora che Luigi Petrini e Aldo Viglione presentano una proposta di legge. Qualche settimana dopo è l'assessore Michele Moretti, a nome della giunta, a consegnare alla commissione consiliare il testo rifatto delle normative venatorie. Si discute, ci si confronta, si modifica. «Con grande serietà», precisa Fernando Santoni che, come presidente della prima commissione, si è trovato tra le mani questa patata bollente.

L'obiettivo della maggioranza dc-psi-psdi-pri-pli è chiaro: evitare il referendum che costerebbe una ventina di miliardi accogliendo almeno in parte le richieste di chi ha proposto il ricorso al voto. Scatta il meccanismo delle consultazioni: in via Alfieri 15 si alternano, tra vivaci polemiche, cacciatori e non. Così si arriva al giorno della discussione in aula.

Duemilacinquecento emendamenti — Ma sull'aula azzurra piovono duemilacinquecento emendamenti. L'opposizione fa quadrato per bloccare la scelta della maggioranza e dar invece via libera al referendum. «Ogni volta che i cittadini si affacciano nel Palazzo e chiedono la parola — avverte Igor Staglianò di dp — viene loro messo un cerotto sulle labbra. Noi chiediamo soltanto che venga rispettata la volontà della gente e si faccia il referendum».

«Sembra che il problema più importante del Piemonte — ribatte il presidente Viglione — al di là di tutto sia ora la caccia».

Ostruzionismo — «Useremo tutti gli strumenti legislativi possibili — promette ancora Igor Staglianò, che ha organizzato alle 10 un sit-in in via Alfieri con alcune animazioni in tema — per evitare che venga calpestata la richiesta di referendum». «Nessuno vuol farlo — replica Gian Paolo Brizio capogruppo dc —. Siamo impegnati a fare una buona legge».

Cosa succede? — Ci sarà, per la prima volta nella storia del Piemonte, l'ostruzionismo. Tutti gli emendamenti verranno illustrati e discussi, promettono i firmatari. «Mi atterrò al regolamento» — dice Viglione — «e accetterò solo quelli ammissibili».

I tempi — Oggi si discuterà tutto il giorno. Domani non si sa. La seduta dovrebbe essere rinviata alla prossima settimana. Ma serviranno almeno quattro o cinque incontri per approvare la legge. Con l'ostruzionismo le opposizioni tenteranno di arrivare al 3 aprile, giorno in cui, per legge, il presidente della giunta deve fissare la data del referendum. La ballata, dunque, è solo agli inizi.

Gian Mario Ricciardi

Si discute di caccia. Nei riquadri Viglione e Staglianò

Gli inquilini dall'assessore

TI AFFITTO L'AUTOBUS E VENGO A PROTESTARE

Sono arrivati due pullman carichi di anziani, donne e bambini, come negli episodi di guerra quando si chiede comprensione verso i più deboli, ma i passeggeri non erano comparse di un film bensì «inquilini veri» di un rione di case popolari sulle cui disgrazie si è già scritto molto: dai balconi crollati ai lavori di ristrutturazione mai terminati.

Hanno parcheggiato i torpedoni davanti a Palazzo Civico e poi ... su per lo scalone del Municipio. Il centinaio di inquilini delle case comunali di corso Agnelli-via De Bernardi hanno scelto di affittarsi l'autobus per venire a protestare con l'assessore. Non tutti hanno la macchina e molti non han più l'età per arrivare in centro passando da un tram all'altro e completare il percorso a piedi.

«La pazienza ha un limite», è scritto sui volantini che sono stati distribuiti ieri sera mentre in sala rossa si svolgeva il Consiglio comunale.

Che cosa vogliono? «I cittadini dell'M2 (ndr: è il nome del rione) chiedono un quartiere vivibile e, in tal senso, una seria volontà politica per la soluzione dei loro problemi, al di fuori di basse speculazioni ideologiche e occulti interessi di parte».

I problemi sono stati esposti in un incontro con l'assessore alla casa, Giampaolo Zanetta, cui ha partecipato il consigliere del pci Marcello Vindigni che aveva ricoperto quell'incarico negli anni di avvio ai lavori.

Gli inquilini e il comitato che li rappresenta hanno descritto una critica situazione: ci sono 104 alloggi vuoti da oltre 5 anni perché le ditte incaricate di ristrutturarli sono fallite; «ci hanno spostato il mercato rionale, l'ufficio anagrafico e l'ufficio postale, smembrato l'asilo di via Dina (270 bambini), la mutua zonale di via Dina, la stessa via è rimasta chiusa per 4 anni, l'hanno riaperta solo nella primavera scorsa».

Molti nutrono forti preoccupazioni per procedimenti di sfratto avviati dallo Iacp per finita locazione «e dopo che dal presidente Iacp Fimiani ci era stata data garanzia che sarebbero stati sospesi abbiamo dovuto rivolgerci ad avvocati e difenderci per riuscire a spostare tutto a fine mese».

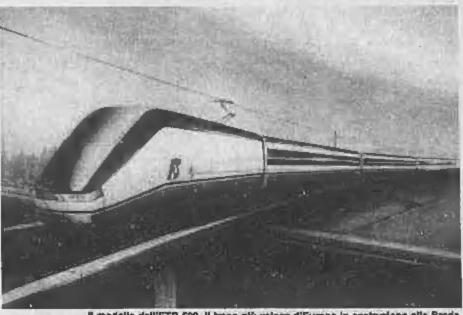
All'assessore Zanetta è stato chiesto di occuparsi della ristrutturazione dei 104 alloggi.

«Ho già scritto allo Iacp — ha risposto l'amministratore — che il Comune intende occuparsi direttamente di quegli appartamenti, ora bisogna che lo Iacp risponda positivamente consegnando la delega che a suo tempo gli era stata data».

Il consiglio comunale, intanto, ieri sera, ha approvato, tra l'altro, all'unanimità un ordine del giorno sul diritto allo studio e alcune delibere. Tra queste, quella della realizzazione del nuovo campo nomadi in strada dell'aeroporto.

Successo di pubblico della mostra itinerante «Vivere il treno»

SULL'ETR 500 SOGNANDO I 250 ALL'ORA

Il modello esposto a Porta Nuova. Domani l'arrivo a Biella

Il modello dell'ETR 500, il treno più veloce d'Europa in costruzione alla Breda

La mostra itinerante «Vivere il treno» — organizzata dal Compartimento di Torino delle Ferrovie —, concluse nei giorni scorsi le tappe di Torino Porta Susa e Porta Nuova, Vercelli e Novara, arriva domani a Biella, prima di ripartire a toccare via via nei giorni successivi Chivasso, Ivrea, Aosta, Casale Monferrato, Alessandria, Asti, Bra, Ceva e altri importanti centri del Piemonte.

Per quanto riguarda le due stazioni torinesi c'è da dire che l'affluenza di pubblico è stata notevole: oltre 12 mila persone hanno visitato la mostra ed oltre 4500 bambini hanno seguito — con gli occhi sgranati e con una serie di «ohi!!» di meraviglia — le spiegazioni date dalle conduttrici in divisa tricolore.

Grande interesse ha suscitato il modello in scala 1:5 dell'Etr 500, uno dei treni più veloci d'Europa che potrà viaggiare a 250 all'ora, derivato dal prototipo Etr 401 meglio conosciuto come «Pendolino». Il modello è stato esposto nell'atrio di Torino Porta Nuova. C'erano anche alcuni cimeli appartenenti al cavalier Oswaldo Calvano, ex titolare del Deposito personale viaggiante di Cuneo. Rarità storiche come le massicce targhe di bronzo delle locomotive, fischi a vapore, fanali dei più svariati tipi e dimensioni, lanterne ad acetilene, trombette a corno per ordinare la partenza dei convogli, apparecchi telegrafici, chiavarde per traverse, sezioni di rotaie bellamente cromate, per non parlare del telefono «Western Electric» a cornetta, dei vecchi casellari in legno per biglietti a cartoncino e perfino umili calamai in vetro in dotazione ai capitreno per le scritturazioni da eseguire alla luce incerta dei carri bagagliai dell'epoca.

Consistente inoltre l'archivio fotografico e documentario: accanto agli operai intenti a ricostruire un ponte sulla linea Cuneo-Gesso-Boves-Borgo San Dalmazzo, vi compaiono ritratti del lontano 1896 e persino un biglietto ferroviario Napoli-Parigi del 1906.

Di grande importanza poi la collaborazione con l'Aism, Associazione italiana sclerosi multipla, per sensibilizzare i visitatori della mostra sul problema dei portatori di handicap. A tale proposito il gruppo Federmodellisti amici del treno e quello del Museo ferroviario piemontese, hanno «allestito» una vettura, in scala, con pedane mobili che permette, a chi non ne è in grado, di salire con facilità in carrozza. Anche i servizi igienici sono accessibili a tutti. Questa vettura, realizzata dalla «Batti» di Rivarolo, rappresenta il primo esempio completo di carrozza delle ferrovie italiane come richiesto da numerose leggi dello Stato, ha due elevatori mobili, spazi per l'alloggiamento di più carrozzine e servizi finalmente fruibili.

Notevole successo continua a riscuotere il concorso «Il treno e l'uomo» riservato ai ragazzi delle elementari e medie. Per ulteriori informazioni occorre telefonare allo 011/5569.3808. Si ricorda infine che l'orario, continuato — per chi vorrà visitare il treno nella sua tappa di Biella o in quelle successive — è il seguente: 9,30-18,30. Per le scolaresche visite guidate su preventiva prenotazione telefonica.

Biotecnologia in tavola con conigli «Rambo», mini-mucche e patate con il sapore di burro

E A TORINO CRESCERANNO TARTUFI E PORCINI

Fantascienza in campagna, secondo un'analisi dell'Unione consumatori

La Federchimica comincia ad interessarsi alla lotta «biologica» contro i parassiti, dimostrando che i «verdi» non son poi tanto sprovveduti e che enormi interessi stanno passando dall'ecologia all'economia tradizionale. Lo comunica l'Unione Consumatori, sottolineando come, accanto a questo raddrizzamento di rotta, l'agricoltura stia vivendo una rivoluzione ancora più importante tramite la biotecnologia. Giunta a selezionare antiparassitari «amici» delle piante ed innesti genetici capaci di incrementarne le difese naturali in abbinamento, secondo l'Unione Consumatori, ad una serie di super-prodotti forse più mirabolanti che convincenti.

Ed ecco in proposito un elenco che ricorda lo «strano ma vero» della Settimana Enigmistica, a partire da alcune innovazioni all'altezza di una Pasqua da fantascienza. Vi rientrano le uova condite prodotte da un veterinario tedesco di Bad Seberg, che nutre le sue galline con uno speciale miscuglio di erbe aromatiche; il superpollo che il professor Urs Kuhnlein assicura mangia la metà e cresce il doppio di quelli normali oppure, sempre a cura di questo instancabile scienziato, uova dal guscio garantito contro gli urti. In alternativa: il superagnello danese che ha lana e carne aumentate del 50 per cento, il super-coniglio australiano refrattario alla mixomatosi o il coniglio Rambo di otto chili in sperimentazione a Mantova; il pollo senza grasso studiato a Gerusalemme e la già conosciuta mini-mucca messicana grande come un cane pastore.

Tutte storie? Possibile siano notizie sballate come quella che annunciava una ricerca dell'Enea atta a fissare nelle leguminose l'azoto atmosferico senza più bisogno di concimi e probabilmente sbaglia, visto che le leguminose utilizzano così l'azoto naturalmente e da sempre, per cui sarebbe semmai interessante allargare tale caratteristica a varietà di altro genere? E come valutare, infine, il ruolo specifico di Torino, citata come patria dei «porcini da giardino» tra «patate al gusto di burro» (70 cents al chilo su distribuzione della «Boston Produce»), carote super-vitaminiche (inventate nel Wisconsin con dieci volte tanto di vitamina A), aglio giapponese «senza puzza» e mele comode come quelle inglesi di East Malling, capaci di crescere su un tronco senza rami?

Spiega all'Ipla il professor Francesco Tagliaferro: «A Torino questo tipo di ricerca è affidato a noi ed alla sede del CNR presso l'Orto Botanico, in parallelo con alcuni centri privati tra cui quello particolarmente serio di Castagneto Po guidato dal biologo Giusto Giovannetti. In proposito, è vero che si sono ottenuti buoni risultati in fatto di tartuficoltura e si sta adesso lavorando anche nel settore micologico».

Ma prima di raccogliere tartufi e funghi come ciliegie, bisognerà aspettare. «Con le piante tartufigene già in commercio si sono ottenuti ottimi raccolti, ma manca ancora una conoscenza biologica di campo in grado di spiegarci perché, accanto a risultati tanto promettenti, esistano piante perfettamente micorrizate che nelle identiche condizioni non fruttificano per niente». Incognite che risultano ancor più complesse per quanto riguarda i boleti usuali. «La cravella è risultata facilmente addomesticabile, il porcino edulis, aereus, reticolatus e pinicola ancora no. Siamo agli inizi, i fattori di fruttificazione restano tuttora da approfondire».

Giusto dunque che, di fronte a certe diavolerie, noi benpensanti ci mettiamo il cuore in pace? «Non sarei così drastico. Conosco bene la stazione sperimentale di East Malling, dove dieci anni fa ho assistito ad un suggestivo esperimento: circa diecimila, quindicimila piantine di melo per ettaro in grado di produrre dopo due anni una quantità di frutta talmente enorme da esser raccolta col mietitrebbia nonché di ricrescere assicurando, dopo un altro biennio, un raccolto analogo». E poi? «Poi, fatti un po' di conti e verificato il costo di una popolazione arborea tanto numerosa e i due anni di attesa tra una fruttificazione e l'altra, ci si è accorti che non ne valeva la spesa e l'esperimento è stato accantonato». Chissà adesso come andrà, con i meli senza rami...

Luisella Re

In 20 istituti gli studenti hanno dato i voti ai loro insegnanti

«PROFESSORI, SIETE BOCCIATI»

SI SALVANO SOLO QUELLI DEI LICEI CLASSICI, CON LA MEDIA DEL SETTE

Gli studenti non ricevono le pagelle e danno loro i voti ai professori. I risultati faranno discutere: 70 per cento di almeno sufficienti nei licei, mentre negli istituti tecnici e professionali i promossi scendono al 15 per cento. Tutti gli altri sono rimandati a settembre.

Non è una risposta diretta ai fautori del blocco degli scrutini. Di questo segno sono state le agitazioni svoltesi ieri in più di un istituto: lo sciopero al Bosso, la mobilitazione al Monti e altrove, mentre alla Clotilde di Savoia le studentesse hanno «conquistato» le pagelle, dopo l'impegno del Comune di riconfermare per l'anno venturo gli insegnanti precari della scuola. E' facile prevedere che le proteste si estenderanno nei prossimi giorni. Per sabato la Lega studenti medi propone una giornata di mobilitazione con la convocazione di assemblee di confronto con i docenti. «Vietato interrogare» è la parola d'ordine che si prepara per quella mattinata di scuola «aperta».

Gli studenti del liceo Curie hanno fatto lezione stamattina, per protesta, in corso Allamano

Nelle assemblee si discuterà molto probabilmente anche dei risultati dell'indagine svolta in 20 istituti medi superiori torinesi dai ragazzi della «lega» con l'Ufficio di solidarietà agli studenti: la pagella ai professori. Tre sono i voti che si è chiesto di esprimere: rispettivamente su metodi di insegnamento, criteri di valutazione e rapporto con gli studenti.

Le indicazioni emerse «bocciano» gli insegnanti per i rapporti che hanno costruito con i loro allievi: il giudizio sulle capacità pedagogiche dei docenti è più severo da parte delle studentesse (4,3 è la media più bassa che si è ottenuta dai voti assegnati negli istituti professionali per il commercio e in quelli tecnici per ragionieri, prevalentemente femminili). E' anche vero, però, che la valutazione più alta, quasi vicina alla sufficienza, è stata data negli istituti magistrali, 5,6 in media, dove la popolazione scolastica è anch'essa per più di tre quarti femminile.

Su come i professori valutano la preparazione dei ragazzi i giudizi, invece, oscillano su valori leggermente più alti: dal 5,3 al 6,1, attribuiti rispettivamente ai loro insegnanti dagli studenti delle scuole professionali e da quelli dei licei scientifici.

Nelle pagelle troviamo finalmente voti vicini alla media del 7 sotto la voce metodi di insegnamento, ma solo per i professori dei licei classici, giudicati dai loro allievi i migliori nel «condurre» la lezione e creare interesse. Non altrettanto positivo è stato il giudizio degli studenti di altri indirizzi. Quello degli iscritti agli istituti tecnici industriali il più severo: 5,3. Ancora sotto la sufficienza.

Nei colleges nordamericani è largamente in uso questo tipo di verifica alla «rovescia». Da noi chi non è mai giudicato potrà risentirsene. Qualcuno richiamerà senz'altro l'attenzione, a proposito di questi risultati, sullo spirito di rivalsa degli allievi per una volta, nella loro vita scolastica, che possano essersi sentiti in cattedra.

Non ci vuol molto, però, per accorgersi che l'indagine conferma una tendenza di giudizio opposto a quello prevalente negli Anni Settanta: allora i professori venivano ritenuti dai loro allievi più comprensivi e capaci di costruire un dialogo con le classi, ma al tempo stesso anche meno preparati di quanto non siano considerati oggi da una nuova generazione.

A loro volta i docenti si rivelano decisamente più severi: dalla stessa inchiesta emerge che, a due terzi dell'anno scolastico, con i voti riportati sinora il 91 per cento degli studenti torinesi oggi sarebbe bocciato o rimandato a settembre. La media delle insufficienze è infatti di 3 per ciascuno.

«Un segnale drammatico — fa notare Claudio Guerra, neosegretario della Lega — *dello spreco di risorse che si sta scontando nella nostra scuola e del mancato rispetto sostanziale del diritto allo studio. La selezione è troppo spesso influenzata dalla carenza di aule e laboratori per una didattica diversa. E ai programmi vecchi si aggiunge sovente anche la difficoltà di capire e farsi capire dai docenti. Sotto questo aspetto il disagio è realmente diffuso. La stessa esperienza delle lezioni di sostegno offerte dall'Ufficio di solidarietà nasce dalla necessità di riempire questi vuoti di rapporto che si ribaltano sul rendimento scolastico di tanti»*.

Alberto Gaino

Hanno anche una sede in corso Peschiera 184

RITORNANO LE CATERINETTE ED E' SUBITO GRAN BALLO

Dopo vent'anni ritorna il ballo delle Caterinette soppresso nel '68 dopo le contestazioni studentesche. La festa che suscita antichi ricordi nei torinesi di una certa età, viene ripristinata grazie all'interessamento di Gialuigi Bor, presidente della nuova Associazione Caterinette che ha sede in corso Peschiera 184.

«Era tradizione — spiega Bor — *che le sartine torinesi per entrare a far parte nel mondo del lavoro dovessero confezionare gli abiti che avrebbero poi dovuto far sfilare davanti alle più importanti autorità cittadine. Le caterinette avevano così l'opportunità di mettere in mostra le loro creazioni e la loro bravura, sperando così di entrare nelle più importanti e prestigiose sartorie»*.

Dunque, «*perché non fare rivivere questa antica tradizione che fa ancora parte della nostra cultura?*». E' un po' la stessa domanda che si è posta il sindaco Maria Magnani Noya, «*fra le prime a caldeggiare il ritorno di questo ballo*», ed ecco che il risveglio delle caterinette è già realtà.

Il ballo si svolgerà lunedì sera 21 marzo presso la sala America Music di via Frejus 27. La parte organizzativa sarà curata dalla Party & Party, società di servizi ed organizzazione nel campo dello spettacolo. Assicurata pure la partecipazione delle massime autorità cittadine, (la serata è patrocinata dal Comune di Torino).

«*E a novembre* — conclude il presidente dell'associazione Caterinette — *il clou con il Gran Galà di Santa Caterina, forse all'Arsenale di via Borgo Dora oppure al Circolo degli Ufficiali se non addirittura nella Palazzina di Caccia di Stupinigi*».

In quanto alle caterinette degli Anni Novanta (ne sono previste una sessantina), è tutto rinviato e sistemato. «*Grazie alla collaborazione dell'istituto d'arte e moda "Bibì Bianciotto" e delle scuole di taglio e confezione "Montesano" e "New System"*». Saranno proprio queste tre sartorie che proporranno e presenteranno ragazze che sfileranno con abiti di propria fattura e che verranno premiate dal sindaco di Torino.

Torino Anni '50: si eleggeva la miss Caterinetta

Retata della Buon costume negli alberghi del centro

CENTO AFRICANE IN QUESTURA

Preoccupante aumento della prostituzione nera

Gran retata di prostitute africane oggi all'alba da parte degli uomini della Buoncostume. L'operazione è scattata dopo che negli ultimi mesi la polizia, allarmata per la crescita incontrollabile del fenomeno, ha svolto indagini, un censimento preciso, accertando che erano ormai almeno un centinaio le ragazze africane che di giorno e di sera battevano alla periferia della città. L'iniziativa è stata della Buoncostume, diretta da Carla Di Nicola; i poliziotti, insieme al reparto mobile e agenti dell'ufficio stranieri, hanno svegliato le giovani, ospiti di alberghi e pensioni del centro. Hanno riempito due autobus che hanno trasportato tutte negli uffici di via Grattoni.

La maggior parte delle donne (età compresa fra i 25 e i 35 anni), sono originarie della Nigeria, qualcuna del Togo, dello Zambia, del Senegal; quasi tutte sono solo in possesso di un permesso di soggiorno di cinque giorni, scaduto nella maggior parte dei casi. Difficili gli interrogatori e le identificazioni, per motivi linguistici (poche parlano correntemente inglese o francese) per omertà e diffidenza. Sembra comunque che la centrale di smistamento delle ragazze, sia a Roma, collegata in qualche modo anche a movimenti di liberazione africani, che avrebbero scoperto un insospettato canale di finanziamento.

La Questura affollata di donne di colore questa mattina

L'operazione impegnerà per giorni la questura centrale; molte finiranno in carcere, almeno per qualche settimana, per non aver ottemperato all'obbligo imposto dal foglio di via di abbandonare il paese. Altre verranno denunciate a piede libero e diffidate per l'ennesima volta. La maxi retata è stata organizzata anche in seguito a numerose proteste di cittadini, a risse che si scatenano ogni tanto, e all'aumento preoccupante del numero di ragazze nere sui marciapiedi.

Dopo gli arresti

ALL'USL NIENTE COMMISSARIO

Evitato il commissario all'Usl 24 di Rivoli: un accordo permette di sbloccare la situazione di paralisi creatasi con l'arresto del direttore amministrativo dell'ente, dottor Dario Caputo, e il capoeconomo Guido Santillo. Tre Usl hanno accettato di stabilire un regime di convenzionamento: il funzionario della 26 (Venaria) garantirà il coordinamento amministrativo, quello della 36 (Susa) si occuperà della consulenza ai servizi economico-finanziari, il terzo, della 27 (Ciriè), avrà la responsabilità dell'economato. «*La situazione generale è così disastrosa da rendere necessario il coinvolgimento di più persone*» ha dichiarato il presidente dimissionario dell'Usl 25 Franco Oritti. E ha aggiunto: «*E' necessario che una persona competente abbia il coraggio di prendere in mano la direzione del comparto economale: è sempre stato diretto male, è lì che affonda il malcostume*».

Il romanzo di Lorenzo Mondo presentato da Bàrberi, Beccaria e Magris

SOGNI E DOLORI DEI PADRI DELLE COLLINE HANNO BRUCIATO IL TEMPO DELLA STORIA

La storia ha ridotto in polvere saraceni, franchi, longobardi, poveri cristi, contadini, visionari, il re Grimoaldo dalla lunga barba con una croce d'oro sul petto e il soldato tedesco con un'aquila sul cappello; ha distrutto e macinato tutto, ma non ha spento la voce dei padri delle colline. Da quella sorta di «concimaia» la vita rinasce ogni giorno, più ostinata di tutte le disgrazie e le disillusioni e i dolori, il filo del ricordo brucia la profondità dei secoli nella vertigine del presente.

E la memoria, per fissarsi, diventa romanzo: quello che ha scritto Lorenzo Mondo, edito da Garzanti, che si intitola appunto I padri delle colline *ed è stato presentato ieri sera alla libreria Campus. Con l'autore c'erano Giorgio Bàrberi Squarotti, Gianluigi Beccaria, Claudio Magris, tre critici letterari che hanno «letto» il libro in un clima di grande adesione alle ragioni creative dell'autore.*

«Finalmente so che cosa consigliare ai miei studenti» *ha detto ad esempio Beccaria, che si è soffermato proprio sulla metafora della* «terra come concimaia della storia», *sottolineando la tensione epica del romanzo, e come si risolva in un* «inno alla letteratura». *Magris:* «Per Kafka un libro o colpisce come un pugno nello stomaco o non è. Questo colpisce». *Bàrberi Squarotti:* «Scrivere un romanzo richiede uno sforzo continuo di stile ed invenzione, che nei *Padri delle colline* è perfettamente riuscito, collocandolo in una posizione di rilievo non solo nella narrativa degli ultimi anni, ma direi degli ultimi decenni».

Del libro, dove le esperienze di un giovane sfollato nel paese del Monferrato durante la guerra vengono proiettate su uno sfondo di memoria e dilatate dai ricordi di avvenimenti della storia (e della microstoria) lontana e recente, Bàrberi ha sottolineato la «consapevolezza manzoniana della sofferenza delle vittime di sempre, quella che rimane costante nella fissità del paesaggio e nel trascorrere del tempo».

Beccaria ha fatto notare come nel «mosaico dei particolari» *si inseriscano i* «cambi di tempo», *come i* «salti» *dal presente al passato rendano* «il vicino lontano, e il lontano vicino». *Magris infine ha insistito sulla* «accettazione della vita anche attraverso la chiave della sua grottesca insensatezza, il senso continuo del disfarsi di ogni situazione di stabilità: tutto frana, c'è sempre una crepa, ma nella crepa c'è l'avventura».

La conclusione all'autore: «Nel romanzo la storia diventa un continuo rifluire su se stessa, tutto è già accaduto, tutto si specchia in un'altra cosa. A un eroe antico corrisponde un eroe partigiano, senza retoriche esaltazioni; il prete pazzo che si crede Cristo affronta Don Bosco. Ma c'è un esorcismo contro il dolore, la morte, il disfacimento, e un desiderio di durata, di perennità. Perché questo libro si pone dal punto di vista dei valori che durano di più: il nascere, il sentimento dell'uomo».

m. bau.

Scarcerati dopo tre mesi i titolari di Casaffari

SCANDALO IMMOBILIARI IN TRE TORNANO LIBERI

Dopo tre mesi di carcere sono tornati liberi Antonio Secci, 35 anni, Nicolò Cusumano, 27 anni, e Luigi Grimaldi, 30 anni, tre dei maggiori imputati nello scandalo delle agenzie immobiliari: l'accusa è di truffa. Centinaia di persone, dopo aver visto gli allettanti «spot» pubblicitari, specchietti per le allodole, trasmessi dalle TV private, sono stati raggirate per decine di milioni.

Secci e Cusumano, soci di Casaffari e Gestim, si erano costituiti al pretore Giuseppe Casalbore lo scorso 12 dicembre. Luigi Grimaldi, contitolare di Gestim, invece era già in carcere da una settimana: non era riuscito a sfuggire agli agenti della Finanza quando erano scattati gli ordini di cattura.

Il pretore (che aveva già scarcerato quasi due mesi fa Giancarlo Vigo, titolare di Casatre, altra agenzia truffaldina) ha continuato a tenere in carcere i tre non tanto perché temesse che potessero inquinare le prove, quanto perché continuavano ad arrivare nel suo ufficio denunce di truffa.

---

echi di cronaca

Pianoforti da provare
Pianoforti da comprare
Pianoforti da affittare

Scegliete tra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, per comperarlo al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegne ed assistenza ovunque. Magazzino Musicale Merula Bra (Cn) fraz. Roreto. Tel. 0172/40 85 91.

Radio G.R.P. vi invita

nei giorni martedì ore 13 e giovedì ore 9,30 all'ascolto della rubrica: all'insegna della natura, una risposta vegetale ai problemi di salute e di estetica condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Vigna dei laboratori Floralba di Druglianco con la collaborazione del dott. L. Mandracci e del dott. M. Piazzese del centro di estetica e salute di via Scapacino 5, Torino, tel. 011 726.481 - 763.064.

Salvatore Ferragamo
MADE IN ITALY

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 e alle 15 circa da Anna Bona su Quarta Rete Tv (canali 28 e 67).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino.

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

RISOTTO DELLO ZAR

?00 gr riso superfino da risotti, burro, sale, brodo di dado, 50 gr salmone affumicato, 2 cucchiai di caviale rosso.

Far fondere in una casseruola da risotti il burro e quando comincerà a prendere colore versarvi il riso. Farlo rosolare bene per qualche minuto poi portarlo quasi a cottura bagnandolo a poco a poco con mestoli di brodo bollente. Fare in modo che la superficie del riso sia sempre coperta a filo d'acqua. Pochi minuti prima della cottura aggiungere al riso il salmone affumicato e i due cucchiai di caviale rosso.

Girare il tutto un attimo sul fuoco, poi spegnere il gas e mantecare il risotto con un pezzo di burro ed una manciata di parmigiano grattugiato. Versare sul piatto di portata e servire immediatamente in tavola, senza formaggio.

Bellissimo questo risotto in delicate sfumature rosa, veramente squisito nonostante l'insolito accoppiamento del pesce con il formaggio. La ricetta è dello Chef Peter di via Verzuolo 40, Torino.

Agli ospiti il direttore di sala Giancarlo ha servito per aperitivo una flûte di Pinot Chardonnay.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO alla Famija Turinèisa, via Po 43, ore 17,30 Audizioni discografiche. Carmen a Torino, a cura di Giorgio Rampone. Ingresso libero.

ALFIERI: ore 20,30, Garinei & Giovannini presentano Enrico Montesano in Se il tempo fosse un gambero. Pren. cassa teatro. Inf. tel. 530.440.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): da giovedì 24 marzo, ore 21,15, la Coop. Il Carro dell'Orsa presenta: Ondine d'amore, novità di Vittorio Franceschi. Inf. e pren. da martedì ore 16-19, tel. 331.764.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE, ore 21 serie dispari Trio Beaux Arts: Isidore Cohen violino, Peter Wiley violoncello, Menahem Pressler pianoforte. Musiche di Mozart, Beethoven e Schubert. Bigl. in p. Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium.

CABARET VOLTAIRE: stasera ore 21, la Compagnia del Granserraglio in La lacrime amare di Petra von Kant di R.W. Fassbinder, regia di Richi Ferrero & Valter Malosti, realizzato in collaborazione con Goethe Institut - Turin e King Kong Club. Informazioni e prenotazioni al 541.1436.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 21 la Fideuram presenta Margherita Parrilla nello spettacolo di teatro-danza Traviata. Spettacolo fuori abbonamento. Informaz. e prenotaz. c/o biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel. 557.6246 (posto unico L. 20.000, ridotto studenti L. 9000).

COLOSSEO TEATRO: si prenota per gli spettacoli: 25 marzo, Bolli e Bicchieri insieme; 14, 15, 16, 17 aprile Riccardo Cocciante; 19, 20, 21 aprile, Beppe Grillo; 28, 29 aprile Luca Barbarossa. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19, tel. 669.8034.

D'UOMO TEATRO (Associazione culturale): p.za S. Giovanni oggi ore 21 Coop. Anna Bolena in Spirito allegro di Noel Cowards, 2 tempi brillanti, ultime repliche. Prenot. da lunedì a sabato dalle 17 alle 20, Tel. 52.11.570.

GARYBALDI TEATRO (Settimo T.se via Garibaldi 4): Stagione '87/'88 dal 23 marzo all'8 maggio Prestofestival d'arte: spettacoli con Teatro delle Briciole (dal 23 al 28 marzo) La casa del sonno, Teatro dell'Elfo (dal 30 marzo al 1° aprile) Doppio senso, Santagata & Morganti (dal 13 al 17 aprile) Sassofone, Teatri Uniti: Antonio Neiwiller (dal 20 al 22 aprile) Ascoli, Robledo-Delbono (dal 4 all'8 maggio) Il tempo degli assassini. Abbonamento a 5 spettacoli L. 30.000 presso Campus, Comunardi, Celid, Teatro Settimo. Da mercoledì 9 marzo informazioni e prenotazioni tel. 801.1746 801.3701.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 visite al Museo. Domenica ore 16, Marionette in varietà con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 530.238; lunedì riposo.

IL MULINO - Associazione Culturale (c.so Tassoni 56): [illegible]. Avviso ai soci: la Microband presenta: Demmikaattiotab. Spettacolo musicomico demenziale. Da mercoledì 16 a domenica 20 marzo 1988, ore 21. Per inform. e prenot. tel. 741.2878 dalle 16 alle 20. Ingresso riservato ai soci.

NUOVO: IL GESTO E L'ANIMA: giovedì e venerdì ore 20,30 Aterballetto in Al limit della notte, mus. di Bellini, Berrnici, Berio, Debussy, De Falla, Porter, Sciarrino, Stravinskij. Coreografie di Amedeo Amodio.

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 89, tel. 359.636): ore 21,15 Teatro Scientifico in La commedia dell'arte, regia Ezio Maria Caserta.

SALA VALENTINO - NUOVO PRO- [illegible]

teatri, ritrovi gallerie, musei

GETTO PROSA: questa sera, ore 20,30 il Teatro di Porta Romana in Il bacio della donna ragno, di Manuel Puig, regia di Marco Mattolini.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 790.303): questa sera riposo. Domani ore 21,15 ultime 4 repliche, Gipo Farassino in concerto. Prenotazioni alla cassa del teatro. Ore 15-19.

TEATRO SAN FILIPPO (v. M. Vittoria 5 - Tel. 538.466) Dissolvenza. Dal 17 ore 21,15.

C.C.T. ABAETO: Stage in maestro nell' con Dicriace Co. Inf. v. Magenta 59/A. Tel. 597.6369 - 561.0692, ore 15-18.

TANZSTUDIUM: Corso di educazione alla danza ed al movimento per bambini di 2 anni con la presenza attiva delle mamme. Insegnante Silvia Negri. Informazioni e iscrizioni in segreteria da lunedì a giovedì, ore 14-19. Tel. 664.978, via Mad. Cristina 51, Torino.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 Rocky.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 21 grande orchestra Sirocco e i Music Man, prezzo 10.000.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

FRENZY - IVREA, ore 21 disco liscio.

GARDEN (str. Valsalice 4): ore 15 discomusica liscio con Nino Gallo e tutte le novità discografiche. Ingresso libero.

LE ROI: ore 21 Bal Musette, estrassapore di anni Anni 60. Ingresso libero.

TANGO (v. Avet 3) ore 21 orch. General Melody.

AL PUNTO DI VISTA (c. Moncalieri 5) Piano Bar conc. Bruno Trucco.

DA ROSY (v. Bossolasco 6): specialità per pranzi, cene, nozze, comunioni, battesimi, ecc. Inform. tel. 33.79.66 - 336.28.03.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 58, tel. 669.0606): tutte le sere (escluso lunedì) R. S.

NAPOLEON - Piano bar (v. S. Massimo 14, tel. 870.775, ore 21 M° Yvaldo al pianoforte. Giovedì 17 seconda selezione Miss e Mister Napoleon: 1° premio viaggio a Venezia. R.S.

S. GIORGIO - Rist. Danze Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 2 spettacoli. Ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): ore 22-4,30.

TRILUSSA & TRILUSSA Osteria (t. 514.499).

WHITE NOTTE (687.565): 21,30.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L.?): (v. Volta 8, Torino, tel. 515.834): Adriaen Van Ostade: L'opera grafica completa.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331): Agostino Goccione.

ARTE 121 (Nizza 121, t. 687.864): Rassegna Maestri '800 e '900.

CITTADELLA 3 (Bertola, 31): Pera Salvatore Fratantonio, 16-19,30.

ESPERIDE (v. Lagrange 34, 561.1370): Giorgio Bossola. 17-20.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8805): opere di Gilardi, Pistoletto, Schifano, Angeli, Festa, Boetti, Mondino, Pacini, Camen, Bertinetti.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere. Manifesti, grafica d'autore, multipli.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Hans Hartung opere grafiche.

L'APPRODO: mostra Baumgartner.

LA FINESTRELLA - Casale (tel. 831.167): Giuseppe Danieli.

LA GIRGIANNA - Bra (tel. 0172 422.461): Aligi Sassu: illustrazioni per I sepolcri del Foscolo.

LA TELACCIA: 12° Concorso pitt. graf. scult. ceram. Consegna opere entro il 27-3-1988. Inf. tel. 515.220.

MARCO POLO (via Marco Polo, 28 tel. 508.597): Collettiva maestri '900: G. De Chirico, C. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, B. Cassinari, F. Gentilini, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso. Or.: 10-12,30 - 16-19,30 (chiuso lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Standing sculpture fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; [illegible]. Ingresso L. 4000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.1547.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma [illegible]): mostra della primavera. Or.: 15,30-19,30.

PORTICI (p.zza Vitt. Veneto 22): Vito Tanga ore 15,30; 19,30.

STUDIO LABORATORIO (c.so Lanza [illegible]): Inaugurat. personale Gian Carlo [illegible] (fino al 29). Tel. 650.8947.

STAMPERIA BORGO PO: disegni di Francesco Franco, ore 18-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mario [illegible].

[illegible]: [illegible] Rayper 1840-1873: oli, disegni acqueforti.

CAVOUR - Marsaglia (t. 540.8157): Trombini Venezia e il carnevale.

DAVICO: La Torino di Italo Cremona.

FOGLIATO (via Mazzini 9): Laterza.

GALLERIA SIABUTTI (Juvarra 18): Leonardo Sirroppa. Ore 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): Ettore Fico.

LA GIOSTRA - Asti: Giovanni Buosi.

LA MAGGIOLINA - Alessandria: sculture e terre cotte di Sergio Unia.

LE IMMAGINI: Sigfrido Bartolini.

MICRO' (Vittorio 10): M. Pescutti.

NARCISO: Faria Futurista.

PIERA Fin-Art-Leasing (c. Vitt. 42, t. 543.392): Chit Beleri.

PIERA CERAMICHE: Le uova di...

SANT'AGOSTINO (Bocardi 15): continua a grande [illegible] la personale di «Filippo Scroppo» M.A.C. da giovedì a domenica, ore 10-23 c/o Hotel Royal (corso Regina 249). Esposizione per l'asta del 21/3, ore 21.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): spettacoli laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8): dal 19/2 al 1/4 Torino Fotografia presenta [illegible] Photographs. Orario: tutti i giorni 9-12; 15-19. Chiuso lunedì. Ingresso libero.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 15.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): [illegible] Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): [illegible] sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì [illegible]-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano; piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo. Dal 26 febbraio al 20 marzo: Mostra - Montechiaro, Album del 500 dedicato al pittore Antonio Manganaro.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visite guidate dai licealisti.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (20 km da Torino - 18 sale), aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 13,30-19. Domenica 9-14, Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO REALE: chiuso dal 12 al 17 marzo.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoshamakumo.

appuntamenti in città

Letteratura e didattica

● Oggi alle 17,30 nell'aula magna della facoltà di lettere dell'Università in via Sant'Ottavio 20, tavola rotonda su «Letteratura e didattica, testi, generi e cultura», organizzata dalla Celid libreria editrice e dalla Bompiani. Intervengono Guido Baldi, Giorgio Barberi Squarotti, Gian Luigi Beccaria, Mario Ricciardi. Coordina Giovanni Ramella.

Giovani e lavoro

● Stasera alle 21 al circolo Hiroshima di via Belfiore 24, incontro organizzato dalle Acli su «Giovani e lavoro», attese, problemi e possibili soluzioni a confronto.

Scetticismo e incredulità

● Domani sera alle 21 al Centro Baha'i di via Cesare Lombroso 6, il prof. Houshyar Foaday parlerà sul tema: «Scetticismo e incredulità, qualità che caratterizzano l'uomo del nostro tempo». Seguirà dibattito condotto da Nazzareno La Mantia.

Ripensare Torino

● Domani alle 18,15 in Lungo Po Cadorna 1, organizzato dall'istituto di architettura Alvar Aalto, per il ciclo di conversazioni «In/certi modi ripensare Torino», Paolo Fossati illustrerà l'opera di Piero Rambaudi.

Pillole amare

● Oggi alle 21 presso la sala conferenze dell'Istituto San Giuseppe in via San Francesco da Paola 23, prima serata della serie «Farmaci, società e salute». Si parlerà di «Il farmaco bene etico? Farmaci terapia? Industria farmaceutica: quale politica, ostacolo o stimolo alla prevenzione?». Interverranno il prof. Eandi dell'Università di Torino, Ugo Marchisio medico del Cem e padre Savoia.

Majorettes

● Sabato 19 e domenica 20 marzo si svolgerà a Torino presso la palestra della società Ginnastica Torino, in via Magenta 11, il Corso di formazione per Capitane dei Gruppi Majorettes 1988 organizzato dalla Scuola nazionale per Capitane majorettes. Il corso si divide in due stages di 10 ore ciascuno, rispettivamente preliminare e di perfezionamento e inizierà alle ore 15. I posti sono limitati. La scuola per Capitane di Torino è l'unica in Italia. Per iscriversi o ricevere informazioni telefonare al numero 011/553.305.

È mancato cristianamente

Giacomo Veglia

Prefetto
Alpino
Croce al V. M.

Ne danno annuncio la moglie Rosa, i figli Uccio, Chiara e Roberto, la nuora Giovanna, i nipoti Andrea, Benedetta, Giuliana e Francesco, il fratello Bartolo con Lilli e figli. I funerali si svolgeranno a Torre Vaglienna il 18 marzo alle ore 15 nella chiesa parrocchiale, con partenza alle ore 14 dall'ospedale Molinette di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Torino, 16 marzo 1988.

Il prefetto avv. Luigi [illegible], unitamente al personale tutto della Prefettura di Torino, nel commosso ricordo della dedizione e dell'impegno profusi nell'esercizio delle funzioni dal

GR. UFF.

dott. Giacomo Veglia

già Prefetto Torino e Commissario Governo

partecipa, con sentimenti di profondo cordoglio e rimpianto per l'improvvisa ed immatura scomparsa, al grave lutto che ha colpito la famiglia.
— Torino, 16 marzo 1988.

I consuoceri [illegible] con Maria partecipano affettuosamente al dolore di Uccio e della sua famiglia.

Luigi e Maria Pia [illegible] con Francesca ed Umberto sono affettuosamente vicini alla famiglia Veglia.

[illegible] e figli profondamente addolorati partecipano commossi al grave lutto della famiglia Veglia per la dipartita dell'indimenticabile collega e carissimo amico GIACOMO.

[illegible] partecipano commossi al dolore della famiglia.

La famiglia [illegible] si associa al dolore.

Partecipano commossi al dolore dei familiari [illegible].

Gli amici [illegible] e famiglia partecipano al lutto.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del

dott. Giacomo Veglia

— Torino, 16 marzo 1988.

Partecipano con affetto al dolore di Roberto:

Cesare Alessandria
[illegible]

[illegible] partecipano commossi.

Sono affettuosamente vicini ai familiari di

S. E. IL PREFETTO DELLA REPUBBLICA

dott. Giacomo Veglia

[illegible] gli amici:
[illegible]
— Torino, 16 marzo 1988.

Antonio e Giorgio Gagna partecipano con grande rimpianto la perdita del caro AMICO.

La famiglia [illegible] partecipano al grave lutto.

[illegible] profondamente commossi partecipano con tutto il loro affetto al dolore della signora Rosa di Uccio Chiara e Roberto.

Sono affettuosamente vicini a Roberto, Livia e famiglia.

[illegible] partecipano con affetto al dolore di Chiara.

[illegible] partecipano con dolore la dipartita di

S. E. dott. Giacomo Veglia

— Torino, 16 marzo 1988.

Sono vicini a Roberto e famiglia gli amici della Cooperativa Teatro Zelig
[illegible]

È serenamente mancata ai suoi cari

Nina Boldrini

Ne danno l'annuncio i nipoti [illegible]. Funerali giovedì 17 ore 8,30 chiesa interna ospedale San Vincenzo.
— Torino, 16 marzo 1988.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Angela Vegliero in Maccarini

[illegible]

Angela Berutti

[illegible]

Mario Merlo

[illegible]

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Negro ved. Grilla

[illegible]

Piero Arlotti

[illegible]

Giovanni Rossetti

[illegible]

Giovanni Delonne

[illegible]

(Continua a pag. 10)

Pensioni

AUMENTATO IL CONTRIBUTO PER GLI ISCRITTI AL FONDO DI PREVIDENZA DEL CLERO

«Seguo con molto interesse la sua rubrica e sarei a pregarla molto cortesemente di volermi comunicare l'attuale ammontare del contributo dovuto per la mia categoria. Sono un sacerdote iscritto al particolare fondo pensionistico dell'Inps e sinora ho versato la cifra indicata, pari a 833.700 lire all'anno. Mi è stato per altro detto che sono recentemente intervenuti degli aumenti e desidero mettermi in regola».

O. C., Torino

Per effetto di un recente decreto interministeriale è aumentato, con effetto retroattivo, il contributo previsto per gli iscritti al fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse da quella cattolica. Il contributo annuo fissato per il 1986 è valido temporaneamente anche per gli anni '87 e '88. Il nuovo importo annuo è di 880.500 lire (cioè 146.750 lire al bimestre e 73.375 lire al mese).

«E' possibile avere una conferma a quanto mi è stato detto nella sede di un ente di patronato e cioè che la famosa dichiarazione prevista a carico dei pensionati per ottenere l'integrazione sulle pensioni minime non deve più essere inviata all'Inps tutti gli anni ma solo ogni tre? Inoltre gradirei sapere per quali altre incombenze servono tali moduli».

Marco Vassallo, Pinerolo

L'informazione data al nostro lettore è esatta. Grazie ad una recente decisione del consiglio di amministrazione dell'Inps, i pensionati ex lavoratori dipendenti che hanno già compiuto l'età pensionabile possono presentare la dichiarazione reddituale ogni tre anni anziché annualmente come avveniva in precedenza, salvo variazioni di rilievo. Questa dichiarazione è prevista dalla legge per accertare il diritto all'integrazione al trattamento minimo, alla pensione sociale ed agli assegni per il nucleo familiare.

«Nella mia famiglia composta di sette persone, siamo solo in due a lavorare: io e mia sorella di 22 anni. Mio padre è disoccupato e invalido, mia madre è senza lavoro e dei tre fratelli uno è al servizio militare e due vanno ancora a scuola. E' chiaro quindi che la nostra situazione non è delle più fortunate. Ora mia sorella è rimasta incinta e prossimamente dovrà assentarsi dal lavoro. Il titolare della ditta è un signore che ha capito la nostra situazione ed ha garantito che ci aiuterà in questi mesi e riprenderà mia sorella non appena sarà in grado di lavorare di nuovo. Vorrei sapere alcune cose sulla legge per la maternità. 1) Per quanto tempo potrà stare a casa mia sorella, prima del parto? 2) E dopo? 3) E' vero che è possibile prolungare l'assenza? 4) Durante l'assenza mia sorella avrà diritto a percepire uno stipendio?»

Lettera firmata
Crescentino

La lavoratrice madre ha diritto a 5 mesi di astensione obbligatoria dal lavoro e precisamente 2 mesi prima e 3 mesi dopo il parto. In questo periodo l'Inps corrisponde un'indennità pari all'80% del salario. E' possibile inoltre astenersi dal lavoro per altri sei mesi dal quarto mese fino al primo anno di vita del bambino. In questo caso l'indennità corrisposta dall'Inps è pari al 30% del salario.

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

ECCO PERCHE' QUASI SEMPRE NEGLI INCIDENTI AI SEMAFORI SCATTA IL CONCORSO DI COLPA

Gli incidenti che avvengono sotto i semafori hanno quasi sempre due elementi ricorrenti: uno è relativo al risarcimento che viene stabilito tenendo conto di un «concorso di colpa», l'altro è che si registrano assai spesso danni consistenti ai veicoli e, non raramente, lesioni alle persone. Questo perché, in linea di principio, chi attraversa con il «verde» viaggia rapido e sicuro, mentre chi impegna l'incrocio col segnale rosso, conta molto sulla fortuna e sulla speranza che nessun altro lo imiti. Non mancano, per dire il vero, coloro che attraversano con il «rosso» senza accorgersene. Questi, in sostanza, gli elementi base che fanno registrare i gravi incidenti della strada. Chi è privo di responsabilità deve, per forza di cose, provare che ha attraversato l'incrocio con il «verde» altrimenti, come detto, scatta il «concorso di colpa» e dovrà accontentarsi di un risarcimento pari al 50 per cento, stessa misura per colui che ha attraversato con il «rosso». La prova per dimostrare di essere dalla parte della ragione può avvenire, o con la sottoscrizione del formulario blu, oppure con testimoni oculari. Diversamente, risarcimento concorsuale. Il bello è che per tutti e due gli antagonisti scatterà, al momento del rinnovo annuo della polizza, il «malus», anche se la compagnia ha pagato la metà dei danni.

«Ho letto da qualche parte — scrive O. M. di Torino — che nella nostra cintura rubano circa 70-80 auto al giorno e che ne vengono ritrovate circa il 60 per cento. Cosa si può dire dei furti delle ruote di scorta? In un anno me ne hanno rubate tre! Qualcuno sostiene che questo tipo di furto è opera di drogati, di ragazzi che debbono procurarsi lo stupefacente. Se si fanno i paragoni con le auto rubate, certamente i furti delle ruote sono in numero assai maggiore. Ma chi è che si presta ad acquistare i pneumatici rubati? Non mi risulta che i ladri offrano agli automobilisti ruote provenienti da furti e, quindi, tutto lascia supporre che qualche gommista disonesto si presti al riciclaggio. Mi chiedo come mai le compagnie di assicurazioni e i fabbricanti di pneumatici non abbiano ancora studiato un sistema, simile a quello in uso per i vetri delle auto, che permetta di identificare quali sono le gomme rubate».

Molto probabilmente sia i fabbricanti di pneumatici che le compagnie d'assicurazione avranno già preso in considerazione il problema ma, a quanto mi risulta, non si è ancora arrivati ad un sistema unico ed efficace al riguardo. E' chiaro che un sistema di identificazione scoraggerebbe questo losco mercato che, oltre tutto, provoca l'aumento dei «premi» assicurativi per il rischio del furto.

«Una notte della scorsa settimana — scrive A. Molli di Torino — durante la rimozione delle immondizie da parte del servizio della nettezza urbana, alcuni operatori mentre spostavano un contenitore, hanno rotto lo specchietto retrovisore della mia auto. Qualche sera dopo mi sono appostato in attesa del passaggio del convoglio. Ho contestato il precedente episodio al personale, ma per tutta risposta mi è stato detto che la responsabilità non è loro. Che fare?».

Molto probabilmente l'azienda che raccoglie i rifiuti è assicurata anche per il tipo di incidente segnalato dal lettore. Per quanto riguarda il risarcimento del danno, la cosa diventa più problematica. Infatti, chi ha subito un danno deve sempre dimostrare la responsabilità di chi lo ha procurato. Vale a dire che necessitano testimonianze. Diversamente il problema resta insolubile. Altrimenti diventerebbe troppo facile imputare ad altri la responsabilità di fatti a cui sono completamente estranei.

A cura di
Giuseppe Alberti

1° gennaio 1988 - Fiatagri e Fiatallis insieme in una nuova società.

FiatGeotech. La terra come orizzonte.

La sfida della competitività impone scelte consapevoli e lungimiranti in ogni campo. FiatGeotech è una pronta risposta a questa sfida. Tutta la forza dell'integrazione di due grandi partner - Fiatagri e Fiatallis - ognuno specialista nel proprio terreno d'azione: meccanizzazione agricola, movimento terra. FiatGeotech significa garantire il massimo delle sinergie agli affermati marchi Fiatagri e Fiatallis, che continueranno ad assicurare al mercato, con rinnovate risorse, l'eccellenza dei propri prodotti, reti e servizi. Da oggi, FiatGeotech firma tutta la terra: terra da coltivare, terra da lavorare. Perché FiatGeotech ha tanti numeri su cui contare: 10 stabilimenti (di cui 5 in Italia), 14.000 dipendenti (di cui 9.200 nel nostro Paese), un fatturato per il 1988 previsto in circa 2.800 miliardi di lire, 310 miliardi di investimenti programmati per il triennio 1988-90. Una solida base per apportare nuove energie e nuovo dinamismo al sistema, per consolidare una posizione di forza nell'ambito dei leader mondiali. FiatGeotech esprime quindi la volontà del Gruppo Fiat di operare, anche in questo settore, in termini di razionalizzazione produttiva e di innovazione tecnologica: con l'obiettivo di offrire alla clientela mezzi sempre più avanzati, servizi efficienti ed efficaci. Da oggi, nuovi orizzonti si aprono alla terra: FiatGeotech.

Scarpe Chanel bianche con cinturino di color argento, offerte al «Magazzeno della firma»

Tailleurs e completi offerti alle clienti sul banco di «Tony e Barbara». Sotto il titolo: scarpe rosse con inserti di pitone e sandali gialli

AFFARI D'ORO DA «PESCARE» IN BANCARELLA

E' sufficiente essere puliti e in ordine, non è importante quello che ti metti addosso: questo è quello che ci siamo sentiti dire per anni e noi tranquillamente, abbiamo obbedito. Poi sono nati gli stilisti che, stagione dopo stagione, ci hanno presi per mano e insegnato a valorizzare il nostro corpo e la nostra personalità. Tutti ormai, anche se in misura diversa, siamo condizionati dall'estetica. Perfino l'uomo, ex simbolo della rudezza e della austerità, si è abbandonato ai piaceri di un massaggio rilassante, di una lampada UV-A, di un olio per il corpo, di una *mise* perfetta e adatta a ogni occasione.

Ma dobbiamo proprio spendere tanto per curarci, vestirci e apparire come ci vogliono gli altri? No, certo: basta sapere scegliere il negozio o, perché no, la bancarella giusta per trovare quello che ci serve senza peraltro attentare in modo cospicuo alle nostre finanze.

Servizi di
Paola Amico

QUELLE SCARPE MAGICHE A PREZZI FANTASTICI DA SCOPRIRE NEL MAGAZZENO DI VIA CALANDRA

«Il magazzeno della firma» in via Calandra 3, ha appena riaperto dopo la fine dei saldi invernali. Troviamo scarpe per uomo e donna firmate dagli stilisti in voga a costi che sono quasi la metà di quelli proposti nei negozi specializzati.

Come è possibile realizzare condizioni così favorevoli? E' piuttosto semplice: il titolare, a ogni cambio di stagione, chiude un mese e va a comperare direttamente nelle fabbriche, senza passare dai rappresentanti e acquista le collezioni intere: il fatto di non scegliere e prendere tutto a scatola chiusa, comporta automaticamente una diminuzione di prezzo all'origine non certo trascurabile.

I modelli sono tutti esposti e ognuno può guardare, curiosare e scegliere liberamente.

Al momento predominano, per donna, le classiche «Chanel» (tutte naturalmente griffate) in vitello, in camoscio e tartaruga, in lino e «cocco» stampato: il prezzo, per tutte, si aggira intorno alle centomila lire. I modelli non firmati costano naturalmente molto meno (80.000 lire).

Per la donna sportiva o, più semplicemente, per la donna che ha sempre mille cose da fare e deve necessariamente calzare scarpe comode, troviamo i mocassini bordeaux con fibbia laterale e frangetta o con nappina ([illegible] mila) o le scarpine allacciate in pelle [illegible] ta (110 mila).

Sono attualissime le polacchine tipo Madonna in camoscio nero e bruciato ([illegible] mila) o le «pantofoline» in raso, lino o gros-grain (85 mila).

Gli stivali, nati per proteggere dal freddo, sono ormai diventati un classico anche dell'abbigliamento estivo: qui sono proposti nella versione in pelle e tela con lacci intrecciati alla caviglia nei colori bianco, cuoio e nero: il prezzo è di 65 mila lire.

Troviamo anche una piacevole sorpresa: su una scarpiera, in fondo al magazzino, sono radunate le cosiddette «paia uniche» (quelle rimaste dall'intera collezione) offerte a prezzi vantaggiosissimi. E' fortunato chi trova il numero giusto e un modello adatto alle sue esigenze.

E non è finita: possiamo scegliere anche tra cinture (35 mila) e borse da abbinare alle scarpe.

Modelli in cuoio tipo borraccia o [illegible] hanno con manici laterali, in antilope con manici in cuoio, borse e borsoni da viaggio sono offerti a prezzi che oscillano intorno alle 1[illegible] mila lire. Piccinetti è presente con tutta la sua collezione di secchielli, tracolle, buste e cinture.

Tantissimi modelli anche per uomo: dai mocassini martellati stile inglese, alle scarpe da passeggio con chiodini (quelle da guida) alle francesine scamosciate, ai mocassini affusolati. I prezzi variano tra le 90 e le 120 mila lire.

Per l'abbigliamento sportivo, infine, la scelta è tra gli stivali da [illegible] (naturalmente firmatissimi) [illegible]sciati o in pelle (87 mila lire) e le scarpe da ginnastica originali americane (70 mila lire).

LE ALLETTANTI PROPOSTE IN CORSO SVIZZERA AL BANCO DI TONY E BARBARA

Tony e Barbara sono un po' il fiore all'occhiello del mercato di corso Svizzera. Arrivano tutti i giorni e preparano la loro vetrina con gusto e eleganza. Capi decisamente particolari che nulla hanno da invidiare alle migliori boutique del centro. Ben lo sanno le signore che abitano nella zona e che da anni si fanno tentare dalle proposte di Barbara. Conviene passare almeno una volta alla settimana perché il riassortimento è continuo.

Un consiglio: chi è interessato a un capo farà bene ad accaparrarselo senza tentennamenti. Un ripensamento può costarci la perdita di quello che ci interessava. Molti dei completi primaverili sono già andati esauriti, ma niente paura: la settimana prossima ci saranno nuovi arrivi.

E' classico e destinato a una donna raffinata il tailleur tipo Chanel completo di casacca nera (290 mila). Il prezzo è approssimativamente lo stesso per i completi in nero o in rosa formati dal giacchino in raso [illegible] abbinato alla gonnellina arricciata in fantasia. Per chi acquista il completo c'è un omaggio: la camicia in piquet bianco [illegible] le maniche all'americana, arricciata al seno e stretta in vita.

Restando nel tono elegante-sportivo, troviamo la forma nera e blu in lana a balze plissettate (170 mila) da indossare con una camicia in misto seta con fiocchi stampati (130 mila) e con il twin-set in pura lana ricamato a mano (200 mila).

Raffinato il tailleur in «doppio tessuto» con base rosa e piccoli pois nero formato da spencer a vita e tubino classico con arricciatura sul dietro. Il prezzo è sempre di 290 mila lire.

Troviamo ancora tantissimi completi, tailleur e gonne particolari: vale forse la pena di andare e curiosare di persona per rendersi conto delle offerte di Tony e Barbara.

Non manca anche l'abbigliamento sportivo, da tutti i giorni: gonnine in pura lana (35-45 mila), maglie classiche lavorate con perline e raso (45 mila), completi stile Krizia in pura lana (250 mila); tailleur con giacchino corto in velluto [illegible] (150 mila) e completi formati da giacca, gonna e lupetto abbinati ([illegible] mila).

E' anche interessantissimo lo stand che sta dietro il banco. Qui troviamo i capi in saldo (generalmente pezzi unici di cui non c'è più l'assortimento) a prezzi stracciati. Alcuni esempi? Pantaloni alla «gaucho» ([illegible] mila), gonne [illegible] (45 mila), pantaloni corti al ginocchio in pura lana (40 mila).

UN PROFUMO DI PRESTIGIO? DA ALESSANDRO IODICE IN PIAZZA MADAMA CRISTINA

Alessandro Iodice arriva tutti i giorni, tranne il lunedì, con il suo furgone al mercato di piazza Madama Cristina. Ha ereditato il banco dal padre che era specializzato in detersivi e piano piano le acque da toilette, i borotalchi e le creme hanno preso il sopravvento tanto che da cinque anni Alessandro è noto per i suoi profumi di marca. Ha moltissimi pezzi firmati (Armani, Trussardi, Ferré, G.M. Venturi, Azzaro, Regina Screcker, tanto per citarne alcuni) e quelli che non ha disponibili al momento, li procura nel giro di pochi giorni.

I prezzi sono naturalmente interessantissimi; vanno dal 20 al [illegible] (talvolta anche 50) per cento in meno rispetto a quelli di listino.

Un esempio? L'estratto dell'ormai famosissimo (anche perché lascia dietro di sé una scia intensissima che alcuni trovano esaltante, altri insopportabile) Poison di Dior costa 145 mila lire contro le 220 mila del prezzo di negozio.

Profumi di pregio in vendita al banco di Alessandro Iodice

PER LA BIANCHERIA INTIMA LE TENTAZIONI DI DELFINA

Chi desidera essere sempre in ordine e all'ultima moda anche sotto i vestiti può frequentare il banco di Delfina Lo Bue. Da anni Delfina monta il suo banchetto tutti i giorni in piazza Madama Cristina e propone biancheria intima per uomo e donna a prezzi competitivi. La qualità è buona e i modelli attualissimi, si ispirano alle tendenze moda.

Troviamo di tutto: body, pagliaccetti (25-40 mila), slip sgambatissimi e non (7-15 mila), reggiseni ([illegible] mila), coordinati (10-35 mila) in nylon, jersey di cotone e pizzo. Per le più giovani ci sono i completini formati da slip e copriseno in puro cotone bianco a piccoli disegni nei colori più teneri a prezzo di saldo: 10 mila lire. Le più sofisticate sceglieranno invece i bustini con balconcino incorporato e gli slip coordinati sgambatissimi (28-35 mila).

Qui a fianco: la biancheria intima offerta da Delfina Lo Bue

E ROBERTO CARIA OFFRE LE GONNE PER OGNI LINEA

Roberto Caria (tutti i giorni in corso Svizzera) propone gonne per tutti i gusti: gonnelloni arricciati e a pieghe, tubini, mini, gonnelline a ruota, gonne pantalone, gonnine in tessuto stretch, nelle versioni in tinta unita e fantasia. I prezzi sono decisamente contenuti: partono dalle [illegible] mila lire e non superano le [illegible] mila. Chi opta per le mini elasticizzate avrà la piacevole sorpresa di non spendere più di 35 mila lire (le più economiche partono da 15 mila). Al momento vengono offerte in saldo, al prezzo stracciato di 25 mila lire, le ultime rimanenze dell'inverno in misto lana e misto cotone.

In abbinamento Roberto propone giacche, giacchine, casacche (35-85 mila) e giacche di panno in tinta unita, fantasia o quadrettate (75-85 mila). E per finire troviamo anche gli spolverini bianchi con mantellina a sole [illegible] mila lire.

LA «PRIMA VOLTA» DI SERGIO PININFARINA

Il presidente designato Confindustria all'assemblea Amma
«Mi ricorderò sempre di chi m'ha sostenuto sin da subito»

TORINO — Sergio Pininfarina, candidato ufficiale alla Presidenza della Confindustria, ieri sera alle 18 ha fatto la sua prima ufficiale comparsa a Torino, dal giorno in cui è stato ufficialmente designato alla guida dell'industria italiana. Ha voluto presenziare all'annuale riunione dei soci dell'Amma, l'associazione che organizza gli imprenditori metalmeccanici e metallurgici dell'Unione Industriale. *«La Giunta della Confindustria* — ha detto — *mi ha chiamato a questo importante incarico con una votazione che ritengo molto lusinghiera. Raggiungere questo traguardo è per un imprenditore la più grande soddisfazione. Ne sono orgoglioso e sento il peso della responsabilità che mi viene affidata».*

Pininfarina ha poi fatto cenno alla situazione politica: *«I tempi sono difficili. Noto incertezza politica, economica e sindacale. Ci sarà quindi molto da fare, conto su di voi. Grazie a tutti, soci dell'Amma. So di poter contare del vostro appoggio. Qui sono come in famiglia e desidero esprimervi la mia riconoscenza. Siete stati i primi a sostenermi con coraggio. Non lo dimenticherò e non mancherò di dimostrarlo a voi e a Torino. Anche quando sarò a Roma continuerò ad essere raggiungibile come sempre».*

Al termine, Pininfarina, visibilmente emozionato, ha voluto stringere le mani protese verso di lui. Bruno Rambaudi, presidente dell'Amma e Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione Industriale torinese sono stati i primi a farsi avanti, poi il sindaco di Torino Maria Magnani Noya ha personalmente presentato gli omaggi dell'amministrazione civica. Quindi Pininfarina è sceso dal palco per raggiungere i soci Amma più anziani. Accompagnato dagli applausi ha lasciato l'assemblea, accompagnato da Pierluigi Bassignana, direttore Amma.

Sergio Pininfarina

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura	Titolo	Chiusura
Acqua Marcia	—	Pacchetti	125
Alleanza	779	Perugina	4190
Alleanza r.	882	Perugina r.	2150
Alivar	8880	Pirelli spa	2790
Autostrade	7700	Pirelli r.	2720
Benetton	11810	Pirelli r. n.c.	1872
Banca De Med.	3380	Pol. Edit.	3690
Bricocchi	932	Raggio Sole	3990
Buitoni	10270	Raggio Sole r. n.c.	3690
Buitoni r.	6300	Rejna	—
Burgo	2010	Rejna r.	—
Cementir	—	Riva Fin.	—
Cir	6600	Saes	1749
Cir r.	2790	Saes r.	1691
Cir r. n.c.	2745	Saipem	4930
Comau	3470	Snia Bpd	2480
Editoriale	3540	Snia Bpd r.	—
Eridania	6845	Snia Bpd r. n.c.	—
Eridania r. n.c.	3300	Snia Fibre	—
Ferruzzi	—	Snia Tecnopol	—
Ferruzzi r.	—	Terme Acqui	1890
Fiat	9830	Tosi	14300
Fidenza	1948	Tripcovich	7750
Finarte	3990	Tripcovich r.	3190
Fincasa	1090	**OSCILLAZIONI**	
Fincasa r.	730	Assitalia	18950
Fornara	1910	Gemina	1330
Ifi p.	13700	Generali	90950
Manuli	3588	Ist. Me Te	9980
Mondadori r. n.c.	1784	Olivetti	9620
Mittel	3500	Ras	45700
Montedison	1380	Sai	18300
Montedison r. n.c.	735		

In aprile al vertice Mondadori
CHE GRAN MOMENTO PER DE BENEDETTI!

Carlo De Benedetti

MILANO — Carlo De Benedetti, l'ingegnere «pigliatutto», è in questi giorni più che mai sulla cresta dell'onda. Ora arriva anche la presidenza della Mondadori, carica di cui sarà investito ufficialmente nel corso della riunione straordinaria del consiglio di amministrazione entro la fine di aprile, prima della scadenza del mandato dell'attuale presidente Sergio Polillo. La svolta risale a qualche giorno fa. Carlo De Benedetti, che continua ad essere impegnato sul fronte della guerra belga — la cui vittoria sembra ormai a portata di mano — ha deciso di mettersi alla guida della più grande e prestigiosa casa editrice dopo che è sfumata la candidatura di Fabiano Fabiani, presidente di Finmeccanica e grande amico dello scomparso Mario Formenton.

Leonardo e Mimma Mondadori hanno dato il loro gradimento e il loro parere è vincolante. Inoltre, la famiglia Formenton avrebbe deciso di affidare a De Benedetti la gestione e la rappresentanza della quota attualmente in mano al finanziere Jody Vender. Secondo indiscrezioni, gli eredi di Formenton avrebbero già deciso di vendere le loro azioni a De Benedetti. La nuova presidenza di De Benedetti fa prevedere una battaglia a colpi di miliardi tra i due colossi dell'editoria, Mondadori e Rizzoli, per contendersi il primo posto.

La finanziaria di De Benedetti, la Cir, ha intanto affidato alla First Boston Credit Suisse di trattare la vendita della Buitoni o di parte di essa (il titolo continua intanto la sua volata in Borsa, con un guadagno, dall'inizio dell'anno, del 76,01 per cento). Le offerte sono arrivate numerose: la più accreditata è quella della Nestlé che però punterebbe solo sulla Perugina. Venerdì si dovrebbe sciogliere il mistero. Dopodomani infatti il vertice della Nestlé si riunisce per decidere se partecipare o meno a «Europe '92», la finanziaria-rompighiaccio ideata dall'ingegnere di Ivrea per dare l'impressione che la sua scalata alla Société Générale de Belgique sia guidata da una società «ben radicata» in Belgio. E pare che la Nestlé abbia subordinato il proprio ingresso nella finanziaria all'accettazione delle proprie offerte per la Perugina.

La «carta Buitoni» è dunque importante per la partita che sta giocando Carlo De Benedetti nella scalata alla Société Générale. Dopo due mesi di trattative, la resa dei conti potrebbe avvenire il 14 aprile in occasione dell'assemblea generale straordinaria della maggiore holding del Belgio. Martedì sera il finanziere di Ivrea si è incontrato con Jacques Santer, primo ministro del Granducato lussemburghese, che gli ha chiesto garanzie per l'industria siderurgica del suo piccolo Stato. In cambio De Benedetti pare abbia avuto assicurazioni da Santer che il sindacato lussemburghese (detiene oltre il 4 per cento dei titoli Sgb) non si porrà contro di lui o contro il gruppo Cerus, l'holding francese del finanziere italiano. Una carta in più in mano a Carlo De Benedetti che sembra ormai vicino a un altro clamoroso successo.

Una preoccupata lettera di Santuz a Goria
LEGGE ANTISCIOPERI IN TILT LA CRISI ALLUNGA I TEMPI

ROMA — La soluzione della dibattuta questione della regolamentazione dello sciopero potrebbe essere vicina ed attende solo i riferimenti conclusivi in sede politica. E' quanto emerge da una lettera che il ministro per la Funzione Pubblica, Giorgio Santuz, ha inviato al presidente del Consiglio, Giovanni Goria, per fare il punto sul problema — tornato di attualità in questi giorni — al centro dei lavori di tre gruppi costituiti nell'ambito del ministero della Funzione Pubblica.

Certo, la crisi di governo può far slittare tutto alle calende greche. Ogni iniziativa legislativa deve essere rinviata a quando verrà presentata la nuova compagine governativa e questa riceverà la fiducia del Parlamento.

Ed è questa la preoccupazione più grossa, accompagnata dal rammarico che una legge su questo delicato tema sarebbe ora possibile, grazie alle conclusioni del dibattito in corso da tempo.

Obiettivo dei tre gruppi di lavoro istituiti presso il ministero della Funzione Pubblica è quello di giungere ad una soluzione che *«senza ledere tale fondamentale diritto, ne regolamentasse l'esercizio nei servizi pubblici essenziali in modo non incompatibile con i diritti della cittadinanza»*, come scrive Santuz.

«I lavori in sede tecnica sono a buon punto», sostiene ancora il ministro, ricordando l'atmosfera costruttiva con *«prospettive di positiva conclusione in tempi prevedibilmente ravvicinati»*.

In particolare sono emerse *«significative convergenze sia all'interno della parte pubblica, almeno sotto il profilo tecnico, sia con le maggiori confederazioni sindacali»*.

E proprio tali convergenze, scrive ancora il ministro della Funzione Pubblica Santuz, *«lasciano immaginare che anche su tale questione non sia impossibile identificare soluzioni che contemperino le diverse esigenze»*.

Per questo il ministro, concludendo la sua lettera a Goria, afferma che può definirsi *«sostanzialmente soddisfatto del lavoro fin qui svolto, alla cui conclusione non è però possibile pervenire senza il necessario conclusivo riferimento in sede politica»*.

Per quanto riguarda i tre gruppi di lavoro:

— il primo si occupa delle relazioni sindacali e sono in fase di approfondimento le delicate questioni della regolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero da inserire all'interno di un accordo sindacale ai fini della sua validità erga omnes, nonché del raggiungimento dell'obiettivo primario della garanzia dei diritti del cittadino ugualmente tutelati dalla costituzione;

— il secondo — come spiega ancora Santuz — si occupa degli istituti demandati alla contrattazione intercompartimentale;

— mentre il terzo si interessa della verifica del precedente accordo stipulato per gli anni dall'85 all'87.

Il futuro presidente del Consiglio indicherà fra i punti del suo programma anche quello della regolamentazione degli scioperi?

Iniziativa del Centro Estero Piemontese
ESPERTI IN EXPORT
Come spiegare ai giovani i segreti del commercio estero

TORINO — Le aziende piemontesi che hanno rapporti d'interscambio con i mercati esteri devono avere del personale adeguatamente preparato per svolgere mansioni commerciali all'esterno o commerciali / amministrative di sede. Nessun programma scolastico comprende le materie adatte per predisporre per tali attività, quali marketing, tecniche di vendita, contrattualistica internazionale, dogane e trasporti, normativa valutaria e finanza internazionale, crediti e finanziamenti agevolati.

Per questo motivo dal 1982 il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, su iniziativa del Consorzio Piemontese di Formazione per il Commercio Estero e con i finanziamenti della Regione Piemonte e del Fondo Sociale Europeo, organizza corsi per giovani al di sotto dei 25 anni residenti in Piemonte, che hanno avuto risultati lusinghieri. Il bando appena emesso riguarda un corso per futuri quadri amministrativi import/export, e si articola in una fase teorica in aula ed una pratica in azienda per un totale di circa 6 mesi a tempo pieno. In genere i giovani vengono assunti nelle aziende dove han svolto lo stage. La scadenza per le domande è il 2 aprile 1988.

● CEAT *(p. gal)*. Prosegue il risanamento e il rilancio della Pianelli & Traversa nelle mani del commissario straordinario Mario Boldi. La società di Cascine Vica sta per acquistare a Settimo uno stabilimento della Ceat Gomma da tempo chiuso per cessazione dell'attività dell'ex azienda un tempo proprietà della famiglia torinese Bruni Tedeschi. La fabbrica dell'ex Ceat è situata lungo l'autostrada per Milano tra i caselli di Settimo e Brandizzo, a fianco dell'altro stabilimento Ceat passato un anno fa alla Pirelli che sta impiantando a Settimo, con macchinari modernissimi, il più grande stabilimento al mondo per la produzione di pneumatici giganti, come ha ricordato il responsabile mondiale della produzione della casa milanese.

La Pianelli & Traversa trasferirebbe a Settimo una parte delle sue attività industriali che richiedono ampi spazi e impiegherebbe un centinaio di addetti. Il passaggio di proprietà dello stabilimento porterebbe al Comune di Settimo circa mezzo miliardo di imposta sul valori degli immobili (Invim). Con la vendita anche del secondo stabilimento la Ceat Gomma, ancora in regime commissariale, non avrebbe più proprietà a Settimo. A carico della società restano solo i 500 operai per i quali ad agosto scade definitivamente la cassa integrazione.

L'acquisto della Pianelli & Traversa dello stabilimento ex-Ceat è contemporaneo ad un'altra operazione attuata in questi giorni dal commissario Mario Boldi: la vendita all'asta di 120 mila azioni della Pianelli & Traversa Espanola del valore nominale di 1000 pesetas ciascuna.

Programmi espansione
LA «CASSA» ALESSANDRINA APRE NUOVO SPORTELLO

ALESSANDRIA — *(s. b.)* La Cassa di Risparmio di Alessandria ha aperto una nuova agenzia cittadina. E' l'«Agenzia E» che sorge nel centro storico e commerciale, in piazza Turati.

Lo sportello è dotato di Bancomat e Cassa continua ed è in una zona che conta una vasta presenza di uffici pubblici e privati, studi professionali, attività commerciali e artigianali, oltre a numerosi privati.

Gli sportelli sono più liberi
ANCHE LA BANCA PUO' FAR TRASLOCO

Giuliano Amato

ROMA — Le banche sono libere di traslocare i loro sportelli, purché restino in zone geografiche ben precise. Lo ha deciso ieri il Cicr (Comitato interministeriale per il credito e il risparmio), presieduto dal ministro del Tesoro, Giuliano Amato.

Per gli istituti di credito diventa più facile, perciò, proseguire nel cammino verso la razionalizzazione della propria rete, manovra necessaria soprattutto in vista della imminente apertura dei confini prevista per il 1992. Il Cicr ha compiuto in questo modo un nuovo passo in avanti nella precisa strategia che la Banca d'Italia e il ministero del Tesoro stesso perseguono da tempo per riorganizzare le dipendenze bancarie.

La facoltà degli istituti di credito di avvalersi della direttiva adottata dal Cicr in materia di trasferimento di sportelli bancari si articolerà in base alle diverse categorie territoriali di appartenenza.

Le richieste di trasferimento potranno essere infatti avanzate dalle singole aziende tenendo conto di una casistica che suddivide le banche in cinque diverse categorie:

— la prima categoria raggruppa le «grandi», le quali potranno avanzare richieste di trasferimento di proprie dipendenze su tutto il territorio nazionale;

— su un gradino più in basso si collocano le banche «medie» che avranno la facoltà di trasferire sportelli all'interno delle grandi aree geografiche di appartenenza;

— le «interregionali» potranno invece rivolgersi a regioni limitrofe a quelle in cui normalmente operano;

— in fondo si situano le «regionali» e le «provinciali», che, rappresentando le realtà aziendali più piccole, limiteranno le proprie richieste rispettivamente nell'ambito regionale e provinciale.

● **ALESSANDRIA: ACCORDO CIT E ARFEA** *(s. b.)* — *«Migliori condizioni di lavoro per i dipendenti e un servizio più rispondente ai bisogni dell'utenza sono i risultati raggiunti nell'accordo con le aziende di autotrasporti dell'Alessandrino»*, dice Cesare Ponzano sindacalista della Cgil. Nell'attesa che venga consegnato lo studio del piano di razionalizzazione dei trasporti provinciali commissionato dall'Amministrazione provinciale (si prevedono anche forme consortili miste pubblico-private per evitare sprechi, concorrenzialità e sovrapposizioni di percorsi), le confederazioni sindacali hanno raggiunto un'intesa con il Cit di Novi Ligure e l'Arfea di Alessandria.

La prima è azienda di trasporti a struttura pubblica, la seconda privata. In base all'accordo, saranno migliorati tempi di percorrenza, velocità dei mezzi, qualità dei servizi e sicurezza stradale. La parte salariale vede aumenti che vanno, a seconda delle mansioni, dalle 80 alle 100 mila mensili. Saranno automatizzati i lavaggi degli autobus e migliorata la piccola manutenzione, a bordo sarà possibile acquistare abbonamenti a determinate corse.

Oggi l'incarico, il segretario dc incontra il presidente Cossiga

DE MITA IN SCENA, AVANTI ADAGIO

CRAXI HA DECISO: NESSUN VETO, OCCHIO AL PROGRAMMA

ROMA — Craxi adotta la strategia della risposta flessibile verso la dc. Nessun veto sui nomi, neanche su quello di De Mita, molta attenzione al programma, in relazione ad esso il psi graduerà l'impegno politico, il livello della sua collaborazione. Ma Craxi vede già oltre il pentapartito e ammonisce: *«Il tessuto di questa coalizione che in passato ha retto e superato tante prove si è fortemente indebolito e logorato»*.

Il psi non dice di più per ora. Bocche cucite al termine della riunione lampo della direzione socialista ieri, una parola di troppo potrebbe nuocere ad una delicata partita politica che il psi vuol giocare con prudenza senza chiudere le porte a nessuno né ai vecchi alleati né a verdi e radicali, e nemmeno ai comunisti. Il psi potrebbe oggi stesso chiedere a Cossiga se è favorevole o no al governo a sette con dentro ambientalisti e radicali. Una proposta che ieri ha avuto il consenso oltre che degli interessati anche di liberali e socialdemocratici.

Ciriaco De Mita potrebbe tornare a fine giornata sul colle del Quirinale per ricevere dal presidente Cossiga il mandato di formare il governo.

Il segretario dc incontra oggi il Capo dello Stato con la delegazione del suo partito al termine di tre giorni di consultazioni. Cossiga vede nell'ordine Craxi, Natta e quindi De Mita. Segue una breve pausa di riflessione soprattutto sui temi emersi, quindi si va al conferimento dell'incarico.

Ieri Cossiga ha visto i partiti minori, undici delegazioni che sono sfilate nello studio della vetrata in quel rituale [illegible] che caratterizza tutte le crisi di governo. Sono emersi non solo i problemi legati al nucleare e a Montalto ma anche quelli delle riforme istituzionali, della questione morale, delle possibili connivenze tra mafia e politica. E si è sottolineata da parte di tutti la necessità, che il Paese abbia al più presto un governo stabile e solido.

Non sono emerse pregiudiziali sul nome di De Mita da parte dei rappresentanti del pentapartito mentre un netto «no» è venuto da dp e da msi. Quella di oggi è dunque la giornata conclusiva, ed è una singolare circostanza che De Mita si appresti a vivere una nuova pagina della storia della dc e del Paese nel segno di Aldo Moro.

Sul nome di De Mita ieri la dc è sembrata ancora unanime ma non univoca. I gruppi parlamentari hanno confermato l'indicazione del segretario ma al suo hanno aggiunto altri nomi. Innanzitutto Andreotti e Forlani. Il partito scudocrociato vuol mantenersi elastico, difficilmente De Mita potrebbe guidare un governo che non sia quello di pentapartito, altre formule non starebbero su misura al segretario. Forlani potrebbe meglio guidare un governo con minore coinvolgimento socialista, Andreotti sarebbe più indicato per un ipotetico governo a sette.

r. i.

POST-TERRORISMO IN SCENA IL TESTO? DEI BR IN CARCERE

MILANO — Il «dopo anni di piombo», [illegible] in carcere da sei protagonisti di spicco, sarà di scena da lunedì prossimo al teatro milanese Salone Pier Lombardo. L'animatore del teatro, Franco Parenti, ed altri sei attori leggeranno un testo, scritto espressamente per il palcoscenico da Cecco Bellosi, Lauro Azzolini, Vincenzo Scaccia, Enzo Fontana, Giorgio Semeria e Franco Bonisoli, tutti militanti a suo tempo in varie formazioni delle Br.

Ai dialoghi, pubblicati col titolo «Labirinto» dalla editrice «Spirali», della fondazione Verdiglione, il giorno della prima, fissata per lunedì 21, seguirà un dibattito con l'intervento di rappresentanti di vari settori sociali. Il testo, la sua genesi ed il significato sono stati illustrati ieri, nel corso di una conferenza stampa, da due degli autori, Fontana e Bellosi, il primo in semilibertà ed il secondo uscito dal carcere di San Vittore con un permesso speciale per l'occasione. «La lotta armata degli Anni 70 — ha detto Bellosi — è finita definitivamente con la presa d'atto che in Italia non c'è spazio per la rivoluzione o la violenza».

VIOLENZA-DONNE, LA CRISI NON BLOCCA LA LEGGE

Sandro Ramoni, Vittorio Patì e Stefano Chelli (da sinistra) sul banco degli imputati. Sono accusati di aver violentato nei giorni scorsi una giovane donna in piazza Navona a Roma

ROMA — La crisi di governo non blocca l'iter legislativo delle norme riguardanti la nuova legge sulla violenza sessuale. Tutti i partiti sono concordi di procedere spediti su questa materia, anche in riferimento ai fatti di cronaca che registrano sempre nuovi casi di violenza alle donne.

Il Senato dunque, nonostante le dimissioni di Goria, continuerà l'esame dei disegni di legge presentati in materia di nuove norme contro la violenza sessuale. La conferenza dei capigruppo di tutti i partiti tenutasi il dieci marzo scorso, ha infatti stabilito che l'esame delle proposte possa continuare in sede di comitato ristretto. Proprio questo comitato viene costituito oggi dalla competente commissione Giustizia di Palazzo Madama.

Quest'ultima commissione, due settimane fa, ha infatti cominciato l'esame dei primi due disegni di legge presentati (prima firmataria di ambedue è la senatrice comunista Ersilia Salvato) sulla base di una relazione redatta dal senatore socialista Giorgio Casoli.

Successivamente anche la dc ha presentato un proprio disegno di legge (primo firmatario il capogruppo Nicola Mancino).

Tutte le proposte presentate introducono l'aggravante delle pene se la violenza sessuale è commessa sui minori di 14 anni.

Si tratta ora di agire in modo spedito.

«NEL DOPO-CONCILIO MARX E FREUD HAN DETTATO LEGGE»

Jean Guitton

ROMA — *«Nel post-Concilio sono stati Freud e Marx a dare spesso la forma al pensiero cattolico. Paolo VI vedeva e ne era sconvolto... Egli deplorava vivamente questo stato di cose. Intravedeva l'avvento di quello che chiamava un "cristianesimo ateo"»*. Lo dice Jean Guitton, uno dei massimi studiosi del cattolicesimo, ritenuto il più profondo conoscitore del pensiero di Papa Montini. Lo ha intervistato «Il Sabato», il settimanale vicino a Cl che è stato in questi giorni al centro di una durissima polemica sul «caso Lazzati».

Nell'intervista Guitton ricorda le ultime parole che Paolo VI gli disse prima della morte: *«Ciò che mi colpisce, quando considero il mondo cattolico, è che all'interno del mondo cattolico sembra talvolta predominare un pensiero di tipo non-cattolico, e può avvenire che questo pensiero non cattolico diventi domani il più forte»*.

A proposito di certo cattolicesimo che si professa «montiniano», Guitton dice: *«Quelli che si danno da fare umanitariamente per consegnare la loro opera agli imperatori non cristiani...mi pare che cadano in un'eresia spaventosa. E' la separazione tra l'opera e la preghiera»*.

«I LAICI DEVONO DIRE BASTA A QUESTO PAPA»

Luigi De Marchi

ROMA — La necessità di una «mobilitazione laica» contro la *«crescente invadenza clericale»* in materia di contraccezione e sessualità è sostenuta da Luigi De Marchi, presidente dell'Aied (Associazione italiana per l'educazione contraccettiva e sessuale), che ha denunciato *«l'indiscriminato attacco pronunciato l'altro ieri dal Papa contro ogni metodo contraccettivo»*. *«Visto che Giovanni Paolo II continua ad attaccare come immorali tutte le conquiste della società civile negli ultimi decenni (dalla contraccezione all'assistenza medica per interruzione di gravidanza, al rispetto umano per le persone che preferiscono la convivenza al matrimonio formale), i laici hanno ormai il diritto ed il dovere di denunciare le gravissime responsabilità morali di questo Pontefice che, con la sua condanna dogmatica dei mezzi contraccettivi, deplorata da larga parte dello stesso mondo cattolico, ha dato e dà un pesante contributo all'aggravamento della fame nel mondo, della sofferenza infantile e femminile e di molte altre tragedie del nostro tempo (dal degrado ambientale ai conflitti armati, alla disoccupazione di massa)»*.

Otto parlamentari a palazzo di giustizia

L'INQUIRENTE OGGI A GENOVA PER I DOSSIER «CARCERI D'ORO»

GENOVA — Otto parlamentari della commissione inquirente sono a Palazzo di giustizia, alla ricerca di ulteriori documentazioni sul ruolo avuto da tre ministri (Nicolazzi, Darida e Vittorino Colombo) nelle tangenti pagate dall'architetto Bruno De Mico, titolare della Codemi di Milano. *«Dalla procura di Genova* — ha detto uno dei supergiudici — *abbiamo avuto tre rapporti, con i dati schematici delle ricerche. Naturalmente abbiamo bisogno di esaminare tutti i dossier, soprattutto per quanto riguarda i rapporti fra i ministri ai quali abbiamo inviato una comunicazione giudiziaria, e loro uomini di fiducia»*.

La delegazione degli inquirenti è arrivata ieri sera a Genova ed ha cenato nella Comunità giovanile fondata da don Gallo. Stamane i parlamentari esaminano i fascicoli, i tabulati, la ridda di sigle e cifre contabilizzate dalla Codemi. Lavorano nell'ampia sala della biblioteca, al nono piano di Palazzo di giustizia. Due i relatori: Antonio Andò (dc) e Nereo Battelli (pci). I commissari sono Tosai Brutti (pci), Guido Pollice (dp), Carlo Tassi (msi), Thot (dc), Zanella (psi) e Onorato (sinistra indipendente).

E' la prima volta che il tribunale dei ministri allarga una sua inchiesta in trasferta. Si prevede che i lavori continuino anche per parte della giornata di domani. Viene intanto confermato che fra gli inquirenti e i giudici genovesi non esiste conflitto di competenza, che si propone invece fra la magistratura di Genova e quella romana.

L'interrogativo è questo: chi deve giudicare i superburocrati, grandi commis e faccendieri che ruotavano attorno ai palazzi romani? Al tribunale dei ministri mancano due pedine fondamentali dell'inchiesta, cioè le deposizioni di Rocco Trane e di Gabriele Di Palma. Trane, convocato ieri dai giudici Pellegrino e Terrile, titolari della tranche genovese dell'indagine, ha fatto scena muta. Ritiene che il suo giudice naturale sia il tribunale di Roma. Ma intanto manca la sua versione. E manca soprattutto la conferma diretta di quanto Trane ha incassato da Bruno De Mico per favorire gli appalti.

«Pensiamo che un confronto fra il titolare della Codemi e Rocco Trane possa essere determinante», si afferma a Palazzo di giustizia di Genova. Ma, per ora, questo confronto sembra lontano. Anche Gabriele Di Palma, si ritiene, ha molte cose da dire, specialmente sulle valigette piene di banconote che prelevava alla Codemi e portava a Roma.

Guido Coppini

(Segue da pagina 5)

Dopo una vita semplice e onesta è mancato ai suoi cari

Aldo Ferrari
Orafo

Ne danno il triste annuncio la moglie [illegible], i figli Renato con Lidia, Simona e Gabriele, Bruno con Elena e Paola, la sorella Mariuccia e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia «S. Giovanna d'Arco» (via Ghemme). Benedizione e tumulazione della salma nel Cimitero di Rosta ore 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1988.

La famiglia Berardi si unisce al dolore.

Zio ALDO ti ricorderemo come esempio di onestà e rettitudine. Giovanna, Piero, papà, Orsola e Claudia.

Cugini Capello sentitamente partecipano al dolore.

Sebastiano e Pina Gamba sono vicini alla famiglia.

Maria Santa Schiaroli si uniscono al lutto della famiglia.

Si uniscono al dolore i consuoceri [illegible] e famiglia.

Addio mamma

Jolanda Oliva ved. Arcangeli

Ne danno il triste annuncio il figlio Nedelio e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 ore 10 Ospedale San Vito ore 10,15 chiesa Pentecoste (via Filadelfia 237/11).
— Torino, 15 marzo 1988.

Partecipa con affetto e amicizia famiglia Gruttino.

Il G.E.S.P. e Collaboratori sono vicini all'amico Rodolfo per la scomparsa dell'amata madre

Jolanda Arcangeli
— Torino, 15 marzo 1988.

Monica, Loris, Alessandro e Ambra partecipano al dolore dell'amico Rodolfo.

Aurora e Luciano si uniscono al dolore

Ornella, Amelia e Fabio partecipano al lutto

La famiglia Bello partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amica

Rita Cellura
— Torino, 15 marzo 1988.

Alessandra, Ferdinando, Michele, Paola sono affettuosamente vicini a Graziella e Gianni per la perdita della MAMMA.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Amerio
anni 80

Con profondo dolore l'annunciano la moglie [illegible], i figli Carla con Gianni, Paladina con Marco, Piero, Piera con Jeanine e Alessandro, Luigi con Piera. La cara salma partirà da Torino, Ospedale Molinette (via Santena) giovedì 17 corr. ore 9,15 per Nizza Tanaro, ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30 dalla chiesa parrocchiale. Un particolare ringraziamento al dottor Croce, al professor Nazzi ed al dottor Candiotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1988.

Le famiglie Altissimo, Bernardi, Ciucci, Ferrero, Fenino, Morocco, Paglia, Tosco partecipano con affetto e amicizia al dolore di Carla e famiglia.

Michele [illegible]
Sergio Maestri
partecipano al dolore della famiglia Amerio.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Fassio (Rita)
anni 83

L'annunciano i cugini Fassio, Pippolino, Bertoldo e Pecla con rispettive famiglie, amici e conoscenti tutti. Funerali in Torino giovedì 17 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia Maria Ausiliatrice. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Lanzo. Un ringraziamento particolare alla reverenda madre superiora, alle reverende suore, alle vicine di camera signora Bina, alle amiche e a tutto il personale dell'Istituto San Giuseppe (via Cottolengo 24). Servizio pullman con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1988.

E' mancato

Giuseppe Bonicatto

Lo annunciano: la moglie Itala, la figlia Adriana con il marito Gervasio Graglia ed il figlio Renzo, parenti tutti. La cara salma partirà oggi alle ore 14 dall'ospedale Mauriziano per il cimitero di Piossasco.
— Torino, 15 marzo 1988.

Cristianamente è mancata

Agnese Grasso
Insegnante benemerita

Ne danno il triste annuncio le cognate Maria Imberti e Anna Secondo, i nipoti Mariangela e Franco con Eugenia e figlia, la cugina Lidia Zamperin e parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 15 dalla parrocchia di Borgo San Dalmazzo.
— Cuneo, 15 marzo 1988.

Improvvisamente ci ha lasciati in un profondo dolore

Ardemio Gibellato

Lo piangono la famiglia ed i suoi cari. Funerali giovedì 17 marzo alle ore 10,15 dall'abitazione, via Pier Fortunato Calvi 39.
— Torino, 15 marzo 1988.

I Soci e il Personale della Ballour S.r.l. partecipano con viva commozione al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro

Ardemio Gibellato

Lo ricordano con affetto.
— Torino, 15 marzo 1988.

Cristianamente, dopo lunghe sofferenze è mancato il

dr. Bruno Raimondo

A funerali avvenuti, con immenso dolore, lo annunciano la sua adorata moglie Lilla, la sorella, i cognati, i nipoti dell'Argentina, l'amico Brizzio, gli ex colleghi e parenti tutti.
— Albenga, 15 marzo 1988.

Cristianamente è mancato

Giovanni Graglia
anni 62
artigiano

Addolorati lo annunciano la moglie Anna Maria, i figli Angelo e Fiorella col marito Rolando e il piccolo Bruno e parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 8,00 parrocchia San Michele Arcangelo, corso Vercelli 300, con partenza osp. Nuova Astanteria, largo Gottardo ore 8,15.
— Torino, 14 marzo 1988.

Cugini Stefano, Francesca, Filippo ed Emilia Fasio partecipano commossi.

E' mancato

Amalio Fassone (Mario)
pensionato F.S.

Tristemente l'annunciano: la moglie Pina, il fratello Luciano con Daniela e Paola, i cognati Riccardo ed Emy con Laura e il piccolo Alberto, zia Annunziata, cugini. I funerali avranno luogo mercoledì 16 marzo ore 15,30 in Castiglione d'Asti con partenza dall'abitazione, corso Peschiera 302, Torino, ore 14.
— Torino, 15 marzo 1988.

Si uniscono al dolore gli amici Lia e Pino Cerutti.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Miola ved. Sobrà

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie Marisa, Mariarosa, generi, nipoti, sorella, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, dall'abitazione, via Torino 22/1
— Orbassano, 15 marzo 1988.

Si è spenta in Arco di Trento

Lina Piglia ved. Rosi

La ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene il figlio Vincenzo con Graziella, Paola, Andrea, sorella e nipoti.
— Arco di Trento, 15 marzo 1988

Armando Fabrizio Castiglia partecipano addolorati.

E' mancato

Vito Scollo

Ne danno partecipazione la moglie e i figli. Funerali domani alle ore 8,30 nella parrocchia S. Antonio Abate (p.zza Stampalia).
— Torino, 15 marzo 1988.

La Direzione e i Dipendenti della Marelli Autronica S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dr. Guido Scollo per la scomparsa del padre

Vito Scollo
— Torino, 15 marzo 1988.

Roberto con Maria Sorrent'Alre annunciano la scomparsa del loro angioletto

Fabio Moriera
di mesi cinque e mezzo

Si uniscono al grave lutto i nonni, gli zii, il padrino e la madrina. Si ringraziano medici e suore della Casa di Cura Cottolengo per le amorevoli cure prestate e gli amici che si sono prodigati nell'assistenza notturna. Funerale giovedì, ore 8,15, ospedale Cottolengo per il cimitero di Mathi.
— Torino, 15 marzo 1988.

La piccola Martina saluta il suo amichetto FABIO.

Improvvisamente è mancata

Rosa Maria Torta in Gillio

Lo annunciano con dolore il marito Giuseppe, i figli Pinuccia, Angelo, Piero, nuore, genero, le nipoti Barbara, Marzia e Maria Chiara. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia S. Cassiano.
— Torino, 15 marzo 1988.

E' mancata

Luisa Moriondo ved. Grasso

Ne danno l'annuncio: il figlio Alberto, Donatella, Antonella, Silvia, Jacopo ed Eleonora. Funerali in Borghetto S. Spirito (Sv) giovedì 17, ore 10 parrocchia S. Matteo, quindi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Valle Sauglio (To). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borghetto S. Spirito, 15 marzo 1988.

Ettore Bertea

ha lasciato Rita, Cinzia, Beatrice e Luciana. I funerali partiranno dall'abitazione in Pinerolo giovedì 17 ore 15.
— Pinerolo, 15 marzo 1988.

E' mancata

Antonietta Longoni ved. Sartor

Lo annunciano la sorella Anna, il cognato Matteo, l'adorata nipote Patrizia con Davide. Un «grazie» infinito alle suore del reparto Santa Teresina del Cottolengo e a tutti coloro che l'hanno amorevolmente assistita. Funerale giovedì, ore 16,15 Ospedale Cottolengo. Non fiori ma offerte alla Piccola Casa.
— Torino, 14 marzo 1988.

ANNIVERSARI

1987 — 1988
Paolo Cavallo

La moglie con infinito affetto e nostalgia. Messa S. Ermenegildo 17-3, ore 18.

1983 — 1988
dott. Alfonso Odifreddi

I ricordi e il rimpianto accompagneranno sempre con me. Aldo.

1987 — 1988
Giuseppe Gandiglio

Ricordandolo, Santa Messa anniversaria sabato 19 marzo, ore 18. Monasterolo.

1980 — 17 marzo — 1988
Dorina Liffredo Viano

Nulla di te, mamma, è stato dimenticato e la tua silenziosa presenza sempre ci conforta [illegible]. Bruna e Luigi. Santa Messa: Torino, parrocchia San Gioachino 17 marzo ore 18; Casagnolo, abbazia Santa Fede domenica 20 marzo ore 9,30.

Nuova marcia ecologica organizzata per domenica

TRE LE INCHIESTE SULL'ACNA MANIFESTAZIONE A CENGIO

[illegible] Al[illegible] «SGOMBRI I [illegible]»

ALESSANDRIA — (e. c.) *Il [illegible] Pomaro, Carlo Quariero, deve ordinare lo sgombero [illegible] rifiuti tossici e nocivi dai terreni di cui è proprietario. [illegible] situazione paradossale e di cui si fa gran parlare in paese. L'Amministrazione provinciale, infatti, in base ai risultati dei sopralluoghi dei servizi protezione ambiente e delle analisi di laboratorio, ha ordinato all'Amministrazione comunale di Pomaro lo sgombero dei rifiuti tossici e nocivi interrati nell'area della cascina Fagnana di proprietà del sindaco Quariero, per evitare «ulteriori pericoli all'ambiente e alla salute pubblica».*

C'è infatti pericolo [illegible] inquinamento del suolo e delle [illegible] superficiali oltre che per la salute pubblica. In quei rifiuti vi sono, fra l'altro, dimetil-anilina, una sostanza ritenuta cancerogena, xilene, toluene, etil-benzene.

La presenza di rifiuti speciali e di sostanze tossiche è stata [illegible] accertata nelle vicinanze, nei fossi e nel cana[illegible] scolo [illegible] stato adibito a discarica.

Il sindaco dal canto suo afferma di non [illegible] come quelle sostanze si[illegible] finite nella sua discarica. La vicenda risale a qualche [illegible] fa quando nei terreni cominciarono ad essere scaricate sostanze provenienti, si disse, [illegible] industrie farmaceutiche o [illegible] fanghi [illegible] arrivavano dal depuratore di Genova. In un secondo tempo, a seguito di scavi disposti dal pretore di Casale, vennero scoperti anche bidoni con materiale ugualmente inquinante.

CENGIO — Il braccio di ferro che da mesi sta opponendo l'Acna di Cengio ai Comuni piemontesi che ne chiedono la cessazione cautelativa dell'attività, è giunto a una svolta. Infatti il caso-Acna, la fabbrica di Cengio che da oltre 100 anni scarica i reflui delle sue lavorazioni nel Bormida, accusata di essere la causa dello stato di degrado in cui si trova la zona della Val Bormida piemontese, si è trasformato negli ultimi tempi da un problema politico e sindacale, anche in caso giudiziario. Sono tre le inchieste in [illegible] sulla fabbrica chimica di Cengio.

La prima, formalizzata proprio ieri da parte del Procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo, è relativa ai fusti tossici che sarebbero interrati all'interno dello stabilimento. All'inizio di marzo la Procura di Savona ha inviato comunicazioni giudiziarie a tre dirigenti dell'Acna: l'attuale direttore Gianfranco Savorelli, Franco Gonzati e Nicola Giancola, direttori della fabrica nel periodo compreso fra il 1981 e il 1987. L'inchiesta, svolta dai carabinieri della compagnia di Cairo su incarico del Procuratore Russo, è nata in seguito a un esposto presentato all'inizio del 1987 dal «Comitato per [illegible] Salvaguardia dell'ambiente» [illegible] questo esposto si segnalava la presenza di circa [illegible] fusti tossici, che sarebbero stati interrati all'interno [illegible] stabilimento intorno al 1982, nella zona denominata Passo Piave. All'esposto, [illegible] all'allora ministro dell'Ambiente De Lorenzo, era allegata anche una cartina circostanziata della zona. La formalizzazione dell'inchiesta fa ritenere che siano state acquisite le prove sufficienti per indagare più a fondo sulla vicenda. [illegible] prossimi giorni tecnici della ditta Borghi di La Spezia, specializzata nel settore dei rilievi idrogeologici, entreranno in fabbrica per [illegible] campionamenti del terreno nella zona Passo Piave, che nel frattempo è stata posta sotto sequestro giudiziale.

La stessa ditta sta lavorando dalla [illegible] settimana nella discarica di Pian Rocchetta, posta al confine delle Province di Savona e Cuneo. Anche questa discarica, utilizzata dall'Acna nella seconda parte degli Anni 70 e nella quale sono stati trasportati oltre 180.000 metri cubi di rifiuti provenienti dalla vicina fabbrica, è stata posta sotto sequestro dal Pretore di Ceva Maria Margherita Zuccolini. Nove comunicazioni giudiziarie sono state inviate a attuali dirigenti e ex dirigenti dell'Acna per l'uso di questa discarica, che contemplano i reati di danni e mancato rispetto della legge Merli sullo smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi. L'inchiesta è in pieno svolgimento e anche oggi a Ceva sono stati ascoltati testimoni in merito alla vicenda. Per i prossimi giorni non pare difficile prevedere una nuova raffica di comunicazioni giudiziarie.

Infine presso la Pretura di Cairo è in corso di istruzione il processo per danni intentato tramite il legale torinese Vincenzo Enrichens contro l'Acna da parte dei Comuni piemontesi, della Regione Piemonte, della Coldiretti di Cuneo, delle Province di Asti, Alessandria, Cuneo e Savona e dalla Regione Liguria. L'inchiesta è quasi alla fine e forse già a aprile sarà tenuto il dibattimento. Contro l'Acna pende anche un esposto davanti alla Procura della Repubblica di Grosseto da parte di un gruppo ecologista, relativo ai rifiuti che una ditta locale ha trasportato periodicamente in una discarica della zona dallo stabilimento di Cengio.

In questo quadro [illegible] una importanza particolare la manifestazione che il Comitato per la rinascita della Val Bormida ha organizzato per domenica prossima a Cengio. Tale comitato, che conta molti aderenti, ha ricevuto numerose adesioni e l'obbiettivo di portare a Cengio oltre [illegible] manifestanti sembra sarà senz'altro [illegible]trato. Il [illegible] savonese è [illegible]lto preoccupato per la prossima manifestazione e pare certo che inviterà i lavoratori a non presidiare i cancelli della fabbrica, onde evi[illegible] incidenti. La tensione nella zona è molto forte, con una [illegible]rra [illegible] di proclami affissi ai muri di tutti i Comuni della vallata e a Cengio sia dal Comitato organizzatore, sia [illegible] che denuncia il peri[illegible] veder trasformata la vicenda Acna in un nuovo caso come quello di cui è protagonista la Farmoplant di Massa.

Enrico [illegible]

I CAPELLI [illegible]

I responsabili del «Guinness dei primati» misurano la lunghezza della capigliatura [illegible] Witt, che ha [illegible] con dieci piedi (metri 3,04)

[illegible] DELLA PROVINCIA [illegible] PER LA FRANA DI VAL FORMAZZA

Franco Fornara

VERBANIA — *Il giudice istruttore del Tribunale di Verbania dottor Tafuro ha rinviato a giudizio per omicidio colposo plurimo aggravato l'ex presidente della Provincia di Novara dottor Franco Fornara e l'ingegnere capo della Provincia Giuseppe Iacona.*

L'accusa è conseguente al[illegible] frana [illegible] in Val Formazza nei pressi [illegible] località Sotto Frua [illegible] 29 agosto [illegible] che travolse alcune autovetture di turisti varesini provocando la morte dei coniugi Silvano Paroni e Laura Antonietti e [illegible] loro figlio Mattia, nonché il ferimento di altre cinque persone.

Come [illegible] noto sulla sciagura era stata aperta un'inchiesta che ora, giunta [illegible] conclusione, addebita ai due imputati di non aver provveduto per colpa e negligenza a chiudere al traffico [illegible] strada sulla quale già [illegible] manifestato in altre occasioni il pericolo incombente della caduta di frane. La data del dibattimento non [illegible] ancora stata fissata. [illegible] c.

E' il terzo esemplare ucciso in quindici mesi

[illegible] DI AQUILA REALE [illegible]

ROMA — *Una femmina adulta [illegible] aquila reale, un esemplare con oltre due metri di apertura alare, è stata rinvenuta ferita e debilitata [illegible] massiccio del Nerone, presso Pesaro. No[illegible] le cure, grazie anche all'interessamento della sezione di Pesaro della Lega per la protezione degli uccelli (Lipu), l'esemplare è morto per la gravità delle lesioni. L'esame radiografico ha rivelato la presenza di numerosi pallini [illegible] caccia sparsi in tutto il corpo.*

Lo ha reso noto la stessa Lipu, sottolineando che questo è il terzo esemplare di aquila reale ucciso nel Pesarese negli ultimi quindici mesi. Il 13 novembre [illegible] del Catria, venne [illegible] un altro esemplare adulto anch'esso ucci[illegible] da una fucilata. Le aquile reali — sottolinea [illegible] Lipu — so[illegible] in lieve ri[illegible] numerica, grazie anche all'opera di sensibilizzazione e di protezione svolta dalle associazioni protezionistiche che, come [illegible] Lipu, organizzano [illegible] campi [illegible] sorveglianza ai nidi maggiormente esposti a possibili saccheggi. Tuttavia appena qualche esemplare esce [illegible] suo territorio per colonizzare [illegible] zone, subito viene accolto dalle fucilate dei cacciatori.

Carcerato [illegible] all'ospedale di [illegible]: overdose?

AMARE STORIE DI DROGA E AIDS

[illegible] ragazza [illegible] «peste [illegible]»

[illegible] — Due giovani [illegible] state stroncate [illegible] a [illegible]. Un giovane tossicodipendente che [illegible] scontando [illegible] condanna in [illegible] e una ragazza [illegible] tossicodipendente, milanese di nascita, riccionese [illegible] residenza, affetta da [illegible] Anche [illegible] di[illegible] entrambi [illegible] ha [illegible] una storia di [illegible] tragi[illegible] di droga.

Dal [illegible] a dreno spiegate verso le 18,30 di ieri è arrivato al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Rimini un giovane di 27 anni, Marco Ghizzoni. La corsa dell'ambulanza dalla prigione fino all'ospedale è stata purtroppo vana. I sanitari hanno tentato la [illegible] ma [illegible] c'è [illegible] da fare. [illegible] è morto per insufficienza cardiorespiratoria.

I medici, constatato il decesso, hanno subito avvisato la magistratura. Si è trattato davvero [illegible] una morte strana quella di Marco Ghizzoni. La magistratura ha ordinato l'autopsia perché possano essere stabilite [illegible] certezza le cause del decesso. Potrebbe trattarsi di una morte da overdose? Non pare siano [illegible] trovate [illegible] fori da endovenosa nelle braccia; [illegible] l'ipotesi [illegible] cardiaco dovuto ad una dose eccessiva di qualche stupefacente non sembra da scartare.

Purtroppo più di [illegible] volta è stata trovata eroina [illegible] so [illegible] carcerati. [illegible] se si fosse trattato di una [illegible] «sniffata» di cocaina? Oppure [illegible] la ricerca dello «sballo» è stata fatta con una bomboletta di gas per accendini che [illegible] si è rivelata [illegible] trappola mortale? Di questa storia si saprà di più solo quan[illegible] noti i dati dell'autopsia. [illegible] si trovava [illegible] per vicende legate al traffico di droga e doveva [illegible] alcuni [illegible] ni di prigione.

L'altra tristissima storia che si è conclusa ieri pomeriggio con la morte [illegible] Barbara Bruschi era comin[illegible] parecchio tempo fa. Una [illegible] come tante altre persa per le strade alla ricerca del buco e dei soldi per comprare la «ro[illegible]» [illegible] la prostituzione e la malavita ma anche le umiliazioni e la sofferenza. Una vita povera [illegible] tutti i sensi che in più aveva lasciato alla riccionese Barbara [illegible] tremenda eredità, la sindrome [illegible] immunodeficienza acquisita. [illegible] diversi [illegible] le condizioni di Barbara erano davvero gravissime. Nei giorni scorsi [illegible] nuovo ricoverata [illegible] il reparto isolamento dell'ospedale [illegible] Rimini e poi presso il reparto rianimazione dello stesso nosocomio. Dato che il suo [illegible]po non poteva difendersi dagli attacchi di qualsiasi microbo ormai le forze l'avevano abbandonata tanto che ridotta al lumicino era costretta a girare in carrozzella. Barbara Bruschi è la sesta vittima [illegible] Aids a Rimini. Il triste elenco [illegible] inaugurato da una bambina di due anni, Rossella.

Riccardo Fabbri

AL BUIO IL [illegible] DI ROMA

ROMA — *Black-out la notte [illegible] nel centro di Roma e in alcuni quartieri immediatamente limitrofi. [illegible] rimasti al buio per un'ora circa, tra le 23,50 e l'una, piazza Navona, via Veneto, via Nazionale, [illegible] anche i quartieri Prati, Flaminio e una parte della Cassia. Molte persone, dopo il cinema o il teatro, sono rimaste [illegible] negli ascensori e, [illegible] alcuni casi, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Il «black-out» [illegible] causato da un [illegible] in una [illegible] dell'Enel.*

Roma, l'omicida le ha sparato in faccia ed è fuggito

RAPINA E UCCIDE UNA DONNA PER COMPRARSI UNA DOSE DI «ERO»

ROMA — Una signora di [illegible] anni, Giulia Volpi, è stata [illegible]cisa [illegible] sera [illegible] un rapinatore, probabilmente un tossicodipendente che, per rapinarla della borsetta contenente una modesta somma [illegible] le [illegible] sparato contro un colpo di pistola. Il sanguinoso episodio [illegible] verificato nel parcheggio condominiale di un residence di via Cassia [illegible] dove la Volpi, che abitava in via Bevagna 148, si era re[illegible] per andare a trovare un'amica.

Appena parcheggiata l'autovettura, [illegible] signora Volpi è stata affrontata dal rapinatore armato di una pistola, [illegible] Beretta calibro 22. Gli inquirenti non sono riusciti a scoprire [illegible] donna abbia reagito [illegible] gridato aiuto davanti all'improvvisa apparizione del bandito il quale, probabilmente preso dal panico [illegible] premuto il grilletto. Il proiettile ha raggiunto in pieno viso la signora Volpi che è [illegible] a terra fulminata in se[illegible] emorragia endocranica.

Raccolta la borsetta, il rapinatore omicida ha fatto in tempo [illegible] allontanarsi dalla [illegible] prima che accorressero [illegible] inquilini dello [illegible] richiamati dall'esplosione del colpi di pistola.

Poco dopo carabinieri e polizia hanno organizzato intorno al quartieri della Cassia numerosi posti [illegible] blocco, ma il rapinatore è riuscito a far perdere [illegible] tracce. Gli inquirenti adesso stanno interrogando numerosi tossicodipendenti, che frequentano abitualmente il quartiere dove abitava la vittima.

Milano: si indaga dopo [illegible] conflitto a fuoco [illegible] quattro malviventi e gli agenti di polizia

ANCORA SENZA NOME IL RAPINATORE UCCISO

Panico fra la gente, [illegible] fuorilegge si [illegible] scudo [illegible]

Milano. La drammatica scena della morte del giovane rapinatore ucciso in piazza Bacone

MILANO — Si [illegible] dare un nome al [illegible] ieri in un conflitto a fuoco av[illegible] in piazza Bacone fra polizia e alcuni malviventi che avevano rapinato una filiale della [illegible] d'America e d'Italia. [illegible] tre rapinatori sono riusciti a fuggire e a [illegible] ricercati. Nel bilancio vi sono anche due passanti feriti (non gravi): Antonio T., 30 anni e Marco B., stessa età, raggiunto da un proiettile.

Intorno alle 13 tre rapinatori armati e mascherati irrompono nella banca lasciando un quarto complice ad attenderli fuori in auto. Mentre i tre si fanno consegnare il denaro scatta l'allarme in questura e sopraggiunge una volante. I malviventi si danno alla fuga, salgono sull'auto, ma dopo pochi metri, in piazza Bacone, vengono intercettati da una volante. A questo punto si dividono: uno cerca di rapinare Antonio T. ma viene ucciso da un agente. Un altro costringe un ragazzo ad «accoglierlo» sulla sua Golf, un terzo si fa scudo dei bambini che stanno uscendo da una scuola; il «palo» si confonde tra la folla.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

tecnici

8 Rappresentanti

15 Autovetture

(continua)

Un incontro con Bruno Bozzetto, il più celebre dei «cartoonist» italiani, che ha iniziato il suo lavoro dai banchi del liceo. Poi dalla sua mente in ebollizione sono nati «Il Signor Rossi», «West and Soda», «Vip, mio fratello superuomo», «Allegro [illegible] troppo». A Milano, all'ottavo piano di un palazzo del centro, continua a divertirsi e a sovrapporre l'idea del fumetto a quella del film, del cartone animato, del cortometraggio, del documentario

Qui a fianco, una scena di «West and Soda», lungometraggio di Bruno Bozzetto.

A sinistra, accanto al titolo, Bozzetto al lavoro. E' un appassionato della macchina da presa

E' BELLO COME UN FILM NE FACCIO UN FUMETTO

Ha cominciato girando film in 8 mm, con i compagni di scuola nei panni degli [illegible]: [illegible] gli amici, dopo [illegible] giorni, erano stanchi di quel gioco un po' maniacale e se ne andavano.

Così sono arrivati i cartoni animati, disegni su fogli lucidi «mossi» [illegible] cinepresa montata in verticale su un [illegible] da stiro in verticale... L'avventura di Bruno Bozzetto, certamente il cartoonist italiano più famoso, è cominciata così: dai banchi del liceo a quelli dello studio sui quali [illegible] nati «Il Signor Rossi», «West and Soda», «Vip, mio fratello superuomo», «Allegro non troppo»...

Bozzetto l'incontriamo all'ottavo piano [illegible] un palazzo nel centro [illegible]: qui, in un grande alloggio, abita il padre, Umberto, appassionato d'elettronica e telecomunicazioni. *«E' lui che mi ha costruito la prima cinepresa»*, ci dice Bozzetto, [illegible] anni appena compiuti, quattro figli, un'agenda zeppa d'impegni. *«Dovevo entrare nell'azienda chimica di famiglia ma io volevo fare altro, raccontare le mie cose con la cinepresa, e mio padre non mi ha [illegible] ostacolato: anzi, mi ha aiutato a superare tutti i problemi tecnici»*.

Come [illegible] definisce, signor Bozzetto? *«Mah! Io sono uno che vuol raccontare delle storie: mi piace molto inventare delle situazioni e p[illegible] descriverle, lavorando di fantasia, con qualunque mezzo, anche [illegible] la plastilina se fosse il caso. Il momento più bello è quando pensi alla [illegible] della sceneggiatura: è [illegible] una partita di [illegible] nella quale tutto dipende dalle prime mosse che fai»*.

Che [illegible] vuol raccontare, [illegible] al pubblico? *«Con esat[illegible] [illegible] [illegible] lo so: [illegible] non sono uno che sale in cattedra per fustigare i costumi o lanciare messaggi. [illegible] inte[illegible] l'uomo nei suoi particolari, nei dettagli della sua esistenza: l'uomo medio, perché le cose belle vengono sempre dalla normalità, dalla quotidianità, e non dai fatti eclatanti. Così come preferisco la provincia (abito a Bergamo) alle grandi città: [illegible] in provincia che accadono le [illegible] più interessanti»*.

Un curioso, insomma?

«Esatto: un curioso che non sa mai esattamente quello che farà domani perché le situazioni cambiano continuamente, gli stimoli si moltipli[illegible]. Attualmente [illegible] [illegible] [illegible] la sceneggiatura di un film per Reteitalia di Berlusconi: vedremo come andrà a finire...».

Un film di cartoni animati?

«No, [illegible] lungometraggio "dal vero" che segue "Sotto il ristora[illegible] cinese", film che non ha avuto, purtroppo, un grande successo anche se sta andando piuttosto bene nei circuiti delle sale d'essai, nei festival. Chissà perché succedono queste cose: io credevo che fosse un film per un pubblico "medio" che volesse divertirsi come [illegible] per un'iniziazione e invece ecco che le [illegible] [illegible] circuiti tradizionali [illegible] [illegible] mentre funziona nei cineclub e cineforum. Pensi che a Vancouver ha avuto [illegible] successo strabiliante, tanto da rimanere a lungo [illegible] cartello dopo la proiezione a un festival...».

Parliamo dei cartoni animati: ha cominciato presto a disegnarli?

«A dire il vero ho cominciato girando filmini in [illegible] mm (ero socio del "Cine Club Milano") coinvolgendo i compagni [illegible] [illegible] che, però, dopo un po' si scocciavano e mi lasciavano solo. Allora mi toccava fare di tutto, dal regista all'attore vestendo vari abiti e trucchi per finire il film. Così [illegible] fatto degli esperimenti, molto artigianali, [illegible] realizzare cartoni animati. Del resto io ho sempre disegnato: si vede che qualche cromosoma del mio nonno materno, il pittore Poloni, mi [illegible] [illegible] un po' distorto perché lui affre[illegible] chiese e cappelle con immagini sacre... Quando portavo i miei "cartoni" al cineclub era sempre un successo perché ero l'unico, o quasi, a realizzare film con questa tecnica».

Il primo cartone animato del '58

«TA-PUM»: UNA STORIA DELLE ARMI IN PARODIA

Qual è stato il suo primo [illegible] animato?

«Il primo lavoro completo l'ho realizzato nel 1958 e si intitolava "Ta-pum, storia delle armi": era una parodia basata sul fatto che l'uomo ha [illegible]pre speso più energie per costruire armi per distrug[illegible] che non [illegible] [illegible]. Un film di 10 minuti [illegible] mandai ad alcuni festival e che venne recensito [illegible] dalla critica. Dopo è nato il "Signor Rossi" che non è venuto come personaggio definito, da riprendere in altri film. L'idea, anzi, era di raccontare un fatto che mi era capitato».

E cioè?

«Avevo preparato un film per il festival di Bergamo ma il direttore della rassegna, dopo averlo visto, disse che non andava bene, che non era all'altezza della manifestazione. Ci rimasi male ma andai ugualmente a vedere i vari film del festival... e li giudicai molto brutti, davvero. Allora scrissi la storia del Signor Rossi, un uomo medio che scrive un film poi rifiutato da un "sanfone": il Signor Rossi si arrabbia molto, calpesta il suo film, lo sbatte contro i muri, lo sporca, lo buca... poi la pellicola finisce al festival e viene premiata come opera più creativa e sperimentale. Un'ironica vendetta, insomma».

Comunque il Signor Rossi, con i suoi baffetti e il suo farfallino, è rimasto insostituibile nel tempo.

«Sì: il personaggio è andato ben oltre quel primo film proprio perché [illegible] il prototipo dell'uomo comune e quindi poteva essere usato per altre storie. [illegible] cominciato con "Il signor Rossi va a sciare" e ho proseguito con altri 8 film, alcune televisive, lungometraggi».

Poi è venuto «West and Soda»?

«Esatto, negli Anni Sessanta. E' stato un tentativo fatto d'entusiasmo e [illegible] che ha segnato [illegible] rottura perché da vent'anni non si producevano cartoni animati in Italia. Commercialmente è stata una follia perché mi ha fatto perdere per due anni (tanto è durata la lavorazione) tutti i clienti dello studio pubblicitario che avevo aperto nel frattempo. Però mi ha reso famoso e mi ha divertito moltissimo. Per i film seguenti, come "Vip, mio fratello superuomo" e "Allegro non troppo", ho adottato un'altra tattica lavorando fuori dello studio di pubblicità...».

Nel 1984 erano stati annunciati alcuni cartoni animati prodotti dall[illegible] Rai e commissionati a vari autori: lei, Hugo Pratt, Marco e Gi Pagot. Cosa ne è stato [illegible] quel progetto?

«E chi lo sa. Io ho preparato, e consegnato, un "film pilota" di [illegible] minuti sul Corsaro Nero. Avevo scelto l'eroe di Salgari perché è talmente conosciuto da poter essere stravolto, ripreso e raccontato [illegible] ogni modi. [illegible] ne dovevano produrre [illegible] episodi di 25 minuti ciascuno ma, dopo il "pilota", non ne ho più saputo nulla e io non ho spinto più di tanto perché, onestamente, l'idea di girare 26 film mi spaventava non poco. Chissà dove sono finiti i "pilota" preparati da me, Pagot, Pratt...».

Il disegno, per lei, rappresenta una forma espressiva importante? Che rapporto ha con il fumetto?

«Il disegno è un mezzo per raccontare, così come altri mezzi. Il fumetto, onestamente, non mi interessa più di tanto: mi diverto molto leggere "B.C." o "Linus", però non sono un fanatico. In genere si crede che si arrivi ai cartoni animati passando per il fumetto e questo è, in realtà, un grosso equivoco. Molti, sapendo disegnare, sono convinti di poter fare un film e questo è assurdo perché per realizzare un film bisogna saper raccontare una storia usando il linguaggio cinematografico: insomma, il fumetto è disegno, il [illegible]rtone animato è cinema. Nei festival vedo centinaia di cartoni animati fatti da ragazzi che disegnano anche bene ma che realizzano cose cinematograficamente orrende».

Non c'è rapporto fra fumetto e film?

«Credo di no perché i due linguaggi sono lontani fra di loro, anche perché nel fumetto c'è un'interpretazione personale che nel film scompare. Le faccio un esempio: in una strip vedo Snoopy seduto sul tetto della cuccia che pensa ed è giorno, poi nel quadro dopo è notte e poi è di nuovo giorno. Significa che sono passate ventiquattr'ore in 3 disegni ma io questo nel film lo devo dire in 3 secondi e tutta la magia dell'idea è frustrata. Non parliamo poi dei rumori o delle voci: io posso immaginare il modo di parlare di Charlie Brown o Linus, leggendo le strips, fantasia che poi cade uccisa con il cartone animato che, in genere, in questi casi è più brutto del fumetto».

Una scena di «Il signor Rossi al mare», cortometraggio di Bruno Bozzetto. A destra, due sequenze tratte dal film «Sotto il ristorante cinese», interpretato, tra gli altri, da Claudio Botosso, che vediamo nella foto

UNA MIRIADE DI DOCUMENTARI SU ANIMALI E INSETTI PER CAPIRE MEGLIO IL COMPORTAMENTO DELL'UOMO

L'equivoco dell'equazione fumetto-cartone animato nasce forse dalla produzione di Walt Disney...

«Direi di no. Prendiamo Paperino, personaggio che adoro: una sua storia fumettata e un suo cartone animato non hanno nulla in comune. Poi c'è da dire che Walt Disney ha creato prima i "cartoons" e poi i fumetti e questa è una situazione che può essere ben accettata. Il fumetto che nasce invece come tale, lascia al lettore tutta l'immaginazione: [illegible] significherebbe ammazzarlo».

Dai cartoni animati al film «dal vero»: ne ha fatti molti?

«Direi di sì. Ho girato tantissimi documentari sugli animali e particolarmente sugli insetti perché (come lettore di Conrad Lorenz e Desmond Morrison) mi interessa il rapporto fra il loro comportamento e quello degli uomini. Poi ho realizzato altri documentari, ad esempio sugli sciatori della domenica. Il primo film è stato "Oppio per Oppio", interpretato da Maurizio Nichetti che era un teledipendente assassinato da una moglie ciccione che gli impediva di vedere la televisione. Poi [illegible] venuto "La cabina", girato [illegible] spiaggia di Venezia, [illegible] con Nichetti protagonista, quindi una [illegible] rie [illegible] 13 comiche alla Benny [illegible] per [illegible] televisione svizzera (interpretate dai mimi Pietro Ghislotti e Oreste Castagna) e un film di mezz'ora, "La spyder", sempre per la tv elvetica. Dopo è venuto "Allegro ma non troppo" e un film sulla fabbrica chimica di mio padre che ho girato in modo divertito e divertente. Per "Italia Nostra" ho realizzato due documentari, su Milano e la Sardegna, sempre di genere umoristico. Ho sempre fatto film comici, salvo uno, "Buon compleanno", che racconta la storia di un uomo che arriva a casa per il compleanno della moglie e si ritrova con la casa vuota: indaga e scopre che la casa divora tutti i suoi abitanti... poi si sveglia di colpo e pensa d'aver fatto un brutto sogno ma non ne è certo e, con questo dubbio, si conclude il mio unico giallo».

Perché l'ha realizzato?

«Così, per un'idea che mi era venuta vedendo la mia casa di Bergamo tutta vuota, senza nemmeno i mobili, per via di alcuni lavori che stavamo facendo. Nel vedere quelle stanze vuote, tagliate dai raggi di sole, ho immaginato questa storia che poi ho girato proprio dentro casa...».

Per ultimo è arrivato «Sotto il Ristorante Cinese» con Claudio Botosso, Amanda Sandrelli, Bernard Blier.

«Un film di sogni, in fondo, che non ha avuto quel successo che credevo. Botosso è stato recentemente premiato a Vercelli, la pellicola è richiesta da vari festival in giro per il mondo, però "l'incasso" non c'è stato. Forse verrà in seguito, vedremo. E' stato girato comunque in economia, inseguendo un'idea forse inedita per l'Italia».

E poi c'è la pubblicità: facciamo l'intermezzo per i «consigli dalla regia»?

«Facciamolo pure. Io non ho realizzato, in realtà, molta pubblicità in prima persona. Ho iniziato parallelamente alla nascita del Signor Rossi, Anni [illegible], con [illegible] campa[illegible] per la "Innocenti", poi è venuta quella per la "Riello" dove ho dato vita all'indiano "Unca Dunca" (lavoro commissionatomi dal torinese Massimino Garnier che era direttore della "Paul Film"), per la "Recoaro" con l'invenzione dello slogan "chiaro, limpido, Recoaro" e dei personaggi di Fido, Foldo e Baffo Blu... E' un'attività che svolgo tutt'oggi anche se il modo di [illegible] la pubblicità è cambiato moltissimo: trovo che ci sia più attenzione alla confezione dello spot in sé che non all'idea creativa».

Nel suo studio di via Melchiorre Gioia, comunque, si sono formati numerosi creativi...

«Direi di sì: da Manuli a [illegible], Laganà e Mulazzani per arrivare a Maurizio Nichetti. Ultimamente c'è stato un grande interesse per la pubblicità, [illegible] più parti: questo dipende forse dal fatto che la pubblicità è una [illegible] cose più belle che si [illegible] in tv... e poi ci stiamo ormai costruendo un nostro personalissimo canale televisivo, [illegible] il telecomando con il quale selezioniamo dei brevi di trasmissioni della durata di uno o più spots».

Oggi rifarebbe «Carosello»?

«No, io no. Era una cosa troppo facile: si creava una storia, che non era né spettacolo né pubblicità. Trovo più stimolante fare oggi un film di 30 secondi (magari anche di 15...) che parli di un prodotto».

Il Signor Rossi, ragioniere della nostra quotidianità, è ormai un telecomandodipendente che si prende la sua rivincita su quell'elettrodomestico che, secondo il prof. Fiaspia, è «un parallelepipedo più o meno grande, con un solo lato trasparente attraverso il quale se ne vedono di tutti i colori...».

Servizi di **Alberto Gedda**

19 Vendita alloggi

(continua)

Papà commissario tecnico e figlio protagonista in campo, guidano oggi la nazionale Under 21 contro i francesi [illegible] Nancy, la città in cui Platini culla i suoi ricordi italiani. Crippa e Benedetti i rappresentanti del calcio torinese. Attesa per la prova di Rizzitelli

LA FAMIGLIA MALDINI CI PORTA NEL FUTURO

DAL NOSTRO INVIATO

NANCY — *«Ecco, proprio in quella piazza ci siamo incontrati per la prima volta con Platini. Io, Beltrami e il dottor Cappelli...».*

Sandro Mazzola indica quel piccolo gioiello che è Place Vencelao, un angolo di Parigi spostato in provincia. *«Incontrammo Platini che era di ritorno da Nantes dove aveva giocato una gara di campionato col Nancy: al Grand Hotel... L'accordo era già fatto e Michel firmò il contratto. Ad un certo punto, si mise a sorridere e più tardi gli chiesi il perché di quel sorriso. Beltrami — raccontò Platini — mi ha detto di avermi visto "après la gare" ma io non ho mai giocato dietro la stazione...».*

[illegible] simpatico equivoco, può succedere. Fattostà che P[illegible] [illegible] firmato per l'Inter *«e probabilmente sarebbe cambiata la storia del calcio degli ultimi anni»* sospirava [illegible] mentre si guardava attorno facendo affiorare i ricordi. Poi non se ne fece nulla; [illegible] [illegible] alcuni infortuni, non sembrava integro [illegible] [illegible] momento della firma. l'Inter lasciò cadere l'opzione per il contratto. Il resto è piuttosto noto. [illegible] in quei tempi non scherzava: aveva sotto il mirino, [illegible] a Michel, anche Van Basten e Careca, senza dimenticare il sì strappato successivamente a Falcao (rinnegato anche quello [illegible] Fraizzoli) e l'accordo con Rummenigge (che Pellegrini fece tutto suo).

La storia del calcio è rimasta bianconera [illegible] se poteva diventare [illegible]. Oggi Platini è lontano e quando gli [illegible] parla di [illegible] [illegible] risponde: *«Quel ragazzo che gioca ad Ascoli»*. Oramai vede qualche gol italiano in televisione, il suo jet [illegible] sempre in volo: l'America, l'Africa, l'Europa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible] (case di [illegible] Ieri era a Nancy (abita in pieno centro) ma stasera non assisterà alla gara degli Espoirs francesi con la Under 21 italiana; sarà a Bordeaux, per un'altra partita, [illegible] dovrà, certi contratti, i soliti maledetti franchi. Meglio così: [illegible] [illegible] stato in imbarazzo nel vedere la Nazionale del suo Paese contro gli amici italiani. Dice di non sentire nostalgia per il calcio e per Torino, però appe[illegible] [illegible] gru[illegible] di giornalisti italiani lo «convoca» lui si presenta puntuale allo stadio Picot e risponde a tutte le domande, anche a quelle che un tempo avrebbe [illegible] elegantemente dribblato. Meglio che non si incontri con [illegible]: avrebbe provo[illegible] [illegible] altri sospiri al popolare «Baffo» impegnato stasera per la televisione nel commento a due voci [illegible] Bruno Pizzul.

Ora Mazzola i sospiri li fa anche per il Genoa [illegible] ha lasciato in buone acque e ri[illegible] malandato senza che il «dittatore» Spinelli riesca a riportarlo sulla rotta giusta; sospira anche per questo calcio che sta cambiando ed ha commentato molto divertito le notizie di [illegible] gior[illegible]nali sul passaggio [illegible] Vialli [illegible] Milan. *«Mantovani ha confermato ad alcuni amici — ha detto — che Vialli e Mancini non lasceranno Genova, lui non ha bisogno di quattrini semmai la "commedia" è inscenata per altri motivi».*

Mazzola dirà sicuramente cose belle anche per i giovani [illegible] Cesare Maldini [illegible] l'augurio che questi gli [illegible] [illegible] qualche spunto: in effetti [illegible] in campo la Nazionale del futuro. Chi l'avrebbe immaginato che buona parte della squadra di Vicini sarebbe stata promossa nella Nazionale [illegible] [illegible] degli attuali «under» sperano di fare altrettanto: Maldini e Rizzi[illegible] in [illegible] Crippa da quando ha salito le scale della popolarità cammina come se lievitasse, q[illegible] non tocca terra; Benedetti è il [illegible] simpatico giocherellone, però quando c'è da zom[illegible] sull'avversario non scherza. Per non dire di Brambati, faccia [illegible] bambino e grinta [illegible] killer delle aree, in [illegible] buono ovviamente perché [illegible] è atleta deciso ma corretto. Una [illegible] [illegible] belle realtà di questa Nazionale plasmata con amore e competenza [illegible] [illegible]. Uno degli azzurri che hanno registrato i maggiori miglioramenti: balzi da gigante anche per lui. La provincia [illegible] ha fatto bene, è [illegible] per [illegible] grande squadra.

Oggi si tratta di vedere se anche la Nazionale è matura per il titolo europeo: il primo ostacolo, [illegible] Francia, incute rispetto avendo eliminato Russia, Germania Est e Norvegia. Ma Paolo Maldini e compagni non scherzano e soprattutto non hanno paura di alcuno: oggi pomeriggio lo [illegible].

Giorgio Gandolfi

TV2, [illegible] 16,55

FRANCIA: Barrabé; Reuzeau, Gros; Buisine, Sylvestre, Despeyroux, Lada, Sauzée, Cantona, Blanc, Paille. 12 Gallier; 13 Dogon; 14 Angloma; [illegible] Paux; 16 Mantaux (portiere).

ITALIA: Nista; Brambati, Maldini; Zanoncelli, Benedetti, Lucci; Berti, Crippa, Rizzitelli, Cucchi, Scarafoni. 12 Gatta; [illegible] Annoni; 14 Costacurta; 15 Fuser; 16 Ciocci.

ARBITRO: Nemeth (Ungheria).

La telecronaca diretta verrà trasmessa da Rai2 a partire dalle 16,55. Radiocronaca diretta su Radiouno a partire dalle ore 17.

Paolo Maldini, una grande speranza del calcio azzurro

La Nazionale Under 21, che oggi [illegible] batte con i pari categoria francesi, ritratta nell'allenamento [illegible]

Fra speranze [illegible] timori, [illegible] Lisbona e a Brema il calcio italiano guarda ciò che gli resta in Europa

BERGAMO ASPETTA IL PRODIGIO-BIS

TV2, [illegible] 21,55

Sporting L.		[illegible]
Damas	1	Piotti
Joao Luis	2	Salvadori
F. [illegible]	3	[illegible]
Venancio	4	Fortunato
Morato	5	Progna
Oceano	6	Bonacina
Marlon	7	Consonni
M. Coelho	8	Nicolini
Cascavel	9	Cantarutti
Silvinho	10	Icardi
Houtman	11	Bonetti

Arbitro: Brummeier (Austria)

Telecronaca in diretta su Tv2 a partire dalle 21,55

Il nerazzurro Cantarutti in allenamento a Lisbona

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA — Da Piotti a Cantarutti passando per Ivano Bonetti. Questi potrebbero [illegible] [illegible] l'aiuto [illegible] regi[illegible] Fortunato (sempre più in [illegible] [illegible] Juventus) i tre protagonisti dell'incontro che stasera l'Atalanta giocherà con lo Sporting Lisbona. Il 2-0 dell'andata dovrebbe mettere la formazione di Mondonico al riparo [illegible] sorprese. Tanto più che i [illegible] [illegible] sembrano attraversare [illegible] brillantissimo momento di forma. [illegible] [illegible] so che in Europa, in una partita così sentita (davanti a 72 mila spettatori), con tutti gli occhi dell'Italia calcistica addosso, [illegible] il rischio di andare in *tilt*.

Piotti e Cantarutti sono gli anziani della squadra. Il portiere afferma: *«Non credo che dovrò limitarmi a una sola parata, anche se determinante come quella dell'andata. Il lavoro non mi mancherà, ma sono pronto, confido nel mio stato di forma e nel lavoro di tamponamento dei miei compagni già a centrocampo».*

Da Cantarutti l'Atalanta aspetta il bis di quel guizzo vincente che ha regalato alla squadra bergamasca il se[illegible] gol nell'incontro di andata. Stavolta però il centravanti sarà in pratica lasciato solo, la balia della difesa avversaria. L'Atalanta non farà le barricate, ma prevedendo un lungo *forcing* portoghese, non potrà certo concedersi il lusso di provare a sguarnire la retroguardia.

Il giocatore che più di ogni altro avrà il compito di non far rimpiangere l'assenza dello svedese Stromberg e di tenere la palla nei momenti caldi sarà Ivano Bonetti. E', nonostante la verde età, l'uomo con maggiore esperienza internazionale (dopo lo svedese) della squadra nerazzurra. Anche se spesso in panchina, ha però vinto con la Juventus Supercoppa, Coppa dei Campioni e Coppa Intercontinentale.

Dice Bonetti: *«Io spero di raggiungere le semifinali, sarebbe il miglior regalo per il nostro pubblico, per la città di Bergamo. Un ambiente favoloso, dove sono riuscito a ritrovare fiducia in me stesso. Non dovremo prendere sottogamba lo Sporting, il 2-0 dell'andata non deve illuderci, però è chiaro che a questo punto dobbiamo provarci, non possiamo tirarci indietro».*

Nel futuro del giovane bresciano c'è ancora la Juventus. Si dice, addirittura, che Boniperti avrebbe già chiesto all'Atalanta di restituirgli il giocatore. Bonetti dichiara amore per Bergamo e per questa squadra, ma ovviamente non nasconde la felicità per questa prospettiva che gli si riapre davanti.

«Quando ci siamo lasciati con [illegible]iperti — spiega — abbiamo fatto questo discorso. Se fossi riuscito a far bene a Bergamo sarei tornato per restare alla Juventus, non certo per essere ceduto a qualche altra società. Quindi, se davvero la Juve mi rivuole, significa che il prossimo anno tornerò a far parte della famiglia bianconera».

Intanto Bonetti si è integrato alla perfezione a Bergamo. Mondonico è riuscito a dargli una dimensione nuova, lui, soprattutto nell'incontro di andata con lo Sporting Lisbona, ha messo al servizio della squadra l'indubbia capacità di palleggio e le doti di velocista che tutti gli hanno sempre riconosciuto. Gli manca forse quel pizzico di continuità in più. Ma Ivano Bonetti, in questo, forse non cambierà mai. Prende il calcio con allegria, ma è il primo ad arrabbiarsi se per qualsiasi motivo è relegato in panchina. La ritiene una punizione.

Se l'Atalanta stasera riuscirà a restare in Europa molto dipenderà (oltre che dalle parate di Piotti e da un eventuale gol di Cantarutti) dalle giocate di questo ragazzo. Il suo estro e la sua capacità di creare spazi e all'occorrenza sacrificarsi in copertura possono diventare armi in più per quest'Atalanta che sogna di eliminare lo Sporting Lisbona per restare ancora un po' in Europa.

Franco [illegible]olato

PACIONE SE LA VEDE BRUTTA «MI MANCA TANTO ELKJAER»

TV1, [illegible] 19,25

Werder B.		Verona
Reck	1	Giuliani
Wolter	2	Pioli
[illegible]	3	Volpecina
[illegible]	4	[illegible]
[illegible]	5	Bonetti
[illegible]	6	Soldà
Ordenewitz	7	Volpati
[illegible]	8	[illegible]
Riedle	9	Pacione
[illegible]	10	Di [illegible]
Meier	11	[illegible]

Arbitro: Keizer (Olanda)

Telecronaca in diretta su Tv1, a partire dalle 19,25.

[illegible] allenamento del Verona a Brema. Di Gennaro guida i compagni gialloblù

Il Verona tenta un disperato recupero dopo aver perso all'andata. L'ex juventino è preoccupato per l'assenza del bomber danese: «Con lui al fianco avremmo dato grattacapi al Werder. Ma non per questo partiamo battuti»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — *«Possiamo battere il Werder Brema, magari ispirandoci al modulo della Roma che vince in trasferta giocando di rimessa»*, dice Osvaldo Bagnoli. *«Non siamo disperati ma sereni, meno spaventati che all'andata e caricatissimi e, comunque vada a finire, per noi è già un successo essere arrivati così in alto in Coppa Uefa e il fatto che siamo tornati in campionato in corsa per l'Europa è un altro motivo di soddisfazione»*, gli fa eco il presidente Chiampan che ha promesso un premio di 23 milioni (lordi) quasi il triplo di quello che percepirebbero i tedeschi: 10 mila marchi, circa 8 milioni di lire.

Il Verona ci prova stasera anche se mancheranno gli squalificati Elkjaer e Fontolan ed i tedeschi, sulla carta, sono favoriti.

Marco Pacione, «vedovo Elkjaer», dovrà affrontare da solo i panzer del Werder Brema per cercare di sorprenderli e pareggiare il conto dell'andata, persa dal Verona per 1-0. Il peso del contropiede graverà prevalentemente sull'ex juventino e su Vinicio Verza, altro elemento che indossò alcuni anni fa la maglia bianconera.

Naturalmente toccherà anche a Volpecina, Galia e Di Gennaro cercare di appoggiarli, ma sarà Pacione la punta di diamante. Il gol segnato, sia pure con il concorso della fortuna, all'Ascoli, ha risollevato il morale del «bomber» abruzzese che nel Verona [illegible] dimostrando di essere maturato rispetto a tre stagioni fa, nella sfortunata parentesi alla Juventus.

«Per rendere al massimo debbo giocare, non sono il tipo che può stare a lungo in panchina e a Torino, per giunta, ci arrivai in pieno servizio militare», dice Pacione senz'ombra di polemica verso l'ambiente che gli regalò poche soddisfazioni. *«Purtroppo sbagliai un gol forse decisivo con il Barcellona in Coppa dei Campioni: mi sentivo troppo responsabilizzato»*, ricorda. E stasera?

«Darò tutto», promette Pacione. E' un combattente. Non ha paura dell'agonismo dei tedeschi: *«Certo, con Elkjaer al mio fianco sarebbe stata un'altra musica, ma saremo ugualmente in undici e, se ce la faremo a passare il turno, realizzeremo la più grande impresa della stagione».*

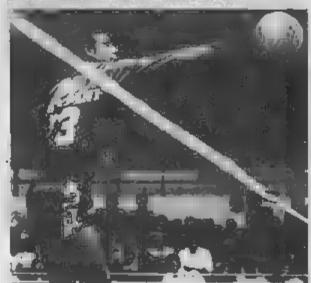
Pensando anche agli eventuali supplementari, Bagnoli preventiva l'impiego di tredici elementi. Inizialmente potrebbe schierare Iachini, per poi dargli il cambio con Volpati (o Gasparini) durante la ripresa. Su Neubarth, che trafisse [illegible] testa Giuliani, ci sarà ancora Bonetti, mentre Berthold potrebbe marcare una delle due punte, Riedle, e Pioli (il terzo [illegible] bianconero) sull'altro attaccante, Ordenewitz.

Otto Rehhagel, [illegible] sempre poco loquace, prende atto che Elkjaer è rimasto a casa per evitare nuove polemiche (*«Fatti suoi»*.), non ironizza sul Micoren che ha messo fuori causa anche Fontolan e non sottovaluta il Verona. *«Non sarà una formalità»*, dice. Anche il Werder, sempre capolista [illegible] Bundesliga nonostante la sconfitta di sabato scorso che ha portato il Bayern Monaco a meno due, ha uno squalificato: Borowka. Al suo posto dovrebbe giocare Meier, estroso e veloce mezza punta, rimasto in panchina a Verona. In questo caso sarà Iachini ad occuparsene.

Neubarth aspetta con ottimismo la sfida di stasera e conta di concedere il bis. E' appassionato di scacchi (li preferisce al calcio e, se gli rendessero altrettanto, ne farebbe una professione) e studia all'università. A Brema lo considerano il Socrates tedesco. Lui, antidivo, fa spallucce ma non nasconde l'ambizione di disputare i prossimi campionati europei. Ha già parlato con Beckenbauer, il quale tiene d'occhio anche [illegible] [illegible]auer. Il Verona, invece, non dovrà perdere di vista Bratset, che [illegible] i [illegible] metri in 11 secondi netti, e Otten terzino sinistro fluidificante che a Verona fece dannare Berthold. Il quale Berthold pare interessare il Bayern Monaco, ma è deciso a restare a Verona. *«Ho firmato per tre anni, non mi muovo anche se nel calcio tutto può succedere: in questo momento, più che le parole [illegible] i fatti»*, dice Berthold. E il Verona si aspetta da lui una prova finalmente all'altezza.

Bruno [illegible]

Volley - E' fuori dai playoff-scudetto

LA BISTEFANI ELIMINATA PERDERA' LO SPONSOR?

Anche Powers ieri sera contro la Camst ha deluso

Il «miracolo» non è avvenuto. Come si temeva, la Bistefani è da ieri sera fuori dai playoff-scudetto della pallavolo. A Bologna, nella «bella» dei quarti di finale, i torinesi hanno purtroppo riproposto la loro versione sbiadita in formato-trasferta e sono stati sconfitti dalla Camst in quattro set (parziali: 15-6, 15-12, 12-15, 15-7) durati poco meno di due ore.

Rispetto alla sfida di sabato (3-2 casalingo per la Bistefani, che pareggiava il 3-1 siglato dalla Camst martedì scorso) gli emiliani hanno giocato decisamente meglio, trascinati da un Recine addirittura strepitoso nel secondo set e da un Castellani (dodici i punti al suo attivo) continuo ed ispiratissimo in fase offensiva.

La Camst ha rischiato grosso schierando nel sestetto-base John Barrett, ancora alle prese con la fastidiosissima bronchite che lo tormenta ormai da fine novembre. Il canadese ha retto per tutta la gara mettendo a segno soltanto due punti (uno direttamente su battuta), ma tenendo costantemente impegnato il muro torinese più di quanto avrebbe fatto il pur bravo De Marinis che l'aveva sostituito al «Ruffini».

Per la Camst in crescita, ieri sera c'è stata [illegible] Bistefani incapace di ripetersi a distanza di soli tre giorni sui livelli della grintosa nonché ef[illegible] prova interna [illegible] sabato. I biancorossi [illegible] perso [illegible] gara-chiave della loro stagione cedendo malamente il primo ed il quarto set (in discussione soltanto [illegible] a metà strada) e facendosi apprezzare [illegible] nei parziali centrali.

Tutti [illegible] uomini di Prandi sono rimasti [illegible] dal «top» della loro condizione: De Luigi, ottimo a Torino, si è espresso a corrente alternata; Vigna si è svegliato nel finale dopo un avvio opaco; Powers ha racimolato dieci punti, ma ha continuato a sbagliare tantissimo.

Sesta nella «regular season», eliminata dai playoff già nel primo turno, fuori dal giro europeo anche per la prossima stagione, la Bistefani chiude l'annata agonistica 87/88 già a metà marzo con un bilancio piuttosto deludente.

In mancanza di impegni ufficiali, nei prossimi giorni il club di via Braccini varerà il «piano di battaglia» per il prossimo campionato. Tutto dipende dalla conferma dello sponsor che in tre anni di abbinamento non ha ancora vinto nulla: se la Bistefani resta, il Cus potrà mantenere i suoi «gioielli» e puntare anche a rinforzarsi; se invece l'azienda casalese [illegible] opportuno abbandonare, potrebbe riaprirsi l'esodo di «big» che negli anni scorsi fece allontanare da Torino i vari Lanfranco, Bertoli, Rebaudengo, [illegible]tto, Gustafsson, Vullo e Gardini.

r. con.

Judo - Sconfitti di stretta misura i torinesi del Ganka-Ku-Dojo

AKIYAMA, TERZA VITTORIA CONSECUTIVA [illegible] IN GARA A SETTIMO 180 MINI-ATLETI

SETTIMO — Per la terza volta consecutiva il Circolo Ricreativo Sportivo Akiyama [illegible] Settimo ha vinto il trofeo provinciale di judo Città di Settimo, [illegible] in palio dall'Associazione [illegible] cultura e sport (Aics) in collaborazione con l'assessorato allo sport del Comune.

[illegible] pedana 180 miniatleti [illegible] 11 società e circoli sportivi, che hanno dato vita a combattimenti molto significativi sotto il profilo agonistico e tecnico.

Il Circolo Akiyama, in gara con quaranta atleti tra maschi e femmine, ha prevalso solo nel finale di stretta misura sulla società Ganka-Ku-Dojo di Torino, arrivata in seconda posizione.

Il presidente dell'Akiyama, Orlando Toniolo, è particolarmente soddisfatto del risultato ottenuto dalla sua società. «Oltre alla conferma [illegible] numerosi [illegible] sui quali si con[illegible] già da tempo — dice il presidente — abbiamo avuto la lieta sorpresa di constatare [illegible] di [illegible] reclute che, con la loro vittoria, [illegible] sono rivelati al pubblico, ma hanno contribuito [illegible] successo fi[illegible]e della [illegible] società».

Notevoli le prestazioni di Barbara Carella, Maurizio Cassanelli, [illegible] Preti, Daniela Scalise, Victor Marotta, Dario Mantovani, Christian Benotto, Davide Petrone, Daniel Solazzo, Jasmine Ferro, Lory Modica, Federico Costa, tutti dell'Akiyama Settimo.

[illegible] prove anche di Sara [illegible] Simone Campo, Marco Bergero e Renato Vinassa.

Questa la classifica finale per società: 1. Akiyama Settimo 180; 2. Ganka-Ku-Dojo di Torino 138; 3. Shodan di Susa 82; [illegible] Club Aviglianese 79; 5. Dragone Santena 56; 6. [illegible] Torino 42; 7. Centro Ginnastico Torino 38; 8. Judo Cameri 27; 9. Kodokan di Brandizzo 23; 10. Circolo Nuova Europa; 11. Judo Parella di Torino.

Al termine della gara, svoltasi nella struttura della Sisport Fiat di via Regio Parco, la responsabile del settore sportivo dell'Aics provinciale [illegible] Torino, Enrica Parigi, ha premiato i [illegible] e le società partecipanti.

La rivincita [illegible] tutti i miniatleti è già fissata per la [illegible] di gi[illegible] sempre a Settimo, [illegible] una competizione a squadre.

p. s.

I pattinatori si sfidano nei campionati [illegible] short-track

LOTTA IN FAMIGLIA DOPO I TRIONFI AI GIOCHI DI CALGARY

I pattinatori in allenamento: Roberto Peretti (da sin.), Orazio Fagone ed Enrico Peretti

«Torino contro tutti». Questo era lo slogan con cui gli atleti della Nazionale di pattinaggio di velocità su ghiaccio su pista corta (short-track), di cui la maggior parte sono nostri concittadini, erano partiti per le Olimpiadi di Calgary, dove, sia pur a livello di sport dimostrativo, hanno conquistato ben quattro medaglie (un oro, un argento e due bronzi).

Ora i pattinatori azzurri sono tornati a vestire le tute dei «Velocisti Ghiaccio Torino» e sempre con lo stesso motto, si apprestano ad affrontare l'atto finale di una stagione per loro [illegible] molto [illegible]te.

Sabato e domenica [illegible] sul ghiaccio di Auronzo [illegible] Cadore sono in programma i campionati italiani [illegible] della specialità. Una vera e propria passerella finale insomma per questi atleti che si sono così ben comportati, oltre che ai Giochi Olimpidi, anche alle gare iridate di St. Louis e a quelle di B[illegible] in Coppa Europa, dove hanno dettato legge, [illegible] avversari di indubbio valore e stabilendo anche dei primati mondiali nelle gare di staffetta.

In Trentino comunque assisteremo ad una vera e propria lotta in famiglia tra questi atleti azzurri; così, ad esempio, le torinesi Cristina Sciolla, Barbara Mussio e Gabriella Monteduro, protagoniste della vittoriosa gara olimpica di staffetta, dovranno fare i conti con Mariarosa Candido, del Fiamme Bolzano ed altra componente del «Team d'oro», e con Elisabetta Pizio, della Sobilgario e riserva della Nazionale. I maschi torinesi, primatisti del mondo e medaglie d'argento a Calgary nella staffetta, cioè [illegible] e Roberto Peretti ed Hugo Herrnof, dovranno invece guardarsi da Orazio Fagone del Geas [illegible] e quarto staffettista azzurro, oltre che [illegible] Roberto Sighel atleta della Nazionale [illegible] pista lunga ma anche valido nello short-track.

Gli occhi [illegible] tutti saranno naturalmente puntati su di loro ma senza dubbio gli «assoluti» di Auronzo di Cadore offriranno la possibilità di mettersi in mostra anche ad altre giovani «promesse» del nostro pattinaggio indoor. Molto attese sono ad esempio le prove degli atleti emergenti del «Velocisti Ghiaccio Torino» come, ad esempio, Fabrizio Carmino, Massimiliano Galassi ed Alessandro Bolognesi, e, tra le donne, Valeria Panini, nonché di Michele Rubino del «Fiamma Torino» riserva azzurra a Calgary. Tutti ragazzi animati da grande entusiasmo che vogliono dimostrare di poter raccogliere degnamente in futuro l'eredità dei loro illustri predecessori.

Nel frattempo però i «magnifici sei» sono ancora ben presenti e hanno ancora tanta voglia [illegible] togli[illegible] qualche soddisfazione prima di andare in vacanza, essendo fermamente decisi a far man bassa di titoli anche a livello nazionale. In fondo anche per loro la vittoria [illegible] bella è sempre quella che deve [illegible] venire.

Maurizio [illegible]

Il via in contemporanea alle 9

ALLA STESSA ORA SI CORRE IN 70 CITTA'

In Piemonte domenica prossima si gareggerà a Torino (partenza ed arrivo in piazza Chironi), Novara ed Asti. Partecipazione libera a tutti

«*Corri contro tutte le [illegible]tonsé*»: con questo slogan è stata presentata [illegible] quinta edizione della giornata podistica nazionale organizzata dall'Associazione Italiana [illegible] Sport.

La manifestazione, intitolata sin [illegible] nascita «Corri con il papà», coinvolgerà a livello nazionale domenica prossima 70 capoluoghi di provincia.

In Piemonte si gareggerà a Torino, Novara e Asti. Il [illegible] sarà dato in contemporanea alle ore 9 e i concorrenti dovranno coprire una decina di chilometri. [illegible] categorie giovanili il percorso si ridurrà [illegible] uno, due e tre chilometri a seconda delle categorie e del sesso.

A Torino la manifestazione prenderà il [illegible] e si [illegible] la p[illegible]. Il ritrovo è fissato un'ora prima della partenza.

Sono previste due sezioni, una prima competitiva libera a tutti ed una seconda agonistica riservata a tesserati Fidal: amatori o atleti.

L'anno passato la gara venne disputata nel parco della Mandria. «*Troppo fuori mano* — asseriscono i responsabili del Comitato provinciale dell'Aics —. *Per questa quinta edizione si è deciso di riportare la gara nel capoluogo. Speriamo [illegible] pas[illegible] da cinquecento a mille partecipanti*».

L'ultima edizione fu appannaggio degli atleti del Gym Club di Ciriè che si [illegible]giudicarono numerosi dei trofei messi in palio [illegible] diverse categorie.

Le adesioni (2 mila lire [illegible] gli adulti e mille lire per i ragazzi) [illegible] ricevono [illegible]mente [illegible] sede provinciale dell'Aics dalle 9,30 alle 12,30 oppure da G. B. Sport in via Bartoli 16 e ancora da Run corso Unione Sovietica [illegible]. Il termine per le adesioni di gruppi e [illegible] è fissato per le ore [illegible] di venerdì. I singoli partecipanti potranno invece iscriversi fino a mezz'ora prima della partenza.

p. a.

● TENNIS — Cancellotti e [illegible] hanno superato il primo turno del torneo di Key Biscayne: il perugino ha battuto il messicano Lozano (6/1 6/2 6/4), il bolognese [illegible] cato per cinque set per aver ragione dell'argentino [illegible] (7/6 6/7 6/4 3/6 6/3). [illegible] Sandra Cecchini dall'argentina Patricia Tarabini.

Campionati italiani indoor «Masters» al Palavela

SARDI CONQUISTA TRE MEDAGLIE MA E' MISSONI LA «SUPERSTAR»

Missoni ha gareggiato nel peso classificandosi quarto

C'era anche Ottavio Missoni [illegible] i 370 «Masters» in gara nella dodicesima edizione dei campionati italiani indoor di atletica riservati agli ultratrentenni, disputati nello scorso week-end al Palavela.

Domenica il famoso stilista ha [illegible] da parte i suoi impegni [illegible] lavoro e ha ridato sfogo alla [illegible] autentica passione sportiva. Buon atleta in gioventù, [illegible] ha dovuto rinunciare al [illegible] in alto a causa di qualche acciacco di troppo, ma si è cimentato nel peso ottenendo con 9,24 il 4° posto nella sua categoria.

[illegible] sottolineare il buon li[illegible] [illegible]petizioni dei «Masters» italiani basta scorrere l'elenco degli iscritti alle prove torinesi e dare un'occhiata alle loro prestazioni.

Fra i tanti ex azzurri presenti, c'è chi ha dimostrato a suon di vittorie di vantare ancora una condizione invidiabile: «star» dei campionati è stato Armando Sardi, che ha collezionato tre medaglie d'oro nei 60, 200 e 400 della categoria M45 (dai 45 ai 49 anni). Il bergamasco Marcandelli si è imposto nel peso degli M60 [illegible] 13,10, Acquarone l'ha spuntata nei 3000 con 9'54", Scaglia [illegible] vinto con 3,30 l'asta degli [illegible].

In campo [illegible] sono state le «doppiette»; significative quelle di Titti Merano (8"01 nei 60 e 1,30 nell'alto delle W45) e, soprattutto, dell'udinese Maria Burza (categoria W60) che si è aggiudicata la targa messa in palio per le migliori prestazioni tecniche nelle corse (60 metri) e nei concorsi (peso).

Vero spettacolo nello spettacolo sono state le gare dei più anziani: gente che, con più di 60 anni, continua ad allenarsi con grande scrupolo e serietà.

Fra gli ultrasettantenni hanno fatto grandi cose tre signori che meno di un mese fa furono già protagonisti nel campionato italiano «amatori»: il toscano Marabotti è addirittura salito quattro volte sul gradino più alto del podio (60, 200, lungo e staffetta 4x200), il ligure Di Guardo ha stabilito il record mondiale indoor degli M70 nei 400 con 1'10"50 ed il 78enne milanese Vittorio Colò ha siglato con 8,58 nel triplo il risultato tecnico più valido dei campionati (nella tabella parametrata dei «Masters» si tratta di un salto che equivale ad un 16,70 assoluto).

Roberto Condio

Giaguari Gig, che squadrone

TITOLARI TROPPO FORTI IN CAMPO LE RISERVE

Troy Hunter, [illegible] punto di forza dei Giaguari

Torino dovrà attendere ancora un altro mese prima di poter [illegible] una vera partita di football [illegible]. I Giaguari Gig affronteranno le prossime quattro partite tutte in trasferta: stranezze di un calendario che sembra [illegible] apposta per tener lontani i tifosi da questo sport.

Finora, infatti, all'ombra della Mole non si è praticamente visto il football americano in quanto né la partita d'apertura contro i Cinghiali di Piacenza, né quella di sabato scorso contro i Redskins Verona (34-6), hanno riservato emozioni o bel gioco. Tutto sommato l'incontro migliore in questa prima parte della stagione al Motovelodromo di corso Casale è stato l'amichevole di pre-campionato [illegible] i Towers Bologna.

«*La partita di sabato non ha [illegible] storia* — ammette l'aiuto allenatore [illegible]o Oria —: *alla fine del primo quarto conducevamo già per 21-0 e da quel momento abbiamo mandato in campo tutte le riserve*».

Una passeggiata dunque, un allenamento in vista del duro impegno di fine settimana che vedrà la squadra torinese impegnata a Bergamo contro i Lions, una bella formazione che ha nell'americano Loftis un elemento di prima grandezza. Si tratta di una «interdivisionale», partita che oppone squadre di gironi diversi secondo una formula che ha molto successo negli States, ma che qui da noi lascia un po' il tempo che trova.

I Giaguari Gig non temono questa trasferta: hanno dimostrato di essere una squadra valida, sperimentata, e vogliono continuare a guidare la classifica in attesa di potersi misurare ad armi pari con i Seamen Milano.

D'altra parte, se una prima indicazione si può trarre da questo scorcio di stagione, è proprio il grosso divario che esiste tra le società più forti, in lotta per l'ammissione ai play-off, e le società che non dispongono di grossi mezzi e si accontentano di lottare per non retrocedere. Che questo divario esistesse già si sapeva: che fosse così profondo forse no.

m. ser.

La replica dei giocatori bianconeri al presidente Anconetani

IL PISA VUOL VENIRE A BATTERE LA JUVE? «DOMENICA LA NOSTRA RISPOSTA»

Mio Dio come sei caduta in basso, Vecchia Signora. Contro la Juventus, l'Avellino non era mai riuscito a vincere in tutta la sua onorata carriera di cosiddetta provinciale: l'altro giorno ha potuto colmare questa lacuna. Comprensibile la felicità degli irpini, plausibile che si montino la testa anche altre, cosiddette provinciali. Il Pisa, ad esempio, prossimo avversario dei bianconeri, il cui vulcanico presidente Anconetani ha già sbandierato trionfali proclami per domenica prossima, quasi che battere la Juve fosse diventato uno scherzo da ragazzi.

«Inutile fare chiacchiere — laconicamente sentenzia Tacconi —. Vedremo a partita conclusa. E' chiaro, comunque, che certe fanfaronate finiscono per provocarci. Ma come i miei compagni, spero».

E su questo non c'è dubbio, come appare evidente ascoltando gli altri bianconeri. «Ognuno è libero di dire quel che vuole — sottolinea Magrin, assente (e si è visto) nel match contro l'Avellino, ma che stamane ha ripreso ad allenarsi e dovrebbe quindi essere regolarmente in campo contro il Pisa —. Questa è una stagione che sta andando così, però ognuno di noi sa quello che ha dato finora e quello che può dare. Siamo consapevoli delle nostre possibilità e certi discorsi non ci fanno né caldo né freddo. Ne riparleremo domenica sera. Anche altri si sono sbilanciati in dichiarazioni del genere, ma poi hanno dovuto rimangiarsi tutto».

La speranza di cui parla Tacconi pare esaudita, dunque. E non solo Magrin, ma tutti i bianconeri sono ben decisi a smentire con i fatti chi crede che la Juventus sia diventata una specie di ente di beneficenza. Ma il problema è un altro: forse la buona volontà non basta. L'altro giorno ad Avellino, non è stato certamente l'impegno che è mancato. Per tutto il secondo tempo la squadra di Bersellini è stata schiacciata nella propria metà campo, Mauro e compagni hanno tenuto in mano il gioco praticamente senza soluzione di continuità, i palloni finiti in area avellinese sono stati decine, ma il gol non è venuto. Si sono visti dieci uomini — lasciamo da parte Tacconi i cui unici problemi, nella ripresa, sono probabilmente stati solo freddo e noia — provarci in tutti i modi ma con ben poco costrutto.

Proprio di Magrin, anzi, così spesso criticato, si è sentita la mancanza al momento di dare un certo ordine alla manovra, qualche sbocco risolutivo alle tante salite insensate dalle retrovie. «E' chiaro che mi è dispiaciuto non essere in campo a dare una mano ai miei compagni — afferma il centrocampista —. Se si è sentita o meno la mia assenza deve deciderlo chi, positivamente o negativamente, mi ha giudicato fino a questo momento. Comunque ho visto una Juve molto determinata. Il guaio è che prendiamo troppo spesso dei gol disgraziati che ci costringono a faticare per cercare di recuperare».

Un discorso su cui insiste anche Tricella. «Va sempre a finire che gli altri imbroccano qualche gol strano, contro di noi. E così anche domenica ci siamo trovati a dover attaccare per 70' [illegible] gli avversari chiusi in difesa e noi a spaccarci in quattro [illegible] tentare di recuperare».

Ed effettivamente l'impegno della squadra [illegible] è da mettere neppure in discussione. Probabilmente è a carenze di gioco, che pensano tipi come Anconetani quando [illegible] venire a Torino [illegible] in un risultato positivo. «Io credo che il discorso sia un altro — spiega Tricella —. Il Pisa domenica ha perso; Ascoli, Como e Avellino gli sono sulla schiena: è logico che il presidente cerchi di dare morale ai suoi uomini. [illegible] stanno anche [illegible] atteggiamenti come questo, nel calcio. E' comunque chiaro che anch'io, in [illegible] tale, penso che l'ultima parola la diremo [illegible].

Giorgio Destefanis

TANTI CAMPIONI JUVENTINI «SPIGHE D'ORO ASSITALIA»

ALESSANDRIA — Juventus sugli scudi lunedì sera a Palazzo Ghilini, sede dell'Amministrazione provinciale, per l'assegnazione della «Spiga d'oro Ina Assitalia», il premio che si ispira simbolicamente al «Seminatore d'oro». Ideatore del premio è Angelo Foccini. La manifestazione ha evidenziato i meriti della «squadra che ha contribuito ad onorare lo sport italiano con la conquista di tutti i trofei calcistici internazionali».

Sono stati premiati non solo dirigenti e giocatori protagonisti degli avvenimenti più significativi della storia bianconera, ma anche giornalisti (per Stampa Sera il riconoscimento è andato ad Angelo Caroli, di cui è stato fra l'altro presentato il libro «Ho conosciuto la Signora») che sono stati testimoni assidui dei successi juventini. Indubbiamente, personaggi di primo piano come il presidente Boniperti, assente per ragioni di lavoro, e il vice Giordanetti.

Nell'aula consiliare, affollata di autorità, molti applausi per i dirigenti, Remo Giordanetti e [illegible], particolarmente calorosi per Sergio Brio, Gaetano Scirea, Stefano Tacconi e Antonio Cabrini (anche se era assente).

Ma la festa più affettuosa di applausi è [illegible] ad un'altra «Spiga d'oro», Dino Zoff, che l'ha ricevuta, in riconoscimento a quanto ha dato allo sport italiano, insieme [illegible] l'arbitro Pierluigi [illegible], Beppe Barletti [illegible] Rai, Bruno Bernardi e Gianni Romeo [illegible] La Stampa, Angelo Caroli di Stampa Sera, [illegible]miro Caminiti, Piero Dar[illegible] e Giglio Panza [illegible] Tuttosport, Angelo Rovelli e Mario Sconcerti della Gazzetta dello Sport, Gianfranco De Laurentiis della Tv, Ugo Sartorio dell'Ansa, sono i giornalisti premiati dall'Ina-Assitalia, assieme al fotoreporter Salvatore Giglio.

Non è stato dimenticato lo sport locale: a ricevere la «Spiga d'oro» si sono presentati l'ex giocatore e ora allenatore dell'Alessandria Antonio Colombo, il segretario della società Gianfranco Coscia, Angelo Fiore e Roberto Pareti, dirigenti di società minori, e Gino Amisano, presidente dell'Alessandria [illegible] che compie 75 anni. Un riconoscimento, infine, alla memoria del giudice sportivo Mauro Grassano.

Giglio Panza, [illegible]dimiro Caminiti e Gianni Romeo [illegible] presentato «Ho conosciuto la Signora» (Graphot Editore), una [illegible] Juve che Angelo Caroli [illegible] scritto con molto [illegible] e altrettanta [illegible]petenza.

e. c.

Contro il calcio delle follie

CERCASI AVENTINO PER TORO E JUVE

E' finito il tempo in cui il calcio italiano aveva bisogno di quello torinese? E allora meglio uscire di scena prima che siano gli altri ad imporlo

Nella foto, Vialli. Per lui si è parlato addirittura di 21 miliardi. Follie di cui non si può essere complici

I tifosi di Torino e Juventus (questo l'ordine di classifica del campionato, ma anche l'ordine di importanza numerica delle due tribù dentro le mura della città vecchia, nonché l'ordine di mobilitazione in relazione alla situazione sentimental-psicologica [illegible] quest'i tifosi vissuta) devono impegnarsi contro il [illegible] tutto [illegible] piacevole, di vittimismo.

Quando domenica scorsa è stato inflitto, inferto, an[illegible]llato [illegible] Torino un rigore [illegible] come quello [illegible] domenica precedente, ma dubbio più di ogni altro rigore [illegible] giornata, al Comunale è cominciato un coro, che diceva «basta, bastaaaaa!», con rassegnazione indiana anzi induistica. Intanto i non molti ma molto significativi juventini che [illegible] intorno a noi parlavano [illegible] partita di Avellino, precedente sull'1 a 0 per [illegible] irpini, [illegible] un evento contro il quale non c'era niente da fare, [illegible] era scritta.

Vittimismo morbido, soft, deliquescente per [illegible] un termine dannunziano, [illegible] questi tempi [illegible] rievocazione del Vate e dei suoi piaceri e dispiaceri. Vittimismo doc, si capisce, di tifoserie elette, una macerata[illegible]ssima, l'altra viziatissima, ma sempre vittimismo. Vittimismo senza uno sbocco che non sia l'aumento del vittimismo stesso. Però vittimismo, eccome. E adesso si deve aspettare il vittimismo da mercato: il Torino che vorrebbe comprare [illegible] può, i prezzi [illegible] giocatori che gli in[illegible] troppo alti; la Juventus che potrebbe comprare non vuole, i prezzi dei giocatori che le interessano sono troppo faraonici. [illegible] sarà pieno delle giuste, [illegible] e tanto inutili lamentele dei responsabili delle due squadre.

Potete chiederci: ma allora cosa c'è da fare? Secondo noi, c'è soltanto da denunciare la situazione, e poi subirla sino in fondo, senza cercare compromessi, aggiustamenti, rimedi parziali. Stare entro i propri limiti, e farlo sapere, e coltivare l'orgoglio di ciò. Non dire (il Toro) «comunque ci rinforzeremo», non dire (la Juve) «tranquilli, rifaremo lo squadrone». Uscire invece dal [illegible] malato, quello che ormai si sta consorziando per danneggiare le due squadre — come si fa con i leoni feriti — al di là del regolamentare, del lecito.

Siamo alla fine del periodo storico in cui è il calcio italiano ad avere bisogno del calcio torinese, e non viceversa. Bello e forse anche opportuno il approfittare di questo periodo, per l'ultimo sussulto. Togliersi di mezzo prima che gli altri ci tolgano di mezzo, e ci facciano [illegible] di [illegible]. E' un'idea, ma forse ormai è una [illegible] per sopravvivere, visto [illegible] è difficile convivere.

Sport e Mondiali

Assolutamente non abbiamo la presunzione di essere letti, però quando apprendiamo che si è costituito un comitato per organizzare «qualcosa» allorché Torino ospiterà un girone del Mundial calcistico 1990, siamo lieti di avere scritto in questa rubrica, ormai un bel po' di tempo fa, che l'occasione non andava sciupata, e che era bene pensarci per tempo.

Leggiamo adesso di progetti assortiti, da quello nobilissimo degli Egizi offerti, con il loro museo rinnovato, ai turisti stranieri, a quello diciamo più materiale [illegible] festival del vino e della birra, di balli in piazza, specialmente se ci toccheranno squadre [illegible] sudamericani, con i loro tifosi che, [illegible] ben si [illegible], hanno il ritmo nel sangue.

Noi avevamo proposto che Torino, specie pensando che al novanta per cento le toccheranno i pubblici della vicinissima Francia, con un [illegible] guidato che porterà i transalpini a giocare qui nel caso (probabilissimo) della loro qualificazione, offrisse se stessa [illegible] quella che è [illegible] sua connotazione fisiologica, ormai, [illegible] simpatica e intanto non costosa: la connotazione sportiva. Torino, lo ripetiamo, [illegible]vrebbe soprattutto offrire sport, ma sport da fare, da praticare, sul [illegible] e in collina, nei due Valentini, il Vecchio e il Nuovo, nelle sue piscine, nel suo Palazzo a Vela che ammalia i fo[illegible].

Non è detto che [illegible] Torino e delle sue offerte di sport praticabile debbano [illegible] cuiuidasti soltanto i giornalisti stranieri che usufruiscono [illegible] Circolo della stampa, con piscina e campi da tennis e campo da calcio.

Un pacchetto di proposte sportive, [illegible] gente che non vuole imbesuirsi [illegible] una partita e l'altra. E per gente che, praticando lo sport, arrivo [illegible] membra, oltre che [illegible] impostata [illegible] mente. Ci siamo dimenticati [illegible] come e quanto si picchiarono inglesi e belgi a Torino, [illegible] l'Europeo 1980, e di quanto costarono alla cittadinanza, in guasti e impegno fisico di arginamento [illegible] violenza altrui, quelle intemperanze? E vogliamo offrire [illegible] a buon prezzo?

Gian Paolo Ormezzano

CRAVERO: «VERONA DIRA' SE SIAMO DA COPPA UEFA»

Il «capitano» del Torino ritiene decisiva [illegible] prossima partita per le ambizioni europee della sua squadra. «Se perdiamo, addio speranze ma, pur rispettando i gialloblù, ci sentiamo capaci di superare l'ostacolo»

Il granata Cravero è convinto che dalla partita di Verona dipenda il destino Uefa del Toro

Domenica, in riva all'Adige, il Toro [illegible] il proprio destino. Almeno sotto il profilo europeo. E' una certezza che Cravero ha maturato classifica alla mano e che lo porta praticamente ad escludere la possibilità di recuperi qualora la sfida con il Verona si concludesse malamente. «I gialloblù ci precedono di un punto — osserva il "capitano" granata — e se ne aggiungessero altri due diventerebbero praticamente irraggiungibili. Per questo ritengo che domenica non dovremo assolutamente perdere. Direi anzi che si tratta della partita-chiave della nostra stagione».

I granata vengono da un ciclo di incontri non troppo positivi e anche domenica, nella prestazione degli allievi di Radice, le contraddizioni non sono mancate. Malgrado tutto, Cravero è ottimista e tende ad assolvere la sua squadra. «Dalla partita con il Milan non mi sono francamente sentito di trarre conclusioni negative. I rossoneri ci sono stati superiori, su questo non ho dubbi neppure io, ma proprio nel fatto di non essere stati sconfitti dall'unica squadra che finora si è dimostrata veramente più forte del Torino intravedo un elemento di fiducia. Anzi, ho anche provato rammarico per il fatto che non siamo stati capaci di difendere nel modo più opportuno il vantaggio che avevamo acquisito con Bresciani».

Il vostro allenatore, tuttavia, ancora [illegible] ha ravvisato ingenuità nella vostra prestazione. O il repentino pareggio del Milan è da attribuire al fatto che vi siete fatti tradire dall'euforia?

Cravero scrolla la testa, sembra che entrambe le tesi non lo convincano troppo. «Subire un gol a distanza di trenta secondi può destare perplessità, sono d'accordo, ma non mi sembra che la segnatura milanista si possa spiegare con qualche particolare mancanza da parte nostra. Ho rivisto l'azione con calma, mi è sembrato che fossimo tutti disposti abbastanza bene. Sono cose che succedono».

I vostri prossimi avversari affrontano oggi un difficile impegno in terra tedesca, logorante sotto il profilo fisico ma anche psicologico. Una chance in più per voi?

«Non ci spero troppo, perché la squadra di Bagnoli è molto preparata».

Teme più il Verona o il Torino?

«Ma no, credo che il Toro adesso abbia messo la testa a posto. Non penso che ci sia da averne... paura. Siamo coscienti dei nostri mezzi, giochiamo un buon calcio. Contemporaneamente, rispettiamo i gialloblù pur senza esserne terrorizzati: ma soprattutto siamo consapevoli che perdere contro di loro potrebbe dire rinunciare alle nostre [illegible] europee».

La [illegible] il Verona [illegible] un sapore forte, è fatta di mille avvincenti episodi, costruita su trionfi e disfatte e magari partite perse all'ultimo minuto di gioco. «Sì — ricorda con aria sofferta il "libero" granata — l'anno [illegible]so già esultavamo per [illegible] ormai pareggiato ai "Bentegodi" quando Paolo Rossi al novantesimo ci beffò con un colpo di testa».

E quest'anno avete restituito il colpo eliminandolo dalla Coppa Italia ai rigori.

«Sul momento avranno accusato la botta ma non credo che stiano ancora soffrendo per quell'episodio. E' chiaro però che a quest'ora loro staranno facendo questi stessi discorsi alla rovescia, auspicando cioè di sconfiggerci al fine di eliminare definitivamente una concorrente alla Coppa Uefa».

Elkjaer-Pacione, una coppia capace di togliere il sonno al granata. Sospira Cravero: «Penso addirittura che sia il tandem di attaccanti più forte del campionato. Giusto prevedere una domenica di grande lavoro per noi. Il Toro, però, dispone di marcatori validi e per referenza ci si rivolga a Gullit, per il quale Corradini ha rappresentato un autentico tormento».

Piercarlo Alfonsetti

Gode attualmente di ottima salute e le previsioni sono rosee

CINEMA USA, UN BUON ESEMPIO

La crisi degli Anni 60 è largamente superata anche per merito delle vendite all'estero. L'Italia è al quinto posto tra gli acquirenti. Il declino delle «luci rosse»

In prima

[illegible]

LA RETATA [illegible] Tom Mankiewicz con Dan Aykroyd, Tom Hanks, Christopher Plummer, Dabney Coleman. Poliziesco Usa a colori. (Cinema Fiamma e Olimpia 2).

Dan Aykroyd si affeziona alla parte di guastafeste, quella che in coppia con Belushi nel *Blues Brothers* o con Murphy in *Una poltrona per* [illegible] lo aveva inequivocabilmente segnalato quale talento emergente e diverso.

TRAMA — Ci si [illegible] dichiaratamente [illegible] compunto [illegible] tuttavia trionfale [illegible] poliziesco intitolato *Dragnet* che per 17 [illegible] tra i 50 e i [illegible] tenne banco in America con le maniere corrette e i successi garantiti dell'i-spe[illegible] Joe Friday: come allora il protagon[illegible] porta cappelli fuori moda, usa [illegible] eloquio forbito e rispetta la legge di fronte ai più vergognosi at[illegible] che la legge stessa e addirittura il buon senso subi[illegible] dalla mala.

[illegible] evidente il buonumore che nello spettatore anni 80 suscita un personaggio tanto desueto, sensazione che negli Stati [illegible] e nei paesi di cultura angiosassone si accompagna al piacere della nostalgia maturata per lo più in età infantile. Naturalmente come compagno toccherà a Friday il volgarone Pep, che ha mandato a memoria il film [illegible] Serpico e non vede nelle colleghe [illegible] stradale o dell'investigativa delle sorelle missionarie.

In due soltanto dunque, con l'entusiasmo contagioso di Friday, si opporranno contro pareri interessati e autorevoli a chiudere un'indagine relativa a furti [illegible] materiale pornografico e a folle sabbatiche di massa. Finiranno con il calarsi nel pieno dell'avventura e a questo punto gioveranno a Friday i modi spicci dei nostri tempi. Con un immediato tuffo nel perbenismo quando rintraccia nell.. Peggy dalle belle fos[illegible] l'unica vergine adulta della California, la sottrae [illegible] una possessione collettiva e la sposa (o dice di spo[illegible]).

GIUDIZIO — Dove esiste il contributo diretto di Dan Aykroyd *La retata* funziona con giolosità beffarda. Il disegno del protagonista, che [illegible] in termini [illegible] e burocratici per non cadere nell'enfasi del poliziotto intransigente, è vitale [illegible] alla parodistica esaspera[illegible]. Così certi atteggiamenti fittiziamente pen[illegible] nei primi piani o nei piani [illegible] indicano in Aykroyd un volpone del [illegible].

Meno [illegible] la storia in sé [illegible] seconda parte [illegible] le belle riprese dell'operatore Leonetti e la competenza [illegible] regista Mankiewicz, [illegible] glio di Joseph chiamato [illegible] prima regia in proprio. Ha scritto in precedenza troppe sceneggiature di 007 o Superman per conservare il piacere dell'intreccio [illegible] e della ripresa pulita.

p. per.

Si parla molto di crisi del cinema, di sale che vengono chiuse, di spettatori che preferiscono restarsene in casa (anche se nell'ultima stagione vi è stata una lieve inversione di tendenza). Eppure le cose del settore, in un Paese come gli Stati Uniti da dove certe [illegible]tuazioni poi rimbalzano da noi, magari a distanza di qualche anno, non vanno affatto male. Anzi si può dire che il cinema anche come spettaco[illegible] [illegible] sale gode ottima salute.

Vediamo alcune cifre. Nel 1986 sono stati prodotti circa 500 film contro i 350 del 1985 e i 200 del 1980; le sale cinematografiche sono diventate 22.765 contro le 17.590 del 1980 e le 15.000 del 1975; gli incassi per i biglietti venduti sono ammontati a 3 miliardi 778 milioni di dollari nel 1986 contro i 2 miliardi 748 milioni del 1980. Qui però va detto che l'aumento del numero di spettatori non rispecchia il maggior volume di incassi che è invece dovuto in gran parte alla lievitazione del prezzo del biglietto. E, già che siamo in vena di cifre, [illegible]ciamo che il film che ha più incassato negli ultimi cinque anni è stato «E.T. l'extraterrestre» con ben 228 milioni 379,346 dollari.

Per saperne un po' di più sulla situazione [illegible]lla cinematografia americana abbiamo parlato [illegible] Duccio Faggella, general manager di una società di produzione e distribuzione cinematografica-televisiva, un [illegible] che [illegible] diversi [illegible] risiede [illegible] ti Uniti. [illegible]: «La [illegible] del ci[illegible] [illegible] degli Anni 60 è [illegible] largamente superato, l'economia americana del cinema [illegible] è in buona salute, anche per l'a[illegible] delle vendite all'estero [illegible] nel 1986 ha raggiunto la vetta di 800 milioni di dollari».

A proposito di vendite all'estero quali sono i Paesi che maggiormente assorbono la produzione americana?

«Il Giappone con 102 milio[illegible] di [illegible]llari, la Francia con 88,5, il Canada con 86,8, [illegible] Repubblica federale tedesca con 64,7 e l'Italia con 64,6. Questi cinque Paesi rappresentano [illegible] [illegible] del proventi esteri della produzione [illegible]».

Quali i [illegible] che hanno più incassato in questi [illegible]

«"E.T. l'extraterrestre", "Lo squalo", "Guerre stellari", "Grease", "Rocky IV". Comunque in genere i film di maggior successo sono quelli d'azione e i fantascie[illegible]».

Si può dire che all'estero i film americani seguono lo stesso successo che hanno avuto negli Stati Uniti?

«Generalmente sì. Raramente i mercati esteri rovesciano i risultati di un successo negli Stati Uniti. Accade però a volte che qualche film di costi di prod[illegible]ione medi vada mediocremente sul mercato americano e meglio su quelli esteri. Il [illegible] più [illegible] è [illegible] "I figli [illegible] un [illegible] minore" nonostan[illegible] [illegible] buone critiche e l'Oscar per la protagonista. Ha registrato in Usa solo 16 milioni [illegible] dollari mentre ne ha por[illegible] a casa, alla Paramount, [illegible] milioni dall'estero».

I film [illegible] vengono proiettati [illegible] network televisivi dopo la programmazione [illegible] sale, com'è regolato questo aspetto della distribuzione?

«Il film viene distribuito nelle sale per un periodo che va da sei mesi a un anno. A [illegible] di poche settimane [illegible] [illegible] della programmazione [illegible] [illegible] il film è [illegible] disponibile [illegible] il mercato delle videocassette. Arriverà sugli schermi della tivù via [illegible]o solo [illegible] mesi dopo e ci resterà [illegible] anno, un anno e mezzo. Quindi sarà disponibile per i grandi Network televisivi e le stazioni private».

Ma il veicolo di distribuzione nelle sale resta ancora il più importante?

«Anche se la situazione della distribuzione nelle sale è rimasta sostanzialmente stabile, attorno a un [illegible] di biglietti venduti ogni an[illegible], resta il veicolo più importante. In campo televisivo [illegible] è [illegible] il cannibalismo e ne hanno fatte le spese [illegible] prattutto i network a vantaggio delle televisioni via [illegible]. La sala è importante sia dal punto di vista economico [illegible] perché il successo nelle sale determina il valore commerciale dei passaggi successivi. Un insuccesso in [illegible] [illegible] mente [illegible] a recuperare con le videocassette o la tivù».

In che modo sono cambiate le sale e la distribuzione dei film?

«Nell'ultimo decennio la crescita del parco sale americano è [illegible] tumultuosa, tanto da raggiungere oggi le 22.500 unità, ma si tratta di sale rinnovate, più piccole di quelle degli anni d'oro del cinema. Hanno assecondato le più recenti tendenze urbanistiche espandendosi nelle aree residenziali, dove al cinema ci si può andare a piedi o dove sono disponibili ampi parcheggi. Voglio far notare che un film importante può uscire contemporaneamente fino in 2000 sale...».

Come vanno i «drive-in» e le sale a luci rosse?

«Le sale a luci rosse sono in netto declino. I "drive-in" anche. I "drive-in", una invenzione degli Anni 30, hanno toccato l'apogeo n[illegible] [illegible] 50, quando più di 5000 di queste arene popolavano l'America con schermi alti quanto una casa di 5 piani. Oggi sono ridotte a poco più della metà e non godono più i favori [illegible] pubblico».

Qual è negli Stati [illegible] il periodo in [illegible] [illegible] [illegible] più al cinema?

«E' l'estate, quindici [illegible] [illegible] in tutto: [illegible] Memorial Day (fine maggio) [illegible] [illegible] Day (prima settimana di [illegible]tembre). In questo periodo si [illegible] il 37% degli incassi dell'anno. [illegible] dopo viene il periodo natalizio: tre setti[illegible] [illegible] valgono circa il 10%».

Esiste una censura preventiva ai film?

«N[illegible] esiste una censura amministrativa, ma c'è [illegible] codice di autoregolamentazione basato su tre categorie: per tutti; per tutti [illegible] riserva; [illegible] ai minori [illegible] 17 anni. E' un regolamento che risale al [illegible]. Poi, nel 1984, è stata aggiunta una quarta categoria: sconsigliato [illegible] minori [illegible] 13 anni».

Insomma lei è ottimista [illegible] futuro [illegible] cinema?

«Senz'altro. Specie quando, con le [illegible] tecnologie, [illegible] i nastri [illegible] alta definizione, si potranno proiettare [illegible] che nel cinema film in [illegible] temporanea registrati [illegible] cassette».

Lamberto Antonelli

[illegible] regista di «Figli di un dio minore»

Esce in Francia l'autobiografia dell'attrice Michèle Mercier

ANGELICA: «MI VOLEVA LO SCIA' DI PERSIA»

[illegible] tormentati, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] perdu»

PARIGI — «Angélique à coeur perdu»: dopo l'ennesima delusione d'amore, la bionda Angelica ha scritto un libro, la storia della sua vita attraverso una serie di matrimoni, uno più sfortunato dell'altro, avventure, corteggiamenti, innamoramenti. E film: perché Angelica, l'eroina di tanti film romantici di cappa e spada (tra cui la serie che il regista Bernard Borderie ha tratto dalla saga della «Marchesa degli angeli», e che l'ha resa famosa in tutto il mondo), è l'attrice Michèle Mercier, nata a Nizza nel 1939, ballerina a otto anni, sugli schermi qualche [illegible] più tardi.

Che cosa racconta il libro? Amori tormentati e delusioni innanzitutto, di pari passo con una carriera artistica iniziata molto presto.

I primi passi, Angelica li muove al fianco di Roland Petit; il primo film s'intitola «Le notti [illegible] Lucrezia Borgia»; e sul set inizia il primo di una lunga serie [illegible] [illegible] infelici: il ragazzo [illegible] Michèle è un attore insofferente [illegible] contatti fisici, lei racconta come la costringesse a interminabili meditazioni trascendentali.

Chiamata a Cinecittà, la Mercier [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]. Secondo capitolo della [illegible] a tavola, [illegible] fronte a otto testimoni, lui le domanda: «Vi piace il caviale?». Alla risposta affermativa, segue [illegible] proposta: «Ne avrete molto, tutto quello che vorrete».

E', a suo modo, una proposta di matrimonio (Reza, racconta l'attrice, aveva appena divorziato da Soraya), ufficializzata qualche ora più tardi con l'offerta di una serie di gioielli [illegible], portati da tre paggi.

Cosa [illegible] la bella Angelica? Ringrazia, rifiuta il dono: «*Era per me impossibile* — scrive — *immaginare un matrimonio senza amore, anche se inserito in un racconto da Mille e una notte.* [illegible] [illegible] *venduto il mio cuore neppure per un impero*».

Infatti l'attrice, [illegible]mente, sposa nella romantica cornice di Saint-Paul-de-Vence un assistente regista conosciuto a Cinecittà. L'incantesimo, però, dura poco.

Il marito sparisce subito dopo la cerimonia, torna sei mesi più tardi, alcolizzato, ammalato. Per negarle il divorzio, l'uomo arriverà persino a fingersi pazzo, a simulare una crisi di «delirium tremens» ti[illegible] la lin[illegible] [illegible] blu.

Nel frattempo è [illegible] la trasformazione [illegible] Michèle in Angelica, l'attrice è ormai una diva.

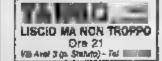
Il secondo matrimonio, con [illegible] [illegible], è [illegible] nuovo una delusione. E l'attrice [illegible] pronta a innamorarsi un'altra volta, perdutamente: di un ingegnere, che morirà pochi mesi dopo l'inizio della lo[illegible] storia, [illegible]r un tumore.

La [illegible] nera prosegue, il de[illegible]ino è implacabile: un noto pittore s'innamora, non ricambiato, [illegible] Angelica. Lei lo respinge, [illegible] tenta di ucciderla.

Segue una convivenza di tre anni con il principe Nicolò Boncompagni, che la «rapisce» a Parigi, e che non la sposerà perché la Sacra Rota non annullerà mai il suo precedente matrimonio. E' a questo punto che Michèle torna in Francia, e decide che è venuto il momento di prendere la penna e rac[illegible]ntare.

«*Ho scritto la mia autobiografia proprio per esorcizza*[illegible] *il passato*», [illegible] l'attrice. «*E'* [illegible] *delle st*[illegible] *più commoventi che* [illegible] *donna abbia mai scritto*», [illegible] ta Roger Peyrefitte nella prefazione del volume.

La proposta di una riduzione cinematografica, naturalmente, è già arrivata. Insieme con quella di riprendere, all'infinito si direbbe, il ciclo di Angelica. Michèle aveva detto di [illegible] [illegible] [illegible] oggi avrebbe cambiato idea e sarebbe disposta ad affrontare, al fianco del tenebroso Joffrey de Peyrac, nuove peripezie.

r. s. s.

FOA' - MALFATTI
meeting a Imperia

IMPERIA — Dopo l'incontro con Franca Valeri (mancava Adriana Asti, l'altra protagonista di «*Tosca e altre due*», perché indisposta), accolto con favore dal pubblico, ecco quello con Marina Malfatti e Arnoldo Foà, principali interpreti della «*Tosca*» di Victorien Sardou, il dramma che ha ispirato l'opera di Puccini e che sarà presentato venerdì sera (ore 21) al Teatro Ariston di Sanremo e sabato alla Domus Johannes XXIII di Finale Ligure.

«*Incontro con l'attore*», l'iniziativa varata dall'amministrazione provinciale di Imperia per sopperire almeno in parte all'ormai cronica chiusura dei teatri del capoluogo, ha debuttato con successo ed ora si appresta alla replica. L'appuntamento è per le 17,30 del sabato di San Giuseppe, presso la sala del Consiglio provinciale. I convenuti potranno parlare con [illegible] Malfatti e Foà, far loro domande su «*Tosca*» e più in generale sulle rispettive carriere.

«*E'* [illegible] *una buona idea*», ammette l'assessore [illegible] cultura Franco Amadeo, che organizza gli incontri in collaborazione con l'Associazione Liguria Teatro e nell'ambito del laboratorio teatrale «*Il Palco-Sceno*», al quale sono iscritti q[illegible] un'ottantina di allievi (i più disinvolti e promettenti, a fine corso, porteranno in tournée a Sanremo, Bordighera, Finale Ligure e Sarzana «*Piccola città*» di Thornton Wilder).

Anche Diego Roberto Pesaola, regista e presidente dell'Associazione Liguria Teatro, è soddisfatto: «*Con la presenza di Mari*[illegible] *Malfatti e Arnoldo Foà* [illegible] *conclude il* [illegible] *Progetto Tosca. A distanza di un paio di settimane, abbiamo proposto prima il testo della Valeri, su questa mitica figura di Tosca di* [illegible] *si discute,* [illegible] *che* [illegible] *compare, ed ora la versione originale, che a distanza di un secolo è rivisitata e inedita* [illegible] *regia di Aldo Trionfo*».

«*Tosca*», [illegible]e era stata scritta per [illegible] celebre Sarah Bhernardt, tornerà il 2 maggio a Bordighera, dove sarà presentata al Palazzo del Parco. Per difficoltà di natura organizzativa, è stato intanto [illegible] dal programma l'allestimento de «*Il contrabbas*[illegible]» di Patrick Suskind, che avrebbe dovuto mettere in scena lo stesso Pesaola verso la metà di aprile. Sarà sostituito in car[illegible] da un dramma di Pinter (regia di Pino Di Stasio) oppure da [illegible] tal poetico di Raf Vallone, «*L'altra faccia dell'amore*».

Confermato invece, per il 21 aprile all'Ariston di Sanremo e per il 22 a Sarzana, «Il bacio della donna ra[illegible]» tratto dal libro di Manuel Puig di cui [illegible] è [illegible] avuta una fortunata versione cinematografica. Lo presenta il teatro di Porta Romana, con la regia di Marco Mattolini e l'interpretazione di [illegible] Bo[illegible]: anche loro, il 20 e il 21, [illegible] incontreranno con gli imperiesi [illegible] Provincia. Per maggio, a [illegible] [illegible] ciclo, non è escluso un «Omaggio a Borges», itine[illegible] di poesie, tanghi e brani recitati, a cura di Pesaola.

Stefano [illegible]

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,45 La diligenza
14,03 Musica ieri e oggi, musicale
15,03 Habitat, attualità
16 — Il Paginone, attualità
16,57 Da Nancy, calcio: Francia-Italia under 21 (Campionato europeo)
19,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Audiobox, spazio multicodice di P. Fava
20,20 Mi racconti una fiaba? fiabe di ogni Paese
20,30 Radiouno serata: Folkdore
22,30 Da Lisbona, calcio: Sporting Lisbona-Atalanta (Coppa Uefa)

RAISTEREOUNO

18 — Stereobig
21 — Stereodrome

DUE (FM 95,6)

12,45 Perché non parli? attualità
14,30 Programmi regionali
15 — Il racconto dei Vangeli, lettura
15,30 Gr2 Economia
15,45 Il pomeriggio, quotidiano culturale
18,22 Il fascino discreto della melodia, oggi il mondo della lirica
19,45 L'occasione, programma culturale
20 — Da Brema, calcio: Werder Brema-Verona (Coppa Uefa)
22,10 Panorama parlamentare
22,30 GR2 - Bollettino del mare

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. [illegible] diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in [illegible]
19,45 Calcio: [illegible] ca dell'incontro Werder Brema-Verona
23,59 Stereosport, collegamenti diretti, servizi sugli avvenimenti del giorno e della settimana

TRE (FM 98,2)

14 — Pomeriggio musicale
14,48 Succede in Europa
14,53 I fatti della cultura
14,58 Un libro al giorno
15,45 Sensavideo, quotidiano radiofonico [illegible] pensieri, parole e musica di Sergio Pa[illegible] Patucchi
17 — Educazione [illegible]
17,30 [illegible] pagine, [illegible] ca o attualità
21 — Dalla [illegible] grande del Conservatorio Giuseppe Verdi I concerti di Milano. Direttore [illegible] Stern. Nell'intervallo: Pagine da «La luna e i falò» di Cesare Pavese
22,50 1848 Un popolo per la libertà
23,20 Il jazz

RAISTEREONOTTE

— [illegible] e notizie per chi [illegible] e lavora di notte
24 — Il giornale [illegible] mezzanotte — On[illegible]
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde [illegible]

Montecarlo

13,45 Sportissimo
14 — Natura amica, documentario
14,30 Il giudice, telefilm
15 — Segni particolari: genio, telefilm
15,30 Clip Clip. Notizie, immagini. Video Clips, mode e modi del nostro tempo
FILM 16 — L'amante di ferro, di Gordon Douglas, con Alan Ladd, Virginia Mayo, Joseph Calleia. Usa western 1952
17,50 Sale, pepe e fantasia: Telemenu
[illegible] [illegible] contro Eva, telenovela
18,50 Gabriela, telenovela
19,30 Lo specchio della vita, attualità
20 — Tmc News
20,20 Teste di gomma, satira
20,25 Calcio Coppa dei Campioni, in diretta da Glasgow: Glasgow Rangers-Steaua Bucarest
22,20 Tmc Reporter, settimanale di attualità
22,55 Tmc Notte news
23,10 Tmc Sport, nel corso della trasmissione: Calcio Coppa Uefa: Barcellona-Bayer Leverkusen

G.R.P. (Ant. 8) Can. 66, 42, 20

16 — La fanciulla di Avignone, telefilm
16,30 Proposte commerciali, promozionale
17 — Natura selvaggia, telefilm
17,30 Il cavaliere solitario, telefilm
18 — Proposte commerciali, promozionale
18,35 Le favole di Esopo, cartoni animati
19 — Grp Monitor
19,40 L'avo di Eva, telefilm
20 — Bolek e Lolek, cartoni animati
20,30 Il cantagioco, programma musicale per ragazzi - Voglia di successo, programma per adulti. Conduce Franco Cascone
23,30 Controsterzo, rubrica d'informazione automobilistica
23,50 Grp Monitor
FILM 0,20 Il vendicatore [illegible] Mayas, di Guido Malatesta, con Kirk Morris. [illegible] avventuroso 1965
2 — Rappresentazione teatrale
[illegible] 3,30 Ossessione, di Luchino Visconti, con Clara Calamai, Massimo Girotti. Drammatico
[illegible] 5 — La doppia morte, di Max Pecas, [illegible] Claude Titre

Videogruppo Can. 52, 54, 57

16 — Rosa de Lejos, telefilm
17,30 Rocket Robin Hood, cartoni animati
18 — Raffles, ladro gentiluomo, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Corpo speciale: Sandbaggers, telefilm
20,30 Rosa de Lejos, telefilm
21,30 Cuori nella tempesta, telenovela
22,25 [illegible] è giovani solo due volte, telefilm
[illegible] — Mississippi, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

17 — Figli miei, vita mia, telenovela
18 — Vendite promozionali
19,15 Monjiro, samurai solitario, telefilm
20 — Mariana il diritto [illegible] re, telenovela
20,30 Viviana, telenovela
FILM 21 — Un poliziotto di nome O' Malley, di Chomsky. Usa
23 — Parlami d'amore tv, v[illegible] in diretta
0,30 Campionati [illegible] catch

Telecity Canali 63, 31, 36

12,35 I Ryan, telefilm
13,30 Rambo, cartoni animati
14 — Una vita da vivere, sceneggiato
14,45 Telenovela
16 — I Ryan, telefilm
17 — Orazio, telefilm
17,30 Cartoni animati
18 — Bravestarr, cartoni animati
18,30 Moby Dick, cartoni animati
19 — Rambo, cartoni animati
19,30 California, telefilm con Ted Shackelford, Don Murray. Ammiratore crudele
FILM 20,30 I corvi ti scaveranno la fossa, John Wood, con Craig Hill, Fernando Sancho, Maria Pia Conte, Dominique Boschero. Italia western 1972 — *Un pistolero viene assunto al servizio di una compagnia di trasporti per proteggere [illegible] banditi [illegible] diligenze e contemporaneamente dà la caccia all'assassino [illegible] sua moglie*
22,15 Colpo grosso, gioco a quiz [illegible] Umberto Smaila
23,10 Italia 7 sport: tennis
1 — Mod [illegible] telefilm
— Programmi non stop

Svizzera R1 tv

[illegible] 16,05 L'aereo più pazzo del mo[illegible]... [illegible] più pazzo, di Ken Finkleman
17,30 Per [illegible] mercoledì da leoni, per i ragazzi
19 — Il Quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Il commissario Kress, telefilm
21,25 T. T. T., fatti, temi, testimonianze. La Toscana
22,35 [illegible]
22,45 [illegible] sport
23,45 Telegiornale

Primantenna Canale 44

14,30 Squadra segreta, telefilm
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — In [illegible] dell'aldilà
18 — [illegible] animati
19 — Le [illegible] della settimana, promozionale
19,30 Cronache del [illegible]
20 — [illegible] Cinema
20,30 L'uomo [illegible] città, telefilm
22 — Kodiak, telefilm
22,30 Cronache [illegible] Piemonte
23 — Mercoledì sport
FILM 24 — Totò all'[illegible]. Comico
2 — [illegible] con...

Rete A Canali 31, 62, 33

FILM 15,05 Titolo non comunicato dall'emittente
17,30 Bianca Vidal, telenovela
18 — La tana dei lupi, telenovela
18,30 Il lavoro [illegible] programma [illegible] i ragazzi
19 — Gloria e inferno, telenovela
20 — L'idolo, telenovela
20,25 La tana dei lupi, telenovela
21 — Rosa selvaggia, telenovela
21,30 Gloria e inferno, teleromanzo
22 — Cuore [illegible] pietra, telenovela
22,20 Bianca Vidal, [illegible]

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 Provaci [illegible] Lenny, telefilm
14,10 Tg 4 Borsa
15 — [illegible] ricetta del giorno
15,15 [illegible], [illegible] animati
16 — Nido di serpenti, telenovela
16,50 Veronica il volto dell'amore, [illegible] Veronica Castro
18 — Señorita [illegible], telenovela
19,10 Tg4
19,30 Gobots, cartoni animati
20 — Tg4
FILM 20,20 Party selvaggio, di James Ivory, con Raquel Welch, James Coco, Perry King, Tiffany Bolling. Usa drammatico 1975
22,15 Okeymotori, rubrica automobilistica
23,15 Rosso di sera
23,30 Automarket Tv, promozionale
0,30 Tg4
1 — [illegible], rubrica sportiva
FILM 1,30 [illegible] e nonna, di Franco Martinelli, con Edwige [illegible]nech, [illegible], [illegible] Simonetti, Gianfranco D'Angelo, Valeria Fabrizi. Italia commedia [illegible]
— Programmi [illegible] stop

Torino Futura Canale 68

13,30 Informazioni immobiliari, promozionale
13,35 Colonel [illegible]
15,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,15 Il superquiz
19,05 Ponlegramma [illegible]
19,35 [illegible]p, videomusica
FILM 20,15 Per il ciclo «Giallo [illegible] poltrona»: [illegible]
22 — Colonel March, telefilm
23,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
1,15 Sexy night

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16 — Una pioggia di [illegible], di Igor Talankine
[illegible] Brothers [illegible] Sisters, telefilm
19 — Invito [illegible] conversione, [illegible] il cardinale Anastasio Ballestrero
19,30 Il regionale, notiziario
20,30 L'enigma che [illegible] lontano, telefilm
21,30 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
22,30 Filodiretto: Sanità e ospe[illegible], a [illegible] Dario Rosso

Rete Manila Canale 37

12,10 [illegible] regno [illegible] cartone, cartoni animati
13 — Informazioni immobiliari
14,30 Voglia di [illegible]
15,05 Tatort, telefilm
18,05 Mash, telefilm
18,45 Music time
19 — Informazioni immobiliari, promozionali
20 — Telegiornale
20,35 Tra l'amore e il potere, telenovela
23,05 La coda, [illegible], sceneggiato

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 [illegible] Italia, documentario
13 — Piemonte sport, rubrica sportiva
14 — Sam e Sally, telefilm con Georges Descrières, Corinne Le Poulain
15,30 Amor Gitano, telenovela
16 — [illegible], sceneggiato [illegible] Sandro [illegible], [illegible] Gastone Moschin
17 — Tommy [illegible] animati
17,30 L'Eneide, sceneggiato [illegible] Olga Karlatos, [illegible] Brogi, Marilù Tolo
19 — Terra del sacramento, sceneggiato di Silverio Blasi, con Nino Taranto, Paola Pitagora, Stefano Satta Flores
19,30 Tg4 [illegible] telegiornale di [illegible]cupole
20 — Amor Gitano, telenovela
20,30 La [illegible] dei ricordi, spettacolo musicale in diretta
22 — [illegible] Il telegiornale di Telecupole
22,10 La trattoria dei ricordi, [illegible] parte
FILM 24 — Vampiri amanti, di Roy Ward Baker, [illegible] Ingrid Pitt, George Cole, Peter Cushing. Gran Bretagna

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

16 — Speciale Carnevale: Ca[illegible]e, S. Antonio, Ca[illegible]
17 — Le auto [illegible] settimana
17,45 Il selvaggio mondo d[illegible] animali, documentario
18,30 Redazionale
18,50 Avventura in famiglia, telefilm
[illegible] Canavese oggi
20 — Canavese Sport
FILM 20,30 F. B. I. Operazione Paki[illegible]. Spionaggio
23,45 [illegible] auto della [illegible].

Sesta Rete Canale 36

Programmi non pervenuti.

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Autocolonne [illegible] di Budd Boetticher, con [illegible] Chandler, Judith Brown, Alex Nicol. Usa guerra [illegible]
15 — Milleidee, promozionale
16,30 Cartoni animati:
— Calendarmen
— La famiglia Mezil
— Voltron
17,30 Marcia nuziale, telenovela
[illegible] — Parlami [illegible] te, telenovela
19 — Milleidee, promozionale
[illegible] Notiziario
20 — L'uomo tigre, [illegible] animati
FILM 20,30 Si [illegible]e una sola volta, [illegible] Giancarlo Romitelli, [illegible] Ray Danton, Pamela Tudor, [illegible] Gallotti. Italia spionaggio 1967 — *Un agente segreto ame[illegible] riesce a sgominare una potentissima organizzazione criminale*
22,30 Sidestreet, [illegible]
23,30 Milleidee, promozionale
FILM 24 — Coppie [illegible], di Kjaerulff Schmidt, con Brigitte [illegible], Willy Rathnov, Jesper Jensen, Lone Tarp. Svezia commedia 1968
3 — Film [illegible] stop

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — Calcio. Coppa delle Coppe: Olimpique-Rovaniemi
16,10 Sport spettacolo, gli eventi sportivi più spettacolari, con Dan Peterson
18,50 Telegiornale
19 — Sportime, quotidiano [illegible]tivo, [illegible] Oscar Orefici
19,30 Juke box, lo [illegible] sport a richiesta
20 — Donna Kopertina, rubrica
20,30 [illegible]. Coppe europee
24 — Juke box, la storia dello sport a richiesta

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

16,30 Dora Emmon, [illegible] animati
17 — Avventure in fondo al mare, telefilm
18,30 Galaxy, cartoni animati
19,15 Mississippi, telefilm
FILM 20,25 Odongo, di John Gilling, con Mc Donald Carey, Rhonda Fleming
22,50 Informa 7, notiziario
[illegible] Parliamone..., [illegible] la parapsicologia
1 — La legge di [illegible], telefilm

Lupo Alberto

© Silver/Glénat

Oroscopo di domani

di Astrolaga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Occorre muoversi con no[illegible] prudenza e pesare i propri impulsi con un minimo [illegible] discriminazione, per non correre il rischio di pescarsi [illegible] giusto. E' [illegible] ogni [illegible] prima di buttarsi a capofitto.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Difficile immaginare una giornata più ricca di successi immediati e futuri. E' [illegible] il momento [illegible] agire, [illegible] nuove imprese, di chiedere favori e di lasciar sbizzarrire una fantasia positiva anche in campo sentimentale.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Non approfondite i problemi e mentite anche a voi stessi per paura di dover riconoscere i vostri torti. [illegible] il tramare, programmate con [illegible] e memorizzate ciò che sentite dire dalle persone che contano, invece di parlare sempre di voi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Appoggiatevi ad un Toro o ad un Pesci e affronterete meglio i vostri problemi. Cercate di controllare gli sbalzi d'umore, cacciate dalla vostra mente i pensieri morbosi e non rifugiatevi nel passato. Per risolvere una questione bisogna agire.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Il fatto che il partner non si dimostri all'altezza [illegible] situazioni non è da drammatizzare. [illegible] te di capire se il vostro desiderio di rompere i [illegible] deriva dall'orgoglio [illegible] o da una più [illegible] necessità e poi decidete.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) In [illegible] generale molto positiva, può [illegible] che un pettegolezzo o una [illegible] sul vostro conto vi metta in crisi. [illegible] reagire [illegible] una sana ironia e usate l'immaginazione per neutralizzare chi tenta di nuocervi.

B[illegible] (23 sett. - 22 ott.) La permalosità blocca le iniziative e non permette di [illegible] la dovuta [illegible] e chiarezza. P[illegible] leva sulle congeniale [illegible] e sulle [illegible] per [illegible] lasciarvi coinvolgere in fatti che non vi piacciono.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Accantonerete i tormenti sentimentali perché sarete [illegible] in imprese stimolanti da interlocutori validi che stimolano il vostro intelletto magnifico e contorto. Ciò non toglie che la crisi affettiva [illegible] e che vada affrontata.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Il tradimento di un amico potrebbe stupirvi più che deludervi. Occorre mettere in chiaro una questione economica per evitare future perdite. [illegible] cè, non è il caso di cadere in crisi e di perdere la baldanza ottimistica.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Il [illegible] è facile e a [illegible] di mano, ma a patto di scegliere la strada [illegible] e di non imboccare un vicolo cieco. Ma raccomandare [illegible] la valutazione delle circostanze è del tutto superflua: ci pensate da soli.

ACQUARIO (21 genn. - 1[illegible]) Le circostanze incerenti in campo sentimentale richiedono una [illegible]. [illegible] seguire il vostro bisogno di [illegible] tutto e di rompere i rapporti: le reazioni sono inutili. In campo sociale, [illegible] di [illegible] una protezione.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) [illegible] di eccellente sensibilità. Le Stelle sono benevole e consentono la realizzazione di ogni desiderio: tanto vale approfittarne e pensare a nuove imprese che aspettano soltanto di essere varate, mentre vi godete la fortuna di questo giovedì.

Al Carignano

[illegible] DI «TRAVIATA» TRA '800 E ATTUALITA'

Margherita Parrilla in scena

La ricchezza di stimoli e di simboli espressa da un'opera come *Traviata* che si può aprire a contrastanti interpretazioni, ha ispirato a Giuseppe Manfridi e a Francesco Capitano una lettura monocromatica guidata da un pensiero febbrile e da un'opprimente angoscia: quella suscitata dalla tisi polmonare, la malattia che ha marchiato col suo sigillo di morte tutto il secolo scorso; il male per antonomasia, qui evocato dagli Autori non come entità astratta ma come concreta realtà fisica di un'opera e di un mondo che dal mal sottile seppe derivare una cultura raffinata ed elitaria. L'attualizzazione di un capolavoro è certo un segno della sua vitalità, ma il travestimento può anche essere un [illegible].

Non nel [illegible] dello spettacolo di teatro-[illegible] il [illegible] *Traviata, une aventure dans le mal*, è andato in scena [illegible] al Teatro Carignano presentato dalla compagnia di Margherita Parrilla, sulle musiche [illegible] rielaborate da Pier Luigi Castellano, le coreografie di Eugenio Polyakov e [illegible] Piazza, [illegible] e [illegible] Job. L'opera [illegible] si iscrive infatti in un universo mondano banalmente rivisitato, bensì in una singolare composizione di elementi ambigui ed inquietanti che acutamente definiscono l'atmosfera e i costumi di una società: quella degli anni immediatamente [prec]edenti la prima guerra mondiale, fo[rse] gli ultimi ad essere stati [ro]manticamente vissuti.

Un coreodramma il cui sottotitolo è una citazione da *La montagna incantata* di Thomas Mann, ambientato in un sanatorio mitteleuropeo che ha l'aspetto di un sontuoso albergo nel quale tutti gli occupanti sono mal[ati] di petto, ancorché si comportino come oziosi borghesi in vacanza, sempre in cerca di flirt, danze e sesso. E' qui che avviene l'incontro tra la «divina mondana» Margherita, ormai condannata, ed Armand, il giovane sensibile meno ma[lato] di tutti. I due protagonisti godranno le loro ultime ebbrezze sotto l'incubo onnipresente della malattia, e attraverso il sogno si identificheranno con Violetta ed Alfredo dopo [aver] scoperto l'amore, prima che l'orgia carnevalesca con le sue luttuose maschere acquisti il senso di un «cupio dissolvi».

Se nel *Tavolo Verde* di Jooss era la guerra a sconfiggere reiteratamente la pace del genere umano, in questa *Traviata* è la malattia che si erge a crudele giustiziera dell'integrità corporea, senza che né diplomatici né medici possano arrestare il fatale destino dell'uomo. L'intero spettacolo è declinato in chiave di pantomime «al rallenti», come languorose e decadenti marionette alla Francesca Bertini, ma con ampi squarci di danza vorticosa senza però violare con una luce troppo [illegible] la penombra del sentimenti.

Nel ridare corpo ad ombre del passato, Margherita Parrilla ha impresso all'eroina tanto la [illegible] sensualità dell'amante con i suoi slanci voluttuosi, quanto l'esasperata prostrazione di chi affida il suo desiderio d'amore sulla pietra lancinante del dubbio con la dignità di un dolore senza lacrime. Sgomento e speranza tratteggiano l'immagine di una femminilità tormentata, [illegible] da lampi di [illegible] fiducioso [illegible] alla vita. Solo varcato il confine del vissuto, in una scorporata dol[cezza] pare evocare un labile frammento di felicità, prima che il rossetto delle labbra trascolori nel fiotto di sangue che ne soffocherà il respiro. Nella sua chiusa malinconia l'Armand di Alessandro [illegible] acquista un senso di rassegnato [illegible] come se avesse invano cercato di esorcizzare la morte [dell]'amata, e solo a stento si fosse convinto della vanità del [suo] tentativo.

Opera ricca di tenebrose inquietudini [qu]esta *Traviata* soffre di qualche oscurità, come nella figura dell'Androgino, e manca talora una perfetta assimilazione del triplo rapporto musica-danza-dramma, manifestandosi proprio in alcune sequenze danzate qualche forzatura. E' riuscita tuttavia a conseguire un equilibrio fra la tradizione ottocentesca e l'estetica contemporanea.

Nei tre [atti] dell'opera vengono diffusi i più celebri brani verdiani, resumati nelle storiche [illegible] di Licia Albanese, Gilda [illegible] Rizza, Claudia Muzio, Amelita [Galli] Curci, Maria Callas, Giuseppe di Stefano e Tito Schipa. Attento e partecipe, il pubblico al termine dello spettacolo ha espresso alla intensa protagonista Margherita [Par]rilla e a tutto il cast degli interpreti il [suo] più caloroso consenso.

Gianni Secondo

Al Voltaire Fassbinder [illegible] in scena da Ferrero

LO STRAZIO DI PETRA

[UN]O SPETTACOLO DI SOLE (E [BRAVE]) ATTRICI

Come dobbiamo essere arretrati sul piano dell'aggiornamento teatrale, se attendiamo con ansia la prima de *Le lacrime amare di Petra Von Kant* che fu scritta da Rainer Werner Fassbinder nel '71 e trasformata in film per il lancio di Hanna Schygulla immediatamente l'anno successivo...

Eppure corre l'obbligo di rallegrarci perché il Cabaret Voltaire ha trovato uno spa[zio] alle *Lacrime* nel suo fitto [cartel]lone e perché il Granserraglio ha affiancato un gruppo di giovani attrici le quali avevano l'esclusiva di tanta commedia ma [non] riuscivano [illegible] a concludere in tempo per la corrente stagione.

Invece la prima è filata terribilmente liscia [in] una sala piena e attenta (determinante la coproduzione del Goethe Institut e del King Kong Club), con la conferma dei valori del testo, [la sco]perta che le regie si possono fare anche a quattro mani — Ricchi Ferrero e Valter Malosti — e finalmente con la scoperta di un'attrice come Paola Roman la quale [illegible] nel repertorio contemporaneo una vera e propria miniera.

Ma procediamo per ordine riprendendo magari le impressioni estremamente favorevoli suscitate dal film di R. W. Fassbinder, che fu indubbiamente il più espressivo nella sua sterminata produzione. Petra Von Kant, che si perde per l'amore omosessuale d'una ragazza da niente, vi campeggia[va con] l'umana credibilità delle proprie sollitudini e contraddizioni. Qui non si avverte nel suo strazio liricamente [illegible] l'ombra della diversità, [né] nel senso restrittivo dell'imbarazzo sia nel senso esal[tato] della provocazione.

Petra concentrandosi e affermandosi nel lavoro di creatrice di moda ha [illegible] un marito che [era] un [illegible]. Non si trattava d'un [illegible] d[illegible] la piccinezze, [illegible] sfruttasse ma d'un mostro dalla placida offensiva quotidianità. Un uomo che le concedeva volentieri di lavorare, questo sì, però con l'intesa che avrebbero messo da parte i suoi guadagni al fine di comperarsi una casetta o di fare un viaggio (il concetto di occupazione retrocesso a svago, una patente di inferiorità assegnata con un sorriso).

Senza più illusioni, Petra incappa nella tentazione saffica di [illegible], [illegible] che al massimo può tenere caldo il letto e il cuore per un inverno ma che in fondo non capisce e non concede nulla. Per Petra il rapporto s'incrudelisce rapidamente fino alla gelosia e alla depressione. [Le] minacce di suicidio si alternano alle [illegible] contro il proprio ambiente, mentre di tanto in tanto arrivano notizie contraddittorie di Karin che ormai vive alla ventura.

Ha rivisto il marito abbandonato tempo addietro senza imbarazzi nella remota Australia, ha avuto un'avventura con un negro dotatissimo, ha messo a profitto le poche lezioni da indossatrice avute [illegible] per [illegible] una [illegible] all'esigente Pucci. Finalmente Petra rivolge la parola alla segretaria che l'ha sempre adorata in silenzio: *«Raccontami qualcosa di te»*.

Malosti e Ferrero hanno depurato lo spettacolo [illegible]. I fatti più semplici o più importanti — lo scambio di un abbraccio, l'attenzione a [chi] porta in cucina — vengono enunciati dalle attrici e mai rappresentati. In questa gelida cornice maturano [per] celente contrasto le intemperanze della protagonista, la quale può così eccedere vinta da una passione che si riduce a pura parola, sotto le lame implacabili delle luci radenti e le frequenti cadute nel buio (della ragione? del sentimento?).

Nello spettacolo di sole attrici accolto ieri sera con entusiasmo spicca l'espressività naturalistica di Paola Roman, che non sba[glia un] tempo né un timbro, intenta contemporaneamente a seguire le riservate indicazioni di regia e anche a sottolineare il fuoco strisciante del testo. Per di più questo successo premia la caparbietà di una torinese, che per la scelta più importante della sua carriera ha voluto con modestia tornare a giocare in casa.

Buono il contributo delle altre cinque interpreti impostate secondo il criterio della semplificazione degli effetti, in particolare Roberta Bosetti che fa della sventata Karin una [illegible] di [illegible] lontana dall'ambiguo modello cinematografico di Hanna Schygulla. Anna Cuculo è la segretaria, Silvana Lombardo la mamma, Simonetta Benozzo la confidente e Roberta Cerutti la figlia.

Piero Perona

Roberta Cerutti, Bosetti, Simonetta Benozzo, Anna Cuculo, [illegible] Lombardo, Paola Roman

Critica			Pubblico
●●●●●	ECCEZIONALE	●●●●●	
●●●●	SUCCESSO	●●●●	
●●●	CONSENSO	●●●	
●●	DISCORDI	●●	
●	SCARSO	●	

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 5500/7000
(riduzione del 30% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoro per certe fasce ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Topo Galileo, di F. Laudadio, con Beppe Grillo, Jerry Hall. Colori. Non vietato — Un derattizzatore pacifista mette a soqquadro, con l'aiuto involontario d'una minuscola cavia, il terribile efficientismo d'una centrale termonucleare. Commedia
Ore 15,20; 17; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Domani accadrà, di Daniele Luchetti presentato da N. Moretti, con P. Hendel, N. Moretti. Col. Non viet. — Due butteri maremmani fanno a metà dell'Ottocento un viaggio avventuroso attraverso le ragioni per intrupparsi lieti tra l'invidioso insurrezioni. Avventuroso
Orario: 15,30, 17,15, 19; 20,40, 22,30 ★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Pazza, di Martin Ritt, con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Karl Malden. Colori. Vietato 14 — Prostituta accusata di assassinio d'un cliente violento, rinuncia alla scappatoia dell'infermità mentale per affrontare in coraggiosa solitudine il processo. Drammatico
Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Vacanze sulla neve, di Willy Bogner, con John Eaves, Zuzy Chaffee — L'ex controfigura di 007 lancia la moda dell'amore sulla sci acrobatico. Colori. Sportivo
Orario 15,50; 17,30; 19,10; [illegible] Non recensito

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.180

Tre scapoli e un bebè. Con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Colori. — E' una partita di droga o una neonata in fasce il «pacco» che tre uomini soli si affrettano a portarsi in casa? (rifacimento di «Tre uomini e una culla»). Commedia
[illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

Gioielli del cassetto, di Luciano Salce, con Renzo Montagnani, Daniela Poggi. Non vietato. Prima [illegible]
Orario: 15,40; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Il ventre dell'architetto, di P. Greenaway. Con B. Dennehy, S. Fantoni, S. Casini. Col. — Le forme tonde della Roma secolare ossessionano fino alla distruzione un architetto che le paragona alla propria obesità e al grembo della moglie incinta. Drammatico
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

[CHARLIE] CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 542.345

Cobra verde, di Werner Herzog, con Klaus Kinski — Come Aguirre e Fitzcarraldo, un avventuriero impetuoso si perde (stavolta nell'Africa) per il sogno di grandezza e la criminalità che non controlla. Non vietato. Avventuroso
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 542.345

Dirty Dancing, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate lontana conosce la sensualità del ballo, la crudeltà dei potenti e l'abbandono all'amore. Non vietato. Drammatico
Ore 14,55; 16,50; 18,50; 20,45; 22,45 [illegible]

CRISTALLO
via Gatte 5 ☎ 545.71.00

Wall Street, di Oliver Stone, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah. Colori. Non vietato. — Uno yuppie s'illude di salvare l'anima e di fare la grana battendosi nell'inferno della grande finanza. Drammatico
Orario: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30 [illegible]

DORIA
via Gropardi 5 ☎ 542.422

Il pranzo aristocratico, di Francesco Massaro, con Giuliana De Sio, Luca Barbareschi, Kate Capshaw, Michele Placido, Carolina Rosi. Col. Non viet. — Tre donne e tre uomini nel mondo della tv e della moda, senza illusioni e passionalità vera. Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Lo stritzcervelli, di M. Ritchie, con D. Aykroyd, W. Matthau, C. Dickson. Col. N. viet. — Un psichiatra [illegible] così pieno prolifig in un programma radio e in una casa di cura l'odioso barone della psichiatria. Ore 15; 16,40; 18,40 [illegible]
Ore 21 anteprima a inviti: **Chi protegge il testimone** ★★★/●●

[ELISEO BLU]
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Topo Galileo, di F. Laudadio, con Beppe Grillo, Jerry Hall. Colori. Non vietato — Un derattizzatore pacifista mette a soqquadro, con l'aiuto involontario d'una minuscola cavia, il terribile efficientismo d'una centrale termonucleare. Commedia
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Classici restaurati del cinema tedesco. Ore 15: **I Nibelunghi** (seconda parte **La vendetta di Crimilde**), di Lang. Ore 17,30: **Mutter Krausens Fahrt ins Glück**, di Jutzi. Ore 20: **Lulu**, di Pabst. Ore 22,30: **Uomini di domenica**, di Siodmak e Ulmer
Ingresso L. 5000; ridotti L. 4000

[illegible]
corso Trapani 57 ☎ 372.597

La retata, di Tom Mankiewicz, con Dan Aykroyd, Tom Hanks, Alexandra Paul — Un poliziotto educato e alle leggi ligio, deve usare le maniere forti per emergere nella Los Angeles dei falsi predicatori e degli spacciatori di erotismo. Poliziesco
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 ☎ 580.760

Suspect, presunto colpevole, di Peter Yates, con Cher, Dennis Quaid. Colori. Non vietato — Un'avvocato d'ufficio e un giurato popolare scoprono, in due fatti di sangue, inimmaginabili collegamenti con il potere di Washington. Poliziesco
Orario 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.19

Il volpone. Con E. Montesano, P. Villaggio, R. Montagnani, E. [illegible] Col. Non viet. — Scoperto dell'astuto servo Mosca, il crudele Volpone che si finge in coma, ottiene l'impossibile da amici e amiche che sperano di entrare nel testamento. Comm. drammatica
Orario: 15,45; 17,55; 20,15; [illegible] ★★★/●●●●

[illegible] CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 836.75.62

Oci Ciornie (Occhi neri), di Nikita Michalkov, con Marcello Mastroianni, Elena Safonova, Silvana Mangano (Italia-Colori) — Romano sposa una donna ricca. Perde tutto, diventa cameriere, s'innamora di una russa. Drammatico
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 18 bis ☎ 537.180

Balle spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis — Navigatore solitario esca da «Guerre stellari» per trovare le parodie di Mel Brooks, impegnato in due allegre parti. [Comico]
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Il signore del male, di John Carpenter, con Donald Pleasence, Lisa Blount. Vietato 18 — In una chiesa sconsacrata si attende di ora [in ora] l'avvento del diavolo: occorrerà un sacrificio da parte dei più coraggiosi. Horror
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 [illegible]

NAZIONALE
via Pomba 7 ☎ 812.880

La visione del sabba, di Marco Bellocchio, con Beatrice Dalle, Daniel Ezralow. Colori — Uno psichiatra incontra la ragazza-strega che da trecento anni attende di amarlo senza inibizioni. [illegible]
Vietato ai 14.
Ore 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Bye bye baby, di Enrico Oldoini, con Carol Alt, Brigitte Nielsen, Luca Barbareschi, J. Connery. Col. — Giovane coppia si separa e si riconcilia a tempo di record. Per lui la tentazione si chiama Brigitte Nielsen, nelle vesti di una giocatrice di biliardo. V. 14. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●

[OLIMPIA 2]
via Arsenale 31 ☎ 532.448

La retata, di Tom [illegible] con Dan Aykroyd, Tom Hanks, Alexandra Paul — Un poliziotto educato e alle leggi ligio, deve usare le maniere forti per emergere nella Los Angeles dei falsi predicatori e degli spacciatori di erotismo. Poliziesco
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer — Dopo una sbrigativa avventura una consulente editoriale perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia: urge duello finale. Viet. 14. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 519.140

Settembre, di Woody Allen, con Mia Farrow, Denholm Elliot. Col. Non viet. — Sei personaggi in cerca d'amore nel chiuso d'una villa in campagna (con Woody solo autore). Commedia drammatica
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 833.311

Gaby una storia vera di Luis Mandoki con Liv Ullmann, Norma Aleandro, Robert Loggia, Rachel Levin. Colori. Non viet. — Ammalata di paralisi cerebrale riesce a crearsi una vita «normale» grazie al materno sostegno della sua domestica. Ult. giorno. Drammatico
Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.799

Braccio vincente, di Ben Holt. Con Matt Dillon, Diane Lane. — Fortuna ai dadi e belle ragazze per un giovane di provincia nella Chicago viziosa e violenta degli Anni 50.
Colori. Viet. 14. Drammatico
[illegible]: 16,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

ZETA D'ESSAI
via Colbertaldo 12 ☎ 749.2807

Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. Ganz, S. Dommartin, P. Falk (Ger.-Fr. B/n) — Nel cielo della «tragica» capitale tedesca volano angeli. Se s'innamorano di persone mortali, non sfuggono al destino di diventarlo anch'essi. Drammatico
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●●

PROSECUZIONI

AMBRA
via C. Salvato 77 ☎ 387.797

Le vie del Signore sono finite, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, Marco Messeri, Enzo Cannavale (It.-Col.) — Per una delusione d'amore nell'Italia provinciale del fascismo litigioso, un barbiere cade e batte nella paralisi delle gambe. Commedia
Orario 20,30; 22,30 ★★★/●●●●●

CINEMA TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 812.2312

Chiuso per riposo

FARO
via Po 30 ☎ 832.214

Proiezioni private
soci Cinecircolo «The stand in»
Film in lingua inglese
Ap. 17,45. Film 18; 20,15; 22,30

FORTINO
via Ogeni 47 ☎ 488.888

Cinecircoli «Il pungolo» e «The stand in»
Ingresso riservato ai soci

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 ☎ 749.2382

Oggi chiuso per riposo.
Domani, **Una preghiera per morire**

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171

The dead, di John Huston, con Anjelica Huston, D. McCann, D. Donnelly, H. Carroll (Usa-Colori) — Pranzo dell'Epifania nella Dublino 1904 delle signorine Morkan: rievocazioni, scherzi, buon appetito non nascondono il brivido della morte. Ult. Giorno. Drammatico
Ore 20,20; 22,30 ★★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.135)
Oggi chiuso

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 301.784)
Oggi chiuso

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.868)
Radio Days (Edizione originale inglese). Ore 20,30; 22,30

FALCHERA (via Tartaro 30, ☎ 262.18.65)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. O. Cavaro 60, ☎ 364.134)
Oggi chiuso.

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 725.803)
Vedi teatri.

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62)
Oggi chiuso.

[illegible] ([illegible] 60, [illegible])
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 20/A, ☎ 323.058)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.250)
Invito al piacere dei sensi, Jacqueline e Daniela (Usa 1988). Colori. Orario 14,05; [illegible]; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO PUSSICAT (c. F. Oddone 31, ☎ 464.421)
Conigliette sessualmente tesette, Ursula Gausman, Sarina Hartwing - **Velcità porno bizzarre**. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (v. Pr. Calandra 15)
Chiuso per restauri.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, ☎ 521.5440)
Conigliette extracontratto tesette - **Claire erotic games**. Colori. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24).

MAFFEI (via F. Tommaso 5, ☎ 558.334)
Super erotica di notte, Georgia Normann, Louis Navarre. Colori. Ap. 14,30, ultima 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 106, ☎ 287.974)
Il morbido sapore delle labbra, Cathy Stewart, Lydia Bell. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.84.75)
Un desiderio bestiale (l'animale da letto), con Olinka, Marina Lotar, Valerie Stone. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 530.256)
In esclusiva Moana Pozzi in **Moana la bella di giorno**, super hard 1988 Onest servica, novità. Colori. No stop dalle 9 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 43, ☎ 742.8581)
Moana bella di giorno, con Moana Pozzi. **Analgica story girl**. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.858)
Caterina e la stallone. Sandra Nova, Angela Follina. **Capricci Ultrasexy**. Colori. Ap. ore 14; ult. 22,3[0]

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.768)
Homo eros transex, con [illegible] Tarpet, Valeria, Barbara Summers (Super Hard '88). Col. Ap. 15, ult. 22,30 Ingr. 4000.

SPEZIA (via Nizza 172, ☎ 696.2817)
Pornostar per un giorno - **Animali tentazione**. Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Rusca 8, ☎ 530.353)
Erotic City, Amber Lynn, Joanna Storm, Jamie Gillis. Colori. Ap. 10; Ult. 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.043)
Fanciulle scostumate - Parossismo erotico. Paul Thomas, Monerica, Sal Tood. Colori. Rassegna no stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Orechi bestiali nel mondo. Viet. 18.
MARGHERITA: La casa dei giochi.
CHIERI
SPLENDOR: La bottega degli orrori.
CIRIE'
ITALIA: Capricci vogliosi di mogli infedeli. Viet. 18.
IVREA
POLITEAMA: Bestiale triangolo erotico.
MONTANARO
VITTORIA: Lili Caroti una [illegible] molto intedele. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Personal service.
RITZ: Thérèse.
ITALIA: Ernesto a 8.
SESTRIERE
FRAITEVE: Anni 40.
VALPERGA
AMBRA: Chiamami sarà la tua bella. Viet. 18.

LE COPPE OGGI IN TV

L'Under 21 gioca a Nancy contro la Francia (Tv2, ore 16,55) per i quarti di finale del campionato europeo. A Brema (Tv1, ore 19,25) il Verona tenterà un'impresa disperata contro il Werder che 15 giorni fa si impose per 1-0. A Lisbona, infine, (Tv2, ore 21,55) l'Atalanta in Coppa delle Coppe sarà ospite dello Sporting.

(Servizi a pagina 17)

FIUMICINO, OGGI SI VOLA

ROMA — Tutto tranquillo oggi a Fiumicino: niente scioperi, niente assemblee. Ma potrebbe essere solo una tregua, e c'è paura di precettazione. Oggi le strutture di base sindacali degli aeroportuali si riuniscono con i direttivi regionali e nazionali della Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil Trasporti sull'accordo siglato domenica notte, a cui dovrebbero seguire riunioni consultive coi lavoratori e poi il referendum. Si respira ancora polemica e tensione. Il «Coordinamento unitario», la struttura che sta guidando la protesta dei ribelli (la stragrande maggioranza degli aeroportuali romani) parlano di accordo-truffa: *«riduzione dell'orario che potrà di nuovo essere rimessa in discussione, straordinari pagati in base al precedente contratto e durata contrattuale di 4 anni anziché 3»*.

BORSA AL GALOPPO: +3,6

MILANO — Partenza al galoppo nel primo giorno del mese azionario. La Borsa valori di Milano ha registrato oggi una nuova giornata di decisi progressi con un rialzo dell'indice pari a più 3,6 per cento registrato alle 13,30 sull'83 per cento del listino (tendenziale +3,6).

Il bel tempo si è visto sin dalle prime battute: alle 10.45 l'indice segnava più 4 sul 17 per cento del listino; alle 12 più 3,5 (sul 65 per cento); alle 13 più 3,6 (sul 72 per cento).

Le Generali, dopo poche battute, hanno superato quota 90.000-90.200; le Fiat hanno chiuso a 9535, la priv. a 6000; la Montedison a 1360.

● DOLLARO. La moneta americana è stata fissata a 1239,00 lire, contro le 1232,20 del fixing di ieri. Sono stati trattati 61.500.000 dollari.

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 58

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

[illegible] 16 [illegible]

Un dettagliato questionario: multa a chi non risponde

SPOSI ATTENTI, IL FISCO INDAGA SUL VOSTRO MATRIMONIO

TORINO — Sposini attenti! La Guardia di Finanza potrebbe farsi viva [illegible] sapere quanto e dove avete speso i vostri soldi per la cerimonia e il rinfresco [illegible] matrimonio. Chi non risponderà alle Fiamme Gialle sarà punito con una sanzione pec[illegible] variante dalle 50 alle 200 mila lire, a norma dell'articolo 47 della legge Iva, istituita con dpr numero 633 nel 1972.

Un comando di brigata della Guardia di Finanza ha già incominciato [illegible] inviare alcu[illegible] lettere a sposi [illegible] abbiano contratto il matrimonio negli ultimi cinque anni. Un «questionario-indagini di [illegible]lizia tributaria» circola da giorni nel Cuneese e *«chiede cortesemente»* una serie di *«notizie inerenti il rituale rinfresco o pranzo svoltosi in occasione della cerimonia di nozze*. Gli sposi devono indicare l'indirizzo del ristoratore che ha organizzato il ricevimento, il numero degli invitati, il costo pro capite [illegible], le modalità di saldo [illegible] conto. Non [illegible] Chi è stato il fotografo [illegible] ha effettuato il reportage? Dite dove abita, quanto vi ha chiesto e come lo avete soddisfatto. [illegible] dimenticate anche il parrucchiere che ha fatto l'acconciatura [illegible] [illegible]sa. Cercate di ricordarvi quando ha eseguito la [illegible] prestazione e quanto vi [illegible] fatto pagare. Le stesse informazioni le dovete dare sul conto del fiorista che ha addobbato la chiesa o che ha fornito il mazzetto per la sposa. *«Sarà gradita una sollecita risposta»*. La legge dà 20 giorni di tempo. Poi chi ha fatto finta di niente pagherà la sua trascuratezza.

LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

La circolare delle «Fiamme Gialle» per scoprire gli evasori

La Finanza raccomanda un resoconto *«il più completo possibile»*. Non è sempre [illegible] cile. Chi si ricorda quanto ha pagato a distanza di due o peggio di cinque anni? Nessuno poi è tenuto per legge a conservare le ricevute dei conti saldati. In questo caso non c'è nulla da temere. Basta rispondere al questionario d[illegible] le informazioni che è possibile ricostruire. I vuoti di memoria saranno perdonati per forza, ma dovranno comunque essere formalizzati per scritto.

Tutto ciò serve per ricostruire il giro d'affari dei fornitori degli sposi e per accertare, tramite questo genere di raccolta notizie, se hanno emesso regolari ricevute fiscali e per quali importi. L'indagine probabilmente ha già ben identificato i potenziali evasori ed è circoscritta forse nelle sole aree interessate alla loro attività. Così la giovane coppia di coniugi, a prima vista, non ha nulla da [illegible]re. Nasce però qualche dubbio per le famiglie che all'epoca delle nozze hanno denunciato redditi minimi al fisco e hanno poi affrontato spese plurimilionarie per il matrimonio. Lo stile di vita dichiarato e quello praticato susciteranno prima o poi nuovi interrogativi alla polizia tributaria?

Maurizio Lupo

Sit-in di dp

[illegible]

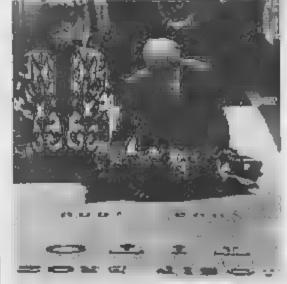
TORINO — Sulla caccia è bagarre [illegible] Regione. C'è un referendum da fare, per introdurre norme più restrittive. Per evitarlo si tenta di approvare una nuova legge, ma quasi tutti i partiti d'opposizione faranno ostruzionismo.

(Servizio a pagina 3)

Torino

[illegible] LA PAGELLA [illegible]

TORINO — Questa volta, con il blocco degli scrut[illegible] in atto, sono stati gli studenti a dare i voti ai professori. E sono in gran parte [illegible]. [illegible] [illegible] bene solo gli insegnanti [illegible] licei dal giudizi[illegible] degli allievi, [illegible] particolare delle ragazze.

(Servizio a pagina 3)

GORBACIOV [illegible] SULLA TOMBA DI TITO

BELGRADO — Il leader sovietico Gorbaciov [illegible] piuto l'ultimo [illegible] dell'eretico Tito». [illegible] foto, accompagnato [illegible] moglie [illegible] depone [illegible] di fiori [illegible] maresciallo che osò rompere con Stalin. Gorbaciov ieri, durante il secondo giorno del suo viaggio in Jugoslavia, ha improvvisato anche un discorso sul problema [illegible] nazionalismi in Urss. Una coscienza nazionale non può essere ignorata — ha detto il leader del Cremlino — ma l'autorità centrale deve impegnarsi per salvaguardare l'unità dello Stato.

(Servizio a pagina 15)

Nel pomeriggio l'incarico al segretario dc

DE MITA E CRAXI D'ACCORDO PER UN PROGRAMMA «ROBUSTO»

ROMA — Craxi possibilista, Natta contrario, De Mita disponibile. Alle 12,30 i giochi erano fatti. Cossiga ha concluso le consultazioni per la formazione del nuovo governo e i contorni del quadro politico risultavano delineati: entro stasera alle 19 il presidente della Repubblica dovrebbe chiamare il segretario della dc al Quirinale per affidargli l'incarico. Craxi ha subordinato la partecipazione socialista al governo alla stesura *«di un programma coerente e non improvvisato»*.

Natta ha detto «no» a qual[illegible] riedizione dell'attuale maggioranza. De Mita, al termine del colloquio con il Capo dello Stato, ha dichiarato ai giornalisti che anche la dc è interessata alla definizione di un programma coerente e robusto.

Prima delegazione a essere ricevuta questa mattina al Quirinale è stata quella socialista. *«Abbiamo salito, come [illegible] dice, le scale [illegible] Quirinale per la quarta [illegible] nel corso di sette mesi»* [illegible] detto Craxi al [illegible] del colloquio, durato 45 minuti. *«E ciò per le tre crisi [illegible] si [illegible] succedute in questi mesi, testimonianza di [illegible] pericolo[illegible] malattia [illegible] instabilità e [illegible] un cattivo funzionamento del nostro sistema e delle nostre istituzioni. Tutto questo, naturalmente, ci preoccupa profondamente, e si[illegible] disponibili per la ricerca della soluzione della crisi politica e di governo che abbia i caratteri della stabilità. E tuttavia la stabilità non può essere messa al servizio del nulla e quindi il nostro consiglio è di ancorare questa ricerca innanzi tutto ad una grande chiarezza di propositi, di obiettivi e [illegible] impegni programmatici. Per un buon programma ci sarà l'impegno dei socialisti»*.

[illegible] dopo Cossiga ha ri[illegible] la delegazione del pci guidata da Natta. L'affidamento dell'incarico, per i comunisti, non [illegible] essere vincolato pregiudizialmente ad una formula: rimanere nello schieramento pentapartito porta soltanto a soluzioni precarie e inadeguate. *«Abbiamo chiesto al Presidente [illegible] Repubblica [illegible] l'incarico per il nuovo governo»*, ha riferito Natta ai giornalisti, *«non sia vincolato pregiudizialmente ad una formula. Il pentapartito ha dato pessime prove: si è logorato e dissolto in modo irrimediabile. Se si resta chiusi in questo schieramento si avranno altre soluzioni precarie e inadeguate con il rischio di aggravare la crisi politica e istituzionale. Bisogna aprire una nuova fase»*.

Dopo il pci è stata la dc a essere ricevuta da Cossiga. *«Abbiamo illustrato al Capo dello Stato»* ha detto poi De Mita *«la posizione della dc. Siamo all'inizio della legislatura o quasi, e la nostra preoccupazione è di cercare una condizione di governabilità per questo periodo, con attenzione prevalente ai problemi del paese. Non ci sfugge la difficoltà del quadro politico. Ma abbiamo ritenuto e riteniamo nostro dovere di dare un'indicazione di programma per governare in questo momento difficile. Abbiamo collocato la proposta programmatica in un arco di tempo utile per la quantità e la qualità dei problemi, con riferimento all'avvio [illegible] grande mercato europeo»*.

De Mita ha spiegato che il riferimento della dc alla via del Mercato Comune *«è fatto perché abbiamo la consapevolezza della necessità che il Paese possa trovarsi preparato»*.

r. i.

PROSTITUTE [illegible]

Retata notturna in alberghi del centro

[illegible]

Torino. Le prostitute africane stanotte [illegible]

TORINO — Un [illegible] [illegible] africane che [illegible] giorno e di notte [illegible] prostituiscono alla periferia [illegible] Torino sono state fermate all'alba nel [illegible] di una maxiretata organizzata dalla squadra buoncostume [illegible] polizia. Le giovani sono state sorprese nel sonno [illegible] alberghi e pensioni d[illegible] centro: era l'unico sistema per fermarle, [illegible] le retate notturne sui «luoghi [illegible] lavoro» (specialmente la Pellerina) [illegible] risolvevano con [illegible] buco nell'acqua per l'abilità delle [illegible] nel dileguarsi al buio. Alcune saranno arrestate per contravvenzio[illegible] al foglio [illegible] via, le altre [illegible] accompagnate alle frontiere.

(Servizio a pagina [illegible])

Presenta la serie ispirata [illegible] personaggio del romanzo [illegible] Mario Puzo, [illegible] Canale [illegible] dal [illegible] aprile

LOREN, UNA MAMMA DA 15 MILIARDI

ROMA — I sovietici la vedranno dopo qualche mese, ma in Italia, Stati Uniti, Francia, Spagna, Gran Bretagna, Germania e nei paesi scandinavi, Sophia Loren apparirà alla tv in contemporanea il 10 aprile prossimo. Nel suo ennesimo ruolo di madre («*Qualcosa di biondo*», «*Madre Coraggio*»), Sophia Loren è infatti la protagonista di una miniserie tv di sei ore, tre puntate, che costituirà uno degli eventi televisivi dell'anno. Prodotta da Reteitalia, dalla Taurus e dalla società di Carlo e Alex Ponti, «*Mamma Lucia*», tratta dal romanzo di Mario Puzo, è un'operazione commerciale costata oltre 15 miliardi di lire.

Anche il *battage* pubblicitario non sarà da meno. Se Sophia Loren, a Roma per doppiare il suo personaggio in italiano, non dimentica di essere una star e fa le bizze con la stampa, interverrà invece il 23 marzo al «*Lincoln center*» di New York per la festa che la produzione ha organizzato in suo onore.

In Italia occorrerà accontentarsi di un'anteprima al Teatro Manzoni di Milano il sei aprile, quattro giorni prima della messa in onda su Canale 5 (20.30), preceduta da uno special sulla realizzazione del film, con interviste alla protagonista e al regista Stuart Cooper.

Girato a maggio dello scorso anno, «*Mamma Lucia*» racconta la storia drammatica e struggente dell'emigrata Lucia Angeluzzi-Corbo, figura eroica, appassionata e tenace immaginata da Mario Puzo.

Sophia Loren

In Jugoslavia è stato ricostruito un intero quartiere della New York degli Anni 20 dove la storia è ambientata. Dieci anni dopo l'arrivo negli Usa, mamma Lucia ottiene la cittadinanza americana, ma non fa in tempo a festeggiarla che la prima batosta si abbatte su di lei. Il marito muore in un incidente sul lavoro, lasciandola senza dollari e con tre figli da sfamare. Dopo un altro sfortunato matrimonio e molte nuove disgrazie, Lucia riuscirà a coronare i suoi sogni.

Le musiche sono di Dalla.

Affascinata dal romanzo di Mario Puzo, Sophia Loren è stata artefice primaria del progetto. *«Questo ruolo — afferma nella presentazione — [illegible] mille sfumature, va dalla tragedia al sorriso ed è molto simile a quelli che ho interpretato in passato e da cui ho ottenuto maggior successo e soddisfazione. La storia [illegible] "Mamma Lucia" è quella [illegible] un'emigrante italiana in lotta [illegible] la sopravvivenza in un paese straniero, una storia [illegible] in America»*.

Sophia Loren, attrice sempre più televisiva, considera la parte [illegible] «*Mamma Lucia*» la summa di tutte le sue interpretazioni materne. *«I ruoli di madre sono quelli che mi riescono meglio — am[illegible] — Mamma Lucia è mia nonna, è mia madre, è tutte le donne che vivevano a Pozzuoli»*.

Sul nucleare un chiaro messaggio dalla Francia

[illegible] ITALIANI [illegible]

ROMA — L'Italia ha detto *«no al nucleare»* con il referendum, ma ora potrebbe importare energia dai cugini d'Oltralpe. E' questa, almeno, la speranza (nemmeno troppo segreta) [illegible] Parigi. Sorprende, forse, il fatto che a dirlo sia il leader socialista francese, Michel Rocard, che è venuto a [illegible] anche per dire *«un grazie sentito alla sinistra italiana»*, che [illegible] [illegible] la campagna antinucleare in vista d[illegible] voto.

[illegible] ha visto esponenti del governo (Goria ed [illegible]dreotti) e dei partiti: Craxi, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] termine degli incontri, [illegible] detto senza [illegible] termini che il [illegible] italiano all'atomo *«consente alla Francia di esportare [illegible] elettrica in Italia»* (sic!).

Il [illegible] Rocard [illegible] alle prossime elezioni Mitterrand viene rieletto e le sinistre vincono, diventerà sicuramente primo ministro) è attualmente sindaco di Conflans [illegible] Honorine, [illegible] Comune a sud [illegible] Parigi dove è prevista la costruzione [illegible] una delle future mega-centrali nucleari francesi. *«Ho fatto fare degli studi approfonditi — ha aggiunto — e ritengo che il nucleare presenti meno inconvenienti [illegible] una centrale a carbone. Farò un referendum, certamente. [illegible] inviterò a votare per [illegible] nucleare»*.

STAMPA SERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli. Vicepresidente ... Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi ...

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. ...

[illegible] N. 1177 DEL 15-12-1987

Palazzo Lascaris bloccato da 2500 emendamenti

CACCIA, RISSA IN REGIONE

PROTESTA, SIT-IN, SCENETTE [illegible]

Sulla caccia, gran bailata a palazzo Lascaris. E' quasi rissa a colpi di emendamenti: 2500. Scoppia, per la prima volta, l'ostruzionismo. L'unico argomento dei lavori del Consiglio per alcune settimane sarà soltanto la caccia.

La storia — Alcune norme della legge del Piemonte che scandisce le «regole del gioco» per centomila doppiette sono in contrasto con le disposizioni Cee. Se ne accorgono le [illegible] protezionistiche che raccolgono, in brevissimo tempo, cinquantamila [illegible] con la richiesta di un referendum. L'Ufficio di presidenza del Consiglio deve pronunciarsi sulla ammissibilità o meno del ricorso alle urne. Chiede allora il parere di uno studioso. Il 22 ottobre '87, il professor Carlo Ettore Maiorca, ordinario all'Università di Torino, esaminata la questione dice che il referendum si deve [illegible]. Così decide il presidente Aldo Viglione.

La legge — Ma si può evitare di andare a votare. Come? Abrogando in anticipo le regole contestate. Ecco allora che Luigi Petrini e Aldo Viglione presentano una proposta di legge. Qualche settimana dopo è l'assessore Michele Moretti, a nome della giunta, a consegnare alla commissione consiliare il testo riscritto [illegible] normative venatorie. [illegible] discute, si [illegible] confronta, si modifica. «Con grande serietà», precisa Fer[illegible] Santoni [illegible] come presidente della prima commissione, si è trovato tra le mani questa patata bollente.

L'obiettivo della maggio[illegible] dc-psi-psdi-pri-pli è chiaro: evitare il referendum che costerebbe [illegible] ventina di miliardi accogliendo almeno in parte le richieste di chi ha proposto il ricorso al voto. Scatta il meccanismo delle consultazioni in via Alfieri 15 si alternano, tra vivaci polemiche, cacciatori e non. Così si arriva al giorno [illegible] discussione in aula.

Duemilacinquecento emendamenti — Ma sull'aula [illegible] piovono duemilacinquecento emendamenti. L'opposizione fa quadrato per bloccare la scelta della maggioranza e dar invece via libera al referendum. «*Ogni volta che i cittadini si affacciano nel Palazzo e chiedono la parola* — avverte Igor Staglianò di dp — *viene loro messo un [illegible] sulle labbra. [illegible] chiediamo soltanto che [illegible] rispettata [illegible] vo[illegible] della gente e [illegible] faccia il referendum*».

«*Sembra che il problema più importante del Piemonte* — ribatte il presidente Viglione — *al di là di tutto sia ora la caccia*».

Ostruzionismo — «*Useremo tutti gli strumenti legislativi possibili* — promette an[illegible] Igor Staglianò, che ha organizzato alle 10 un sit-in in [illegible] Alfieri [illegible] alcune animazioni in tema — *per evitare che venga calpestata la richiesta di referendum*». «*Nes[illegible] vuol farlo* — replica Gian Paolo Brizio capogruppo dc —. *Siamo impegnati a fare una buona legge*».

Cosa succede? — Ci sarà, per la prima volta nella storia del Piemonte, l'ostruzionismo. Tutti [illegible] emendamenti verranno illustrati e discussi, promettono i firmatari. «*Mi atterrò al regolamento*» — dice Viglione — «*e accetterò solo quelli ammissibili*».

I tempi — Oggi si discuterà tutto il giorno. Domani non si [illegible]. La seduta dovrebbe essere rinviata alla prossima settimana. Ma serviranno almeno quattro o cinque [illegible] per approvare la legge. Con l'ostruzionismo le opposizioni tenteranno di arrivare al 3 [illegible] giorno in cui, per legge, il presidente della giunta deve [illegible] la [illegible] del referendum. La battaglia, dunque, è solo agli inizi.

Gian Mario Ricciardi

La manifestazione anticaccia stamane davanti alla Regione

Gli inquilini dall'assessore

TI AFFITTO [illegible] E VENGO A PROTESTARE

Sono arrivati due pullman carichi di anziani, donne e bambini, come negli episodi di guerra quando si chiede comprensione verso i più deboli, ma i passeggeri non erano comparse di un film bensì «inquilini veri» di un rione di case popolari sulle cui disgrazie si è già scritto molto: dai balconi crollati ai lavori [illegible] ristrutturazione mai terminati.

Hanno parcheggiato i torpedoni davanti a Palazzo Civico e poi ... su per lo scalone del Municipio. Il centinaio di inquilini delle case comunali di corso Agnelli-via De Bernardi hanno scelto di affittarsi l'autobus per venire a protestare con l'assessore. Non tutti hanno la macchina e molti non han più l'età per arrivare in centro passando da un tram all'altro e completare il percorso a piedi.

«*La pazienza ha[illegible] limite*» è scritto sui volantini che sono stati distribuiti ieri sera mentre in sala rossa si svolgeva il Consiglio comunale.

Che cosa vogliono? «*I cittadini dell'M2* (ndr: è il nome del rione) *chiedono un quartiere vivibile e, in tal senso, una seria volontà politica per la soluzione dei loro problemi, al di fuori di basse speculazioni ideologiche e occulti interessi di parte*».

I problemi sono stati esposti in un incontro [illegible] l'assessore alla casa, Giampaolo Zanetta, cui ha partecipato il consigliere [illegible] psi Marcello Vindigni che aveva ricoperto quell'incarico negli [illegible] di avvio ai lavori.

Gli inquilini e il comitato che li rappresenta hanno descritto una critica situazione: ci sono 104 alloggi vuoti da oltre 5 anni perché le ditte incaricate di ristrutturarli sono fallite; «*ci hanno spostato il mercato rionale, l'ufficio anagrafico e l'ufficio postale, smembrato l'asilo [illegible] via Dina (270 bambini), la mutua zonale di via Dina, la stessa via è rimasta chiusa per 4 anni, l'hanno riaperta solo nella primavera [illegible]*».

Molti nutrono forti preoccupazioni per procedimenti di sfratto avviati dallo Iacp per finita locazione «*e dopo [illegible] dal presidente Iacp Fimiani ci era stata data garanzia che sarebbero stati sospesi abbiamo dovuto rivolgerci ad avvocati e difenderci per riuscire a spostare tutto a fine mese*».

All'assessore Zanetta è stato chiesto di occuparsi della ristrutturazione dei 104 alloggi.

«[illegible] *già scritto allo Iacp* — ha risposto l'amministratore — *che il Comune intende occuparsi direttamente di quegli appartamenti, ora bisogna che lo Iacp risponda positivamente consegnando la delega che a suo tempo gli era stata data*».

Il consiglio comunale, intanto, ieri sera, ha approvato, tra l'altro, all'unanimità un ordine del giorno sul diritto allo studio e alcune delibere. Tra queste, quella della realizzazione del nuovo campo nomadi in strada dell'aeroporto.

Successo di pubblico della mostra itinerante «Vivere [illegible] treno»

SULL'ETR 500 SOGNANDO I 250 ALL'ORA

Il modello esposto [illegible]

Il modello dell'ETR 500, il treno più veloce d'Europa, in costruzione alla Breda

La mostra itinerante «*Vivere il treno*» — organizzata dal Compartimento di Torino delle Ferrovie —, concluse nei giorni scorsi le tappe di Torino Porta Susa e Porta Nuova, Vercelli e Novara, arriva domani a Biella, prima di ripartire e toccare via via nei giorni successivi Chivasso, Ivrea, Aosta, Casale Monferrato, Alessandria, Asti, Bra, Ceva e altri importanti centri del Piemonte.

Per quanto riguarda le due stazioni torinesi c'è da [illegible] che l'affluenza di pubblico è stata notevole: [illegible] persone hanno visitato la mostra ed oltre [illegible] bambini hanno seguito — con gli occhi sgranati e con una serie di «oh!!» [illegible] meraviglia — le spiegazioni [illegible] dalle conduttrici in divisa tricolore.

Grande interesse ha riscosso il modello in scala 1:5 dell'Etr 500, uno dei treni più veloce d'Europa che potrà viaggiare ai 250 all'ora, derivato dal prototipo Etr 401 meglio conosciuto come «Pendolino». Il modello è stato esposto nell'atrio di Torino Porta Nuova. C'erano [illegible] alcuni cimeli appartenenti al cavalier Osvaldo Calvano, ex titolare del Deposito personale viaggiante di Cuneo. Rarità storiche [illegible] musicee targhe di bronzo delle locomotive, fischi a vapore, fanali [illegible] più svariati tipi e dimensioni, lanterne ad acetilene, trombette a corno per ordinare la partenza dei convogli, apparecchi telegrafici, chiavarde per traverse, sezioni di rotaie bellamente ornate, per non parlare del telefono «Western Electric» a cornetta, dei vecchi casellari in legno per biglietti a cartoncino e perfino umili calamai in vetro in dotazione ai capitreno per le [illegible] al [illegible] eseguire alla luce incerta dei [illegible] bagagliai dell'epoca.

Con[illegible] inoltre l'archivio fotografico e documentario: accanto agli operai intenti a ricostruire un ponte sulla linea Cuneo-Gesso-Boves-Borgo San Dalmazzo, vi compaiono ritratti del lontano 1898 e persino un biglietto ferroviario Napoli-Parigi del 1908.

Di grande importanza poi la collaborazione con l'Aism, Associazione italiana sclerosi multipla, per sensibilizzare i visitatori della mostra sul problema dei portatori di handicap. A tale proposito il gruppo Federmodellisti amici del treno e quello [illegible] Museo ferroviario piemontese, hanno «allestito» una vettura, in scala, con pedane mobili che permette, a chi non [illegible] è in grado, di salire con facilità in [illegible]. Anche i servizi igienici [illegible] accessibili a tutti. Questa vettura, realizzata dalla «Satti» [illegible] Rivarolo, rappresenta il primo esempio completo [illegible] carrozza delle ferrovie italiane come richiesto [illegible] leggi dello Stato, ha due elevatori mobili, spazi per l'alloggiamento di più carrozzine e servizi finalmente fruibili.

Notevole successo continua a riscuotere il concorso «Il treno e l'uomo» riservato ai ragazzi delle elementari e medie. Per ulteriori informazioni occorre telefonare allo 011/5569.3608. Si ricorda infine che l'orario, continuato — per chi vorrà visitare il treno nella sua tappa di Biella o in quelle successive — è il seguente: 9,30-18,30. Per le scolaresche visite guidate su preventiva prenotazione telefonica.

Arrestato ex ladro che aveva impiantato un commercio clandestino [illegible] parti [illegible] ricambio

A ORBASSANO SUPERMARKET AUTO RUBATE

[illegible] e scippano [illegible] arrestati [illegible]

Una specie di supermarket dell'auto [illegible] a disposizione di demolitori, carrozzieri e riparatori a Orbassano. Con prezzi concorrenziali. Lo gestiva un manager del furto d'auto. Lui stesso aveva iniziato la [illegible] in quel modo. Da molti mesi Angelo Luigi Boscherato, [illegible] anni, via Arquata 13, [illegible] più, lasciava rischiare [illegible] altri.

[illegible] giro non [illegible] stato difficile compiere il reclutamento [illegible] giovani sbandati e tossicomani. Loro di notte ma anche di giorno rubavano le macchine, le guidavano fino nei dintorni di Orbassano abbandonandole in luoghi appartati prestabiliti. Il compenso era sul mezzo [illegible] per mezzo; [illegible] li preferiti le grosse cilindrate. I ladri che lavoravano per [illegible] non conoscevano la destinazione della refurtiva. Così il boss era riuscito a farla franca anche quando qualcuno di loro [illegible] finito nelle [illegible] della polizia o dei carabinieri. A stroncargli l'attività nei giorni scorsi è stato [illegible] ispettore del [illegible] rubate della mobile: l'ufficio [illegible] che registra [illegible] i furti [illegible] i ritrovamenti.

Per l'ispettore Minolo i continui ritrovamenti di carcasse lungo le rive del Sangone, dei prati di Stupinigi e in luoghi deserti in territorio di Orbassano erano l'indicazione per arrivare all'organizzazione. Ha indagato e dopo molti appostamenti è arrivato ad individuare l'organizza[illegible] di tanti furti per poi [illegible] guirlo fino in un garage sotterraneo in via Dei Mulini 43 a Orbassano che Angelo Luigi Boscherato aveva affittato a nome della sorella Loredana. Dentro gli uomini del Sar hanno trovato 24 motori interi, decine di cambi, 82 fra portiere e cofani, cruscotti strumentati, sedili. Venivano smontate 8, 10 [illegible] per volta.

Claudio Rista e [illegible] Bernardone, arrestati

[illegible] Una coppia di tossicomani con una «500» rubata è finita contro un furgone mentre fuggiva [illegible] polizia dopo aver scippato una ragazza buttandola a terra e colpendola a calci. Gli agenti della Volante e li hanno catturati feriti e prima di portarli in carcere hanno dovuto farli medicare in ospedale. Gaetana Bernardone, [illegible] anni, di Pinerolo e Claudio Rista, 20 anni, via C. Capelli 37, av[illegible] rubato l'auto davanti all'ospedale Martini di via Tofane.

Guidava lei quando hanno affiancato alle 21,30 di ieri sera in corso Duca degli Abruzzi Carla Facchin, 29 anni, mentre stava aspettando il tram nei pressi di largo Orbassano. Per non farsi derubare la Facchin ha resistito ma il Rista è sceso, l'ha strattonata fino a farla cadere e per vincere definitivamente ogni resistenza l'ha colpita a calci. L'incidente poco dopo in corso Racconigi 20. Spaventati dall'ululare delle sirene della volante hanno perso il controllo della «500» finendo contro un furgone.

In 20 istituti gli studenti hanno dato i voti ai loro insegnanti

«PROFESSORI, SIETE BOCCIATI»

SI SALVANO SOLO QUELLI DEI LICEI CLASSICI, CON LA MEDIA DEL SETTE

Gli studenti non ricevono le pagelle e danno loro i voti ai professori. I risultati faran[illegible] discutere: [illegible] per cento di almeno sufficienti nei licei, mentre negli istituti tecnici e professionali i promossi scendono al 15 per cento. Tutti gli altri sono rimandati a settembre.

Non è una risposta diretta ai fautori del blocco degli scrutini. Di questo segno sono state le agitazioni svoltesi ieri in più di [illegible] istituto: lo sciopero [illegible] Bosso, [illegible] mobilitazione al Monti e altrove, mentre alla Clotilde di Savoia le studentesse hanno «conquistato» le pagelle, dopo l'impegno del Comune di riconfermare per l'anno venturo gli insegnanti precari della scuola. E' facile prevedere che le proteste si estenderanno nei prossimi giorni. Per sabato la Lega studenti medi propone una giornata di mobilitazione con la [illegible] vocazione [illegible] assemblee [illegible] confronto con i docenti. «Vietato interrogare» è la parola d'ordine [illegible] si prepara [illegible] quella [illegible] [illegible] scuola «aperta».

Nelle assemblee si discuterà [illegible] probabilmente anche dei risultati dell'indagine svolta in 20 istituti medi superiori torinesi dai ragazzi [illegible] «lega» con l'Ufficio [illegible] [illegible]tà agli [illegible]: la pagella ai professori. Tre sono i voti che si è chiesto di esprimere: rispettivamente su metodi di insegnamento, criteri di valutazione e rapporto con gli studenti.

Le indicazioni emerse «bocciano» gli insegnanti per i rapporti che hanno costruito con i loro [illegible]: il giudizio sulle capacità pedagogiche dei docenti [illegible] più [illegible] da parte delle studentesse (4,3 è la media più bassa che si è ottenuta dai voti assegnati negli istituti professionali per il commercio o in quelli tecnici per ragionieri, prevalentemente femminili). E' anche vero, però, che la valutazione più alta, quasi vicina alla sufficienza, è stata data negli istituti magistrali, 5,8 la media, dove la popolazione scolastica è anch'essa per più di tre quarti femminile.

[illegible] come i professori valutano la preparazione dei [illegible]gazzi i giudizi, invece, oscilla[illegible] su valori leggermente più alti: dal 5,3 al 6,1, attribuiti rispettivamente ai loro insegnanti dagli studenti delle scuole pro[illegible] e da quelli dei licei scientifici.

Nelle pagelle troviamo finalmente voti vicini [illegible] [illegible]dia del 7 sotto la voce metodi di insegnamento, ma solo [illegible] i professori dei licei classici, giudicati dai loro allievi i migliori nel «condurre» la lezio[illegible] e creare interesse. Non altrettanto positivo è stato il giudizio degli studenti [illegible] altri [illegible] [illegible] degli [illegible] [illegible] istituti tecnici industriali il più severo: 5,3. Ancora sotto la sufficienza.

Nei colleges nordamericani è largamente in uso questo tipo di verifica alla «rovescia». Da noi chi non è mai giudicato potrà risentirsene. Qualcuno richiamerà senz'altro l'attenzione, a proposito di questi risultati, sullo spirito di rivalsa degli allievi per una volta, [illegible] loro vita [illegible]lastica, che possano [illegible] sentiti in cattedra.

[illegible] ci vuol molto, però, per accorgersi che l'indagine conferma una tendenza di giudizio opposta a quello prevalente negli Anni Settanta: allora i professori venivano ritenuti [illegible] [illegible] allievi più comprensivi e capaci di costruire un dialogo con le classi, ma al tempo stesso anche meno preparati di quanto non siano considerati oggi da un'altra generazione.

A loro volta i docenti si rivelano decisamente più [illegible]ri: dalla stessa inchiesta emerge che, a due terzi dell'anno scolastico, con i voti riportati sinora il 91 per cento degli studenti torinesi oggi sarebbe bocciato o rimandato a settembre. La media delle insufficienze è infatti di 3 per ciascuno.

«*Un segnale drammatico* — fa notare [illegible] Guerra, neosegretario [illegible] Lega — *dello spreco di risorse che si sta scontando nella nostra scuola e del mancato rispetto sostanziale del diritto allo studio. La selezione è troppo spesso influenzata dalla* [illegible]*renza di aule e laboratori per una didattica diversa. E ai programmi vecchi si aggiunge sovente anche la difficoltà di capire e farsi capi*[illegible] *dai docenti. Sotto questo aspetto il disagio è realmente diffuso. La stessa* [illegible]*za delle lezioni di sostegno offerte dall'Ufficio di solidarietà nasce dalla necessità di riempire questi vuoti di rapporto che si ribaltano sul rendimento scolastico di tanti*».

[illegible]o Gaino

Gli studenti del liceo Curie hanno fatto lezione stamattina, per protesta, in corso Allamano

Hanno anche [illegible] *sede in corso Peschiera 184*

RITORNANO LE CATERINETTE ED E' SUBITO GRAN BALLO

Dopo vent'anni ritorna il ballo delle Caterinette [illegible] presso nel '68 [illegible]po le contestazioni studentesche. La festa che suscita antichi ricordi nei torinesi di una certa età, viene ripristinata grazie all'interessamento di Gialuigi Bor, presidente della nuova Associazione Caterinette che ha sede in corso Peschiera 184.

«*Era tradizione* — spiega Bor — *che le sartine torinesi per entrare a far parte nel mondo del lavoro dovessero confezionare gli abiti che avrebbero poi dovuto far sfilare davanti alle più importanti autorità cittadine. Le caterinette avevano così l'opportunità di mettere in mostra le loro creazioni e la loro bravura, sperando così di entrare nelle più importanti e prestigiose sartorie*».

Dunque, «perché [illegible] *fare rivivere* q[illegible] [illegible] [illegible]*ne che fa* [illegible] *parte* [illegible]*o nostra cultura?*». E' un po' la stessa domanda che si è posta il sindaco Maria Magnani Noya, «*fra le prime a caldeggiare il ritorno di questo ballo*», [illegible] ecco che il risveglio [illegible] [illegible] caterinette il [illegible] realtà.

Il ballo si svolgerà lunedì sera 21 marzo presso la sala America M[illegible] [illegible] via Frejus 27. La parte [illegible]nizzativa sarà [illegible] [illegible] Party & Party, società di servizi [illegible] organizzazione nel campo dello spettacolo. Assicurata pure la partecipazione delle massime autorità cittadine, (la serata è patrocinata dal Comune di Torino).

«[illegible] *a novembre* — conclude il presidente dell'associazione Caterinette — *il clou con il Gran Galà di Santa Caterina, forse all'Arsenale di via Borgo Dora oppure al Circolo degli Ufficiali* [illegible] *non addirittura nella Palazzina di Caccia* [illegible] *Stupinigi*».

In quanto [illegible] caterinette degli Anni Novanta (ne sono previste una sessantina), è tutto risolto [illegible] sistemato. «*Grazie* [illegible] *collaborazione dell'istituto d'arte e moda "Ilda Bianciotto" e delle scuole di taglio e confezione "Montesano" e "New System"*». [illegible] proprio queste [illegible] [illegible] che proporranno e presenteranno ragazze che [illegible] [illegible] con abiti [illegible] propria fattura e che verranno premiate dal [illegible] di Torino.

Torino Anni '50: si eleggera la miss Caterinetta

[illegible] costume negli alberghi del centro

CENTO AFRICANE IN QUESTURA

Preoccupante [illegible] ***prostituzione*** [illegible]

Gran [illegible] [illegible] prostitute africane oggi all'alba [illegible] parte degli uomini della Buoncostume. L'operazione è scattata dopo che negli ultimi mesi la polizia, [illegible] per la crescita incontrollabile del fenomeno, ha svolto indagini, un censimento preciso, accertando che erano ormai almeno un centinaio le ragazze africane [illegible] di giorno e di [illegible] battevano alla periferia [illegible] città. L'iniziativa è stata della Buoncostume, diretta da [illegible] [illegible] Nicola; i poliziotti, insieme al reparto mobile e agenti dell'ufficio stranieri, hanno svegliato le giovani, ospiti di alberghi e pensioni [illegible] [illegible]tro. Hanno riempito due autobus che hanno trasportato tutte negli uffici di via Grattoni.

La magg[illegible] parte delle donne (età compresa fra i 25 e i 35 anni), sono originarie della Nigeria, qualcuna del Togo, dello Zambia, [illegible] Senegal; quasi tutte sono solo in possesso di un permesso di soggiorno [illegible] cinque giorni, scaduto nella maggior parte dei casi. Difficili gli interrogatori e le identificazioni, per motivi linguistici (poche parlano correntemente inglese [illegible] francese) per omertà e diffidenza. Sembra comunque che la centrale [illegible] [illegible] [illegible] delle ragazze, sia a Roma, collegato [illegible] qualche modo anche [illegible] movimenti di liberazione africani, che avrebbero scoperto un inaspettato canale di finanziamento.

L'operazione impegnerà per giorni la questura centrale; molte finiranno [illegible] [illegible] almeno per qualche settimana, per non aver ottemperato all'obbligo imposto dal foglio di via [illegible] abbandonare il paese. [illegible] [illegible] denunciate a piede libero e diffidate per l'ennesima volta. La maxi retata è stata organizzata anche in seguito a numerose proteste di cittadini, a risse che si scatenano ogni tanto, e all'aumento preoccupante del numero di ragazze nere sui marciapiedi.

La Questura affollata di donne di colore questa mattina

Dopo gli arresti

[illegible]

Evitato il commissario all'Usl 25 di Rivoli: un accordo permette di sbloccare la situazione di paralisi [illegible] con l'arresto del direttore amministrativo dell'ente, dottor Dario Caputo, e il capoeconomo Guido Santillo. Tre Usl hanno accettato [illegible] stabilire un regime di convenzionamento: il funziona[illegible] della 26 (Venaria) garan[illegible] il coordinamento amministrativo, quello [illegible] [illegible] (Susa) [illegible] occuperà della [illegible] [illegible] ai servizi economico-finanziari, il terzo, della 27 (Ciriè), avrà la responsabilità dell'economato. «*La situazione generale è così disastrosa da rendere necessario il coinvolgimento* [illegible] *più persone*» ha dichiarato il presidente dimissionario dell'Usl 25 Franco Gritti. E ha aggiunto: «*E' necessario che una persona competente abbia* [illegible] [illegible] *di prendere in* [illegible] [illegible] *direzione del comparto economale:* [illegible] *sempre stato diretto male,* [illegible] *il che afionda il malcostume*».

Il romanzo di Lorenzo Mondo presentato da Bàrberi, Beccaria [illegible] *Magris*

[illegible] IL TEMPO DELLA STORIA

La storia ha ridotto in polvere saraceni, franchi, longobardi, poveri cristi, contadini, visionari, il re Grimoaldo dalla lunga barba con una croce d'oro sul petto e il soldato tedesco con un'aquila sul cappello; ha distrutto e macinato tutto, ma non ha spento la voce dei padri delle colline. Da quella sorta di «concimaia» la vita rinasce ogni giorno, più ostinata di tutte le disgrazie e le disillusioni e i dolori. Il filo del ricordo brucia la profondità del [illegible] *nella vertigine* [illegible] *presente.*

[illegible] [illegible] *memoria, per fissarsi, diventa ro*[illegible]*: quello che* [illegible] *scritto Lorenzo Mondo, edito da Garzanti, che si intitola appunto I padri delle* [illegible] *ed è stato presentato* [illegible] *sera alla libreria Campus. Con l'autore c'erano Giorgio Bàrberi Squarotti, Gianluigi Beccaria, Claudio Magris, tre critici letterari che hanno «letto» il libro in un clima di grande adesione alle ragioni creative dell'autore.*

«Finalmente so che cosa consigliare ai miei studenti» *ha detto ad esempio Beccaria, che si è soffermato proprio sulla metafora della* «terra come concimaia della storia», *sottolineando la tensione epica del romanzo, e come si risolva in un* «inno alla letteratura». *Magris:* «Per Kafka un libro o colpisce come un pugno nello stomaco o non è. Questo colpisce». *Bàrberi Squarotti:* «Scrivere un romanzo richiede uno sforzo continuo di stile ed invenzione, che nei *Padri delle colline* è perfettamente riuscito, collocandolo in una posizione di rilievo [illegible] solo nella narrativa degli ultimi [illegible] ma direi degli ultimi decenni».

[illegible] *libro, dove le esperienze di un gi*[illegible]*ne sfollato nel paese del Monferrato du*[illegible] *la guerra vengono proiettate su* [illegible] *sfondo di memoria e dilatate dai ricordi di avvenimenti della* [illegible] *(e della microstoria) lontana e recente, Bàrberi ha sottolineato la* «consapevolezza manzoniana della sofferenza delle vittime [illegible] sempre, quella che rimane costante [illegible] [illegible] [illegible] paesaggio e nel trascorrere del tempo».

Beccaria [illegible] *fatto notare come nel* «mo[illegible] dei particolari» *si inseriscano i* «cambi di tempo», *come i* «salti» *dal presente al passato rendano* «il vicino lontano, e il lontano vicino». *Magris infine ha insistito sulla* «accettazione della vita anche attraverso la chiave della sua grottesca insensatezza, il senso continuo del disfarsi di ogni situazione di stabilità: tutto frana, c'è sempre [illegible] crepa, [illegible] nella cre[illegible] c'è l'avventura».

La conclusione all'autore: «Nel romanzo la storia diventa [illegible] continuo rifluire [illegible] se stessa, tutto [illegible] [illegible] accaduto, tutto [illegible] specchia in un'altra cosa. A un eroe antico corrisponde un eroe partigiano, senza retoriche esaltazioni; il prete pazzo che si crede Cristo affronta Don Bosco. Ma c'è un escursione contro il dolore, la morte, il disfacimento, e [illegible] desiderio di durata, di perennità. [illegible] questo libro si pone dal punto di vista dei valori che durano di più: il [illegible]re, il sentimento dell'uomo».

m. bau.

Scarcerati dopo tre mesi i titolari di Casaffari

[illegible] IN TRE TORNANO LIBERI

Dopo tre [illegible] [illegible] carcere [illegible] tornati liberi Antonio Becci, 35 [illegible] Nicolò Cusumano, 27 anni, e Luigi Grimaldi, 30 anni, [illegible] [illegible] maggiori imputati nello [illegible] delle agenzie [illegible]: l'accusa è di truffa. [illegible] di persone, dopo aver visto gli allettanti «spot» pubblicitari, specchietti per le allodole, trasmessi dalle TV private, sono stati raggirate per decine [illegible] milioni.

Becci e Cusumano, soci di Casaffari e Gestim, [illegible] costituiti [illegible] pretore [illegible] pe[illegible] lo [illegible] 10 dicembre. Luigi Grimaldi, contitolare di Gestim, invece era già in carcere da una settimana: non era riuscito a sfuggire agli agenti della Finanza quando erano scattati gli ordini di cattura.

Il pretore (che aveva già scarcerato quasi due mesi fa Giancarlo Vigo, titolare di Casatre, altra agenzia truffaldina) ha continuato a tenere in carcere i tre non tanto perché temesse che potessero inquinare le prove, quanto perché continuavano ad arrivare nel suo ufficio denunce di truffe.

Oggi l'incarico, il segretario dc incontra il presidente Cossiga

DE MITA IN SCENA, AVANTI ADAGIO

CRAXI HA DECISO: NESSUN VETO, OCCHIO AL PROGRAMMA

ROMA — Craxi adotta la strategia della risposta flessibile verso la dc. Nessun veto sui nomi, neanche su quello di De Mita, molta attenzione al programma, in relazione ad esso il psi graduerà l'impegno politico, il livello della sua collaborazione. Ma Craxi vede già oltre il pentapartito e ammonisce: *«Il tessuto di questa coalizione che in passato ha retto e superato tante prove si è fortemente indebolito e logorato»*.

Il psi non dice di più per ora. Bocche cucite al termine della riunione lampo della direzione socialista ieri, una parola di troppo potrebbe nuocere ad una delicata partita politica che il psi vuol giocare con prudenza senza chiudere le porte a nessuno né ai vecchi alleati né a verdi e radicali, e nemmeno ai comunisti. Il psi ha anche chiesto oggi a Cossiga se era favorevole o no al governo a sette con dentro ambientalisti e radicali. Una proposta che ieri ha avuto il consenso oltre che degli interessati anche di liberali e socialdemocratici.

Ciriaco De Mita potrebbe tornare a fine giornata sul colle del Quirinale per ricevere dal presidente Cossiga il mandato di formare il governo.

Il segretario dc ha incontrato oggi il Capo dello Stato con la delegazione del suo partito al termine di tre giorni di consultazioni. Cossiga ha visto nell'ordine Craxi, Natta e quindi De Mita. Segue una breve pausa di riflessione soprattutto sui temi emersi, quindi si va al conferimento dell'incarico.

Ieri Cossiga ha visto i partiti minori, undici delegazioni che sono sfilate nello studio della vetrata in quel rituale ormai stanco che caratterizza tutte le crisi di governo. Sono emersi non solo i problemi legati al nucleare e a Montalto ma anche quelli delle riforme istituzionali, della questione morale, delle possibili connivenze tra mafia e politica. E si è sottolineata da parte di tutti la necessità, che il Paese abbia al più presto un governo stabile e solido.

Non sono emerse pregiudiziali sul nome di De Mita da parte dei rappresentanti del pentapartito mentre un netto «no» è venuto da dp e da msi. Quella di oggi è dunque la giornata conclusiva, ed è una singolare circostanza che De Mita si appresti a vivere una nuova pagina della storia della dc e del Paese nel segno di Aldo Moro.

Sul nome di De Mita ieri la dc è sembrata ancora unanime ma non univoca. I gruppi parlamentari hanno confermato l'indicazione del segretario ma al suo hanno aggiunto altri nomi. Innanzitutto Andreotti e Forlani. Il partito scudocrociato vuol mantenersi elastico, difficilmente De Mita potrebbe guidare un governo che non sia quello di pentapartito, altre formule non starebbero su misura al segretario. Forlani potrebbe meglio guidare un governo con minore coinvolgimento socialista, Andreotti sarebbe più indicato per un ipotetico governo a sette.

r. i.

POST-TERRORISMO IN SCENA IL TESTO? DEI BR IN CARCERE

MILANO — Il «dopo anni di piombo», vissuto in carcere da sei protagonisti di spicco, sarà in scena da lunedì prossimo al teatro milanese Salone Pier Lombardo. L'animatore del teatro, Franco Parenti, ed altri sei attori leggeranno un testo, scritto espressamente per il palcoscenico da Cecco Bellosi, Lauro Azzolini, Vincenzo Scaccia, Enzo Fontana, Giorgio Semeria e Franco Bonisoli, tutti militanti a suo tempo in varie formazioni delle Br.

Ai dialoghi, pubblicati col titolo «Labirinto» dalla editrice «Spirali», della fondazione Verdiglione, il giorno della prima, fissata per lunedì 21, seguirà un dibattito con l'intervento di rappresentanti di vari settori sociali. Il testo, la sua genesi ed il significato sono stati illustrati ieri, nel corso di una conferenza stampa, da due degli autori, Fontana e Bellosi. Il primo in semilibertà ed il secondo uscito dal carcere di San Vittore con un permesso speciale per l'occasione. «La lotta armata degli Anni 70 — ha detto Bellosi — è finita definitivamente con la presa d'atto che in Italia non c'è spazio per la rivoluzione e la violenza».

VIOLENZA-DONNE, LA CRISI NON BLOCCA LA LEGGE

Sandro Ramoni, Vittorio Pulli e Stefano Chelli (da sinistra) sul banco degli imputati. Sono accusati di aver violentato nei giorni scorsi una giovane donna in piazza Navona a Roma

ROMA — La crisi di governo non blocca l'iter legislativo delle norme riguardanti la nuova legge sulla violenza sessuale. Tutti i partiti sono concordi di procedere spediti su questa materia, anche in riferimento ai fatti di cronaca che registrano sempre nuovi casi di violenza alle donne.

Il Senato dunque, nonostante le dimissioni di Goria, continuerà l'esame dei disegni di legge presentati in materia di nuove norme contro la violenza sessuale. La conferenza dei capigruppo di tutti i partiti tenutasi il dieci marzo scorso, ha infatti stabilito che l'esame delle proposte possa continuare in sede di comitato ristretto. Proprio questo comitato viene costituito oggi dalla competente commissione Giustizia di Palazzo Madama.

Quest'ultima commissione, due settimane fa, ha infatti cominciato l'esame dei primi due disegni di legge presentati (prima firmataria di ambedue è la senatrice comunista Ersilia Salvato) sulla base di una relazione svolta dal senatore socialista Giorgio Casoli.

Successivamente anche la dc ha presentato un proprio disegno di legge (primo firmatario il capogruppo Nicola Mancino).

Tutte le proposte presentate introducono l'aggravante delle pene se la violenza sessuale è commessa sui minori di 14 anni.

Si tratta ora di agire in modo spedito.

Stamane l'omaggio alle vittime di via Fani

SPADOLINI: «DOPO L'ASSASSINIO DI MORO NULLA E' RIMASTO COME PRIMA»

ROMA — Nel decimo anniversario dell'assassinio di Moro e della sua scorta, che segnò l'acme dell'attacco terroristico allo Stato democratico, è continuato per tutta la mattinata il pellegrinaggio di autorità e cittadini in via Fani. In segno di commosso omaggio si sono recati sul luogo della strage anche la presidente della Camera Nilde Iotti e il presidente del Senato Giovanni Spadolini, una delegazione della dc, guidata da Flaminio Piccoli, presidente dell'internazionale democristiana, mentre la direzione socialista ha raggiunto il luogo della strage dopo le consultazioni in Quirinale.

Anche via Caetani, il luogo dove fu ritrovato il corpo dello statista ucciso, è stato oggetto di celebrazioni. Poco dopo le nove è giunta una delegazione della dc guidata da De Mita. Stamane intanto il presidente del Consiglio Goria ha fatto pervenire cinque medaglie alle famiglie della scorta di Moro: Oreste Leonardi, Domenico Ricci, Raffaele Iozzino, Francesco Antonio Zizzi, Giulio Rivera.

Giovanni Spadolini

In un'intervista concessa al Gr1, Spadolini ha affermato tra l'altro che dal giorno del rapimento dello statista *«nulla è stato più come prima. Il tentativo di creare un nuovo equilibrio politico attraverso l'emergenza si è spezzato. Gli scrpi delle br, se avevano l'obiettivo, come avevano, di interrompere una esperienza politica ancora indecifrabile e tutta da verificare, ci sono riusciti. Il tentativo di Moro non era il compromesso storico, ma una forma di cauta associazione dei comunisti alle regole della maggioranza in vista di una occidentalizzazione dell'Italia che portasse un giorno alla democrazia compiuta»*.

Alla domanda su quali costi il nostro paese abbia pagato per uscire dall'emergenza, Spadolini ha risposto che *«Moro aveva molto riflettuto sulle conseguenze della contestazione: sapeva che la vecchia politica conservatrice non bastava più, si illudeva anche di arrestare o di penetrare quel moto giovanile che, come insegnante universitario, si affaticava a scorgere in tutti i suoi lineamenti. Il prezzo che abbiamo pagato è stato molto alto: siamo riusciti a sconfiggere il terrorismo solo alcuni anni dopo e attraverso certi sacrifici che abbiamo compiuto sapendo bene che erano sacrifici, come la legge sui pentiti»*.

Sul problema della «terza fase» concepita da Moro, Spadolini afferma poi che *«in essa c'erano due momenti: quello volto a neutralizzare l'insofferenza socialista, che aveva portato alla crisi del bicolore, utilizzando in qualche modo, nelle forme possibili, l'apporto comunista, e quello poi di delineare una nuova strategia che andasse oltre le formule, che egli sapeva consunte, del centrosinistra»*. Secondo Spadolini *«Moro vedeva dc e pci come vincitori congiunti della prova elettorale del 1976»* e quindi era portato ad estendere le regole della coesistenza pacifica a questi due grandi partiti, abituati a vivere in clima di guerra fredda.

L'Ata nel 1990 ospita i «talenti» del motore

TORINO, DA TUTTO IL MONDO I TECNICI «TOP» DELL'AUTO

TORINO — Per cinque giorni, dal 7 all'11 maggio del 1990, Torino sarà la capitale mondiale dell'auto. Accoglierà circa 1500 managers e ricercatori dell'industria automobilistica, provenienti dai maggiori paesi industrializzati dell'area europea, americana e del bacino del Pacifico. Interverranno al congresso biennale della Fisita, la Federazione internazionale delle associazioni dei tecnici dell'automobile.

L'annuncio del convegno è stato dato oggi al Museo dell'auto di Torino da Carlo Eugenio Rossi, presidente generale dell'Ata, l'associazione dei tecnici italiani dell'automobile, che proprio quest'anno compie i 40 anni di vita. L'anniversario del sodalizio, fondato il 3 gennaio 1948, è stato commemorato dall'ingegner Dante Giacosa, un veterano con 63 anni di esperienza, uno dei pionieri dell'industria dell'auto italiana, padre della Fiat «500» Topolino, che ha dato il primo grande impulso alla motorizzazione di massa nel nostro paese. *«L'azione dell'Ata* — ricorda Giacosa, oggi presidente onorario dell'Ata — *si è sviluppata in attività numerose, tendenti ad una più vasta ed approfondita conoscenza, con spirito di progresso e di efficienza per meglio servire l'industria dell'automobile, ma anche per mantenere legami con la scuola e con chi ama il mondo dell'Auto»*. Tutti i protagonisti di quest'impegno sono stati ricordati con affetto da Giacosa, che ha sottolineato i contributi di Gustavo Colonnetti, di Mario Marchisio e Giuseppe Bianchi.

Carlo Eugenio Rossi si è poi soffermato sulle iniziative che l'Ata proporrà nell'immediato futuro. Alcuni appuntamenti sono già stati fissati per il 62° Salone Internazionale dell'Automobile, organizzato negli spazi espositivi dell'ex stabilimento Fiat del Lingotto.

Qui esordiranno due convegni scientifici di alto livello. Il primo, il 22 aprile prossimo, sarà dedicato al progetto «Prometheus». E' un programma di ricerca europeo che si propone di raggiungere la massima efficienza e sicurezza del traffico stradale per mezzo dell'assistenza alla guida realizzata da un sistema computerizzato di bordo.

Il secondo appuntamento Ata, programmato per il 26 e il 27 aprile, riguarderà l'impiego dei supercomputers nell'industria europea dell'auto. Se ne discuterà al simposio internazionale convocato per trattare l'impiego dei calcolatori nello studio del design automobilistico.

m. lup.

(Segue da pagina 5)

Dopo una vita semplice e onesta è mancato ai suoi cari

Aldo Ferrari

Orafo

Ne danno il triste annuncio la moglie Cassetta Maria, i figli Renato con Lalla, Simona e Gabriele, Bruno con Elena e Paola, la sorella Mariuccia e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia «S. Giovanna d'Arco» (via Gherzino). Benedizione e tumulazione della salma nel Cimitero di Rosta ore 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1988.

La famiglia Baraldi si unisce al dolore.

Zio ALDO ti ricorderemo come esempio di onestà e rettitudine. Giovanna, Piero, papà, Grazia e Claudia.

Cugini Capello sentitamente partecipano al dolore.

Sebastiano e Pina Gentile sono vicini alla famiglia.

Maria Santa Soldani si uniscono al lutto della famiglia.

Si uniscono al dolore i consuoceri Petrocco e famiglia.

Addio mamma

Jolanda Oliva ved. Arcangeli

Ne danno il triste annuncio il figlio Rodolfo e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 ore 10 Ospedale San Vito ore 10,15 chiesa Pantacone (via Filadelfia 237/11).
— Torino, 16 marzo 1988.

Partecipa con affetto e amicizia famiglia Ostellino.

Il G.E.S.P. e Collaboratori sono vicini all'amico Rodolfo per la scomparsa dell'amata mamma

Jolanda Arcangeli

— Torino, 16 marzo 1988.

Monica, Loris, Alessandro e Andrea partecipano al dolore dell'amico Rodolfo.

Aurora e Luciana si uniscono al dolore.

Ornella, Adolfo e Fabio partecipano al lutto.

La famiglia Botta partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amata

Rita Cellura

— Torino, 15 marzo 1988.

Alessandra, Ferdinando, Michele, Paola sono affettuosamente vicini a Grazia e Gianni per la perdita della MAMMA.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Amerio

anni 80

Con profondo dolore l'annunciano la moglie Serafina Lenti, i figli Carla con Gianni, Paolina con Marco, Piera; Piero con Jeanine e Alessandra; Luigi con Piera. La cara salma partirà da Torino, Ospedale Molinette (via Santena) giovedì 17 corr. ore 9,15 per Isola Tanaro, ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30 della chiesa parrocchiale. Un particolare ringraziamento al dottor Croce, al professor Nozzi ed al dottor Camoletto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1988.

Le famiglie: Aliberti, Berruti, Ciucci, Ferrero, Fortina, Marocco, Pagni, Tesio partecipano con affetto e amicizia al dolore di Carla e famiglia.

Michele Ruffolesso
Sergio Mosso
partecipano al dolore della famiglia Amerio.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Fassio (Rita)

anni 63

L'annunciano i cugini Fassio, Piccolino, Bertoldo e Facta con rispettive famiglie, amici e conoscenti tutti. Funerali in Torino giovedì 17 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia Maria Ausiliatrice. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Leini. Un ringraziamento particolare alla reverenda madre superiora, alle reverende suore, alle vicine di camera signora Elena, alle amiche e a tutto il personale dell'istituto San Giuseppe (via Cottolengo 24). Servizio pullman con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1988.

E' mancato

Giuseppe Boniccato

Lo annunciano la moglie Rita, la figlia Adriana con il marito Gaetano Graglia ed il figlio Renzo, parenti tutti. La cara salma partirà oggi alle ore 15 dall'ospedale Mauriziano per il cimitero di Parenzo.
— Torino, 16 marzo 1988.

Cristianamente è mancata

Agnese Grasso

Insegnante benemerita

Ne danno il triste annuncio le cognate Maria Imberti e Anna Secondo, i nipoti Mariangela e Franco con Eugenio e figlie, la cugina Lidia Zamperini e parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 15 dalla parrocchia di Borgo San Dalmazzo.
— Cuneo, 15 marzo 1988.

Improvvisamente ci ha lasciati in un profondo dolore

Antonio Gibellato

Lo piangono la famiglia ed i suoi cari. Funerali giovedì 17 marzo alle ore 10,15 dall'abitazione, via Pier Fortunato Calvi 30.
— Torino, 15 marzo 1988.

I Soci e il Personale della Saldaur S.r.l. partecipano con viva commozione al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro

Antonio Gibellato

Lo ricordano con affetto.
— Torino, 15 marzo 1988.

Cristianamente, dopo lunghe sofferenze è mancato il

dr. Bruno Raimondo

A funerali avvenuti, con immenso dolore, lo annunciano la sua adorata moglie Lilia, le sorelle, i cognati, i nipoti dell'Argentina, l'amico Brenta, gli ex colleghi e parenti tutti.
— Albenga, 15 marzo 1988.

Cristianamente è mancato

Giovanni Graglia

anni 82

artigiano

Addolorati lo annunciano: la moglie Anna Maria, i figli Angelo e Fiorella col marito Rolando e il piccolo Bruno e parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 8,30 parrocchia San Michele Arcangelo, corso Vercelli 390, con partenza osp. Nuova Astanteria, largo Gottardo ore 8,15.
— Torino, 14 marzo 1988.

Cugini Stefano, Francesca, Filippo ed Emilia Facta partecipano commossi.

E' mancato

Amalfio Fassone (Mario)

pensionato F.S.

Tristemente l'annunciano: la moglie Rita, il fratello Luciano con Carolina e Paolo, i cognati Riccardo ed Guy con Laura e il piccolo Alberto, zia Annunziata, cugini. I funerali avranno luogo mercoledì 16 marzo ore 13,30 in Castiglione d'Asti con partenza dall'abitazione, corso Peschiera 300, Torino, ore 14.
— Torino, 15 marzo 1988.

Si uniscono al dolore gli amici Lia e Piero Cerutti.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Miola ved. Sobrà

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie Marisa, Maddalena, generi, nipoti, sorelle, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, dall'abitazione, via Torino 32/1.
— Orbassano, 15 marzo 1988.

Si è spenta in Arco di Trento

Lina Piglia ved. Rosi

La ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene il figlio Vincenzo con Graziella, Paolo, Andrea, sorelle e nipoti.
— Arco di Trento, 15 marzo 1988.

Armando Fabrizio Castiglia partecipano addolorati.

E' mancato

Vito Scollo

Ne danno partecipazione la moglie e i figli. Funerali domani alle ore 8,30 nella parrocchia S. Antonio Abate (piazza Stampalia).
— Torino, 15 marzo 1988.

La Direzione e i Dipendenti della Merelli Autronica S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dr. Guido Scollo per la scomparsa del padre

Vito Scollo

— Torino, 15 marzo 1988.

Roberto con Maria Sampò Aira annunciano la scomparsa del loro angioletto

Fabio Mortara

di mesi cinque e mezzo

Si uniscono al grave lutto i nonni, gli zii, il padrino e la madrina. Si ringraziano medici e suore della Casa di Cura Cottolengo per le amorevoli cure prestate e gli amici che si sono prodigati nell'assistenza notturna. Funerale giovedì, ore 8,15, ospedale Cottolengo per il cimitero di Mathi.
— Torino, 15 marzo 1988.

La piccola Marina saluta il suo amichetto FABIO.

Improvvisamente è mancata

Rosa Maria Torta in Gillio

Lo annunciano con dolore il marito Giuseppe i figli Pinuccia, Angelo, Piero, nuora, genero, le nipoti Barbara, Monia e Maria Chiara. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia di Caselette.
— Torino, 16 marzo 1988.

E' mancata

Luisa Moriondo ved. Grasso

Ne danno l'annuncio: il figlio Alberto, Donatella, Antonella, Silvia, Jacopo ed Eleonora. Funerali in Borghetto S. Spirito (Sv) giovedì 17, ore 10 parrocchia S. Matteo, quindi la Cara Salma sarà tumulata nel cimitero di Valle Sauglio (To). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borghetto S. Spirito, 15 marzo 1988.

Ettore Bertea

ha lasciato Rita, Cinzia, Beatrice e Luciano. I funerali partiranno dall'abitazione in Pinerolo giovedì 17 ore 15.
— Pinerolo, 15 marzo 1988.

E' mancata

Antonietta Longoni ved. Sartor

Lo annunciano la sorella Anna, il cognato Matteo, l'adorata nipote Patrizia con [illegible]. Un «grazie» infinito alle suore del reparto Santa Teresina del Cottolengo e a tutti coloro che l'hanno amorevolmente assistita. Funerale giovedì, ore 10,15 Ospedale Cottolengo. Non fiori ma offerte alla Piccola Casa.
— Torino, 14 marzo 1988.

ANNIVERSARI

1987 — 1988

Paolo Cavallo

La moglie con infinito affetto e nostalgia. Messa S. Ermenegildo 17-3, ore 18.

1985 — 1988

dott. Alfonso Odifreddi

I ricordi e il rimpianto accompagnano sempre con me. Aida.

1987 — 1988

Giuseppe Gandiglio

Ricordandoci. Santa Messa anniversaria sabato 19 marzo, ore 18, Monasterolo.

1986 — 17 marzo — 1988

Dorina Liffredo Viano

Nulla di te, mamma, è stato dimenticato e la tua silenziosa presenza sempre ci cammina accanto. Savina e Luigi. Sante Messe: Torino, parrocchia San Gioachino 17 marzo ore 18; Casalgnolo, abbazia Santa Fede domenica 20 marzo ore 9,30.

Nuova marcia ecologica organizzata per domenica

TRE LE INCHIESTE SULL'ACNA MANIFESTAZIONE A CENGIO

CENGIO — Il braccio di ferro che da mesi sta opponendo l'Acna di Cengio ai Comuni piemontesi che ne chiedono la cessazione cautelativa dell'attività, è giunto a una svolta. Infatti il caso-Acna, la fabbrica di Cengio che da oltre 100 anni scarica i rifiuti delle sue lavorazioni nel Bormida, accusata di essere la causa dello stato di degrado in cui si trova la zona della Val Bormida piemontese, si è trasformato negli ultimi tempi da un problema politico e sindacale, anche in caso giudiziario. Sono tre le inchieste in corso sulla fabbrica chimica di Cengio.

La prima, formalizzata proprio ieri da parte del Procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo, è relativa ai fusti tossici che sarebbero interrati all'interno dello stabilimento. All'inizio di marzo la Procura di Savona ha inviato comunicazioni giudiziarie a tre dirigenti dell'Acna: l'attuale direttore Gianfranco Savorelli, Franco Gonzati e Nicola Giancola, direttori della fabbrica nel periodo compreso fra il 1981 e il 1987. L'inchiesta, svolta dai carabinieri della compagnia di Cairo su incarico del Procuratore Russo, è nata in seguito a un esposto presentato all'inizio del 1987 dal «Comitato per la Salvaguardia dell'ambiente» di Cairo. In questo esposto si segnalava la presenza di circa 2000 fusti tossici, che sarebbero stati interrati all'interno dello stabilimento intorno al 1982, nella zona denominata Passo Piave. All'esposto, inviato all'allora ministro dell'Ambiente De Lorenzo, era allegata anche una cartina circostanziata della zona. La formalizzazione dell'inchiesta fa ritenere che siano state acquisite prove sufficienti per indagare più a fondo sulla vicenda. Nei prossimi giorni tecnici della ditta Borghi di La Spezia, specializzata nel settore dei rilievi idrogeologici, entreranno in fabbrica per iniziare campionamenti del terreno nella zona Passo Piave, che nel frattempo è stata posta sotto sequestro giudiziale.

La stessa ditta sta lavorando dalla scorsa settimana nella discarica di Pian Rocchetta, posta al confine delle Province di Savona e Cuneo. Anche questa discarica, utilizzata dall'Acna nella seconda parte degli Anni 70 e nella quale sono stati trasportati oltre 180.000 metri cubi di rifiuti provenienti dalla vicina fabbrica, è stata posta sotto sequestro dal Pretore di Ceva Maria Margherita Zuccolini. Nove comunicazioni giudiziarie sono state inviate a attuali dirigenti e ex dirigenti dell'Acna per l'uso di questa discarica, che contemplano i reati di danni e mancato rispetto della legge Merli sullo smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi. L'inchiesta è in pieno svolgimento e anche oggi a Ceva sono stati ascoltati testimoni in merito alla vicenda. Per i prossimi giorni non pare difficile prevedere una nuova raffica di comunicazioni giudiziarie.

Infine presso la Pretura di Cairo è in corso di istruzione il processo per danni intentato tramite il legale torinese Vincenzo Enrichens contro l'Acna da parte dei Comuni piemontesi, della Regione Piemonte, della Coldiretti di Cuneo, delle Province di Asti, Alessandria, Cuneo e Savona e dalla Regione Liguria. L'inchiesta è quasi alla fine e forse già a aprile sarà tenuto il dibattimento. Contro l'Acna pende anche un esposto davanti alla Procura della Repubblica di Grosseto da parte di un gruppo ecologista, relativo ai rifiuti che una ditta locale ha trasportato periodicamente in una discarica della zona dallo stabilimento di Cengio.

In questo quadro assume una importanza particolare la manifestazione che il Comitato per la rinascita della Val Bormida ha organizzato per domenica prossima a Cengio. Tale comitato, che conta molti aderenti, ha ricevuto numerose adesioni e l'obbiettivo di portare a Cengio oltre 5000 manifestanti sembra sarà senz'altro centrato. Il sindacato savonese è molto preoccupato per la prossima manifestazione e pare certo che inviterà i lavoratori a non presidiare i cancelli della fabbrica, onde evitare incidenti. La tensione nella zona è molto forte, con una guerra continua di proclami affissi ai muri di tutti i Comuni della vallata e a Cengio sia dal Comitato organizzatore, sia dal consiglio di fabbrica che denuncia il pericolo di veder trasformata la vicenda Acna in un nuovo caso come quello di cui è protagonista la Farmoplant di Massa.

Enrico Marchisio

IL «MIRACOLO» DI PESCARA FINISCE DAVANTI AI MAGISTRATI

PESCARA — E' finita come era logico prevedere che finisse: sul «miracolo» annunciato per il 28 febbraio a Pescara (sole danzante e scritta ammonitrice nel cielo notturno) indaga la magistratura.

Al pretore e alla procura è stato rimesso un dossier composto dai carabinieri, che avevano seguito con discrezione e attenzione dall'inizio la vicenda. Le ipotesi di reato sono: diffusione di notizie false e tendenziose, capaci di turbare l'ordine pubblico, e abuso della credulità popolare.

Il magistrato potrebbe, tuttavia, ipotizzare anche altri reati. Le indagini riguardano innanzi tutto i due protagonisti della vicenda: il prete ex calciatore don Vincenzo Diodati e la sua assistente spirituale, Antonietta Fioritti, che dichiarava di vedere ogni giorno la Madonna e Gesù fin dallo scorso giugno. Le stesse apparizioni «denunciava» pubblicamente don Diodati.

I due annunciarono il miracolo per il 28 febbraio, richiamando a Pescara migliaia di persone, molte delle quali accusarono disturbi agli occhi per aver a lungo guardato il sole, in attesa di un evento straordinario che non si verificò.

I CAPELLI PIU' LUNGHI

I responsabili del «Guinness dei primati» misurano la lunghezza della capigliatura di Diana Witt, che ha stabilito il nuovo record mondiale con dieci piedi (metri 3,04)

GIUDICE INFELISI PROSCIOLTO DALLE ACCUSE DI CLARA CALVI

ROMA — Il sostituto procuratore della Repubblica Luciano Infelisi è stato prosciolto, perché il fatto non sussiste, dall'accusa di corruzione. La decisione è del giudice istruttore di Perugia Sergio Materia, il quale ha rilevato l'innussistenza di accuse che erano state fatte al magistrato romano da Clara Canetti, moglie del banchiere Roberto Calvi.

Secondo la donna, Infelisi, che è stato assistito dall'avvocato Adolfo Gatti, aveva accettato dal marito in regalo un'automobile di grossa cilindrata, fornita anche di un «computer». Il dono, secondo la Canetti, fu accettato da Infelisi nel periodo in cui stava svolgendo un procedimento penale che coinvolgeva Roberto Calvi insieme con il costruttore Mario Genghini ed altri imprenditori.

Quattro anni fa sulla vicenda venne aperta un'inchiesta contro Infelisi e gli atti per competenza furono affidati all'esame della magistratura di Perugia.

Accogliendo le richieste del procuratore generale Alfredo Arioti e dell'avvocato Adolfo Gatti, il giudice Materia ha rilevato, fra l'altro, nella sentenza di proscioglimento, che è stato provato che nessuna automobile fu regalata da Calvi ad Infelisi e che quella in possesso del magistrato fu da lui regolarmente acquistata.

In seguito alle conclusioni dell'inchiesta, Infelisi ha presentato una denuncia per calunnia nei riguardi della Canetti, avviando contro di lei una causa civile per risarcimento danni.

In una dichiarazione il magistrato romano dopo aver ricordato che fu proprio lui, durante l'indagine, a disporre il ritiro del passaporto a Roberto Calvi, ha detto: «Ciò che è accaduto è un esempio emblematico di quello che può capitare ad un magistrato quando nella sua doverosa azione colpisce centri di interessi economici anche tenebrosi».

SCUOLA ANCORA DISERTATA DAI COMPAGNI DEL BIMBO COLPITO DA EPATITE VIRALE

CHIETI — Neppure stamane a San Salvo sono andati a scuola i venti compagni di classe di Tony Mastrippolito, lo scolaro guarito dall'epatite virale del quale i genitori degli altri bambini temono il contagio nonostante il parere negativo dei medici. Come accaduto nelle scorse settimane per circa 15 giorni, Tony è rimasto solo nella «quarta B» con l'insegnante.

Il pretore di Vasto, Luigi Catelli, al quale le autorità scolastiche avevano segnalato ieri le ripetute assenze dei compagni di classe di Tony, ha stamane puntualizzato — in relazione alle sue dichiarazioni di ieri — di «essersi limitato a precisare che nel caso in esame potrebbe astrattamente configurarsi la contravvenzione di cui all'articolo 731 del codice penale (inosservanza dell'obbligo dell'istruzione elementare dei minori), punita con l'ammenda fino a sessantamila lire». «Mi sono peraltro astenuto — ha proseguito il giudice — da fornire anticipazioni e commenti di sorta sulle decisioni che mi competono come magistrato penale».

Carcerato muore all'ospedale di Rimini: overdose?

AMARE STORIE DI DROGA E AIDS

Una ragazza vittima della «peste del Duemila»

RIMINI — Due giovani vite sono state stroncate ieri a Rimini. Un giovane tossicodipendente che stava scontando una condanna in carcere e una ragazza ex tossicodipendente, milanese di nascita, riccionese di residenza, affetta da Aids. Anche se non direttamente entrambi li ha uccisi una storia di un tragico destino di droga.

Dal carcere riminese a sirene spiegate verso le 18,30 di ieri è arrivato al pronto soccorso dell'ospedale di Rimini un giovane di 27 anni, Marco Ghizzoni. La corsa dell'ambulanza dalla prigione fino all'ospedale è stata purtroppo vana. I sanitari hanno tentato la rianimazione ma non c'è stato nulla da fare. Ghizzoni è morto per insufficienza cardiorespiratoria.

I medici, constatato il decesso, hanno subito avvisato la magistratura. Si è trattato davvero di una morte strana quella di Marco Ghizzoni. La magistratura ha ordinato l'autopsia perché possano essere stabilite con certezza le cause del decesso. Potrebbe trattarsi di una morte da overdose? Non pare siano state trovate tracce di fori da endovenose nelle braccia, ma l'ipotesi dell'arresto cardiaco dovuto ad una dose eccessiva di qualche stupefacente non sembra da scartare.

Purtroppo più di una volta è stata trovata eroina addosso ai carcerati. E se si fosse trattato di una letale «sniffata» di cocaina? Oppure ancora la ricerca dello «sballo» è stata fatta con una bomboletta di gas per accendini che invece si è rivelata una trappola mortale? Di questa storia si saprà di più solo quando saranno noti i dati dell'autopsia. Marco Ghizzoni si trovava in carcere per vicende legate al traffico di droga e doveva scontare alcuni anni di prigione.

L'altra tristissima storia che si è conclusa ieri pomeriggio con la morte di Barbara Bruschi era cominciata parecchio tempo fa. Una vita come tante altre persa per le strade alla ricerca del buco e dei soldi per comprare la «roba» tra la prostituzione e la malavita ma anche le umiliazioni e la sofferenza. Una vita povera in tutti i sensi che in più aveva lasciato alla riccionese Barbara Bruschi una tremenda eredità, la sindrome da immunodeficienza acquisita. Da diversi mesi le condizioni di Barbara erano davvero gravissime. Nei giorni scorsi era stata di nuovo ricoverata presso il reparto isolamento dell'ospedale di Rimini e poi presso il reparto rianimazione dello stesso nosocomio. Dato che il suo corpo non poteva difendersi dagli attacchi di qualsiasi microbo ormai le forze l'avevano abbandonata tanto che ridotta al lumicino era costretta a girare in carrozzella. Barbara Bruschi è la sesta vittima per Aids a Rimini. Il triste elenco fu inaugurato da una bambina di due anni, Rossella.

Riccardo Fabbri

AL BUIO IL CENTRO DI ROMA

ROMA — Black-out la notte scorsa nel centro di Roma e in alcuni quartieri immediatamente limitrofi. Sono rimasti al buio per un'ora circa, tra le 23,50 e l'una, piazza Navona, via Veneto, via Nazionale, ma anche i quartieri Prati, Flaminio e una parte della Cassia. Molte persone, dopo il cinema o il teatro, sono rimaste chiuse negli ascensori e, in alcuni casi, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Il «black-out» è stato causato da un guasto in una linea dell'Enel.

L'erede dei Savoia rinnova la richiesta di rientro

MESSAGGIO DI VITTORIO EMANUELE: SEPPELLITE MIO PADRE NEL PANTHEON

ROMA — *«Auspico che la sepoltura del mio augusto genitore e dei miei avi nel Pantheon di Roma, e la cessazione del doloroso esilio mio e di mio figlio, si attuino non già in una Italia dilaniata e divisa da opposte fazioni, ma fraternamente unita per il bene e il progresso comune».*

Con questo messaggio agli italiani, alla vigilia del 18 marzo 1988, quinto anniversario della morte di re Umberto II, il principe Vittorio Emanuele, *«capo della casa Savoia e continuatore della dinastia»*, ha voluto cercare di sensibilizzare ancora una volta le autorità italiane ad affrontare, dopo che già hanno risolto favorevolmente il «veto» nei confronti dell'ex sovrana Maria José, il problema del rientro in Italia anche per i discendenti maschi della famiglia reale.

Vittorio Emanuele di Savoia ha voluto nel messaggio anche ringraziare tutti coloro che hanno organizzato per venerdì prossimo, un po' ovunque e in tutta Italia, manifestazioni in ricordo del padre, Umberto II.

Nell'abbazia di Hautecombe, dove l'ex re Umberto è sepolto, la celebrazione del quinto anniversario della sua morte si terrà soltanto sabato prossimo. Presenzieranno al rito funebre Vittorio Emanuele e la sua famiglia. In questi giorni, infatti, l'ex regina Maria José si trova in Egitto per cure mediche. Da Roma, Torino e Milano partiranno dieci pulman di monarchici che assisteranno alla messa per Umberto.

Milano: si indaga dopo il conflitto a fuoco tra quattro malviventi e gli agenti di polizia

ANCORA SENZA NOME IL RAPINATORE UCCISO

Panico fra la gente, un fuorilegge si è fatto scudo con alcuni bimbi usciti da scuola

Milano. La drammatica scena della morte del giovane rapinatore ucciso in piazza Bacone

MILANO — Si cerca di dare un nome al bandito ucciso ieri in un conflitto a fuoco avvenuto in piazza Bacone fra polizia e alcuni malviventi che avevano rapinato una filiale della Banca d'America e d'Italia. Altri tre rapinatori sono riusciti a fuggire e sono ricercati. Nel bilancio vi sono anche due passanti feriti (non gravi): Antonio T., 30 anni e Marco B., stessa età, raggiunti da un proiettile.

Intorno alle 13 tre rapinatori armati e mascherati irrompono nella banca lasciando un quarto complice ad attenderli fuori in auto. Mentre i tre si fanno consegnare il denaro scatta l'allarme in questura e sopraggiunge una volante. I malviventi si danno alla fuga, salgono sull'auto, ma dopo pochi metri, in piazza Bacone, vengono intercettati da una volante. A questo punto il dramma: uno cerca di rapinare Antonio T. ma viene ucciso da un agente. Un altro costringe un ragazzo ad «accoglierlo» sulla sua Golf, un terzo si fa scudo dei bambini che stanno uscendo da una scuola; il «palo» si confonde tra la folla.

Nelle primarie, tra i democratici, cede il passo al senatore bianco Simon

SI SPEZZA IL SOGNO DEL NERO JACKSON

Nell'Illinois, in campo repubblicano, il vicepresidente George Bush ha ottenuto una facile vittoria sul senatore del Kansas Robert Dole ed è quasi imbattibile per la nomination alla Casa Bianca

NEW YORK — Nelle elezioni primarie dell'Illinois, per la corsa alla Casa Bianca, George Bush ha compiuto un altro passo verso il traguardo della candidatura repubblicana; mentre si è spezzato il sogno del nero Jackson, sconfitto dal senatore bianco Paul Simon.

Il vicepresidente Bush ha ottenuto una facile vittoria sul senatore del Kansas, Robert Dole. La sua marcia verso la National Convention repubblicana, in programma in agosto a New Orleans, sembra avere ormai assunto un tono trionfale. Nell'Illinois egli si è aggiudicato la maggioranza degli 82 delegati in palio ed il suo vantaggio, almeno in base ai numeri, sembra incolmabile su Dole e su Pat Robertson che ha un ruolo da comparsa.

Bush, in una dichiarazione ai suoi sostenitori a Chicago, non ha saputo contenere l'entusiasmo del suo stato d'animo e ha parlato di «una vittoria nazionale per una campagna nazionale» aggiungendo: «L'Illinois ha parlato forte e chiaro».

Quanto a Dole, nonostante previsioni di una sua rinuncia dopo l'Illinois, il battagliero senatore del Kansas aveva detto prima della votazione di ieri che non intendeva ritirarsi dalla competizione prima delle primarie del Wisconsin, che si terranno il 5 aprile prossimo. «Abbiamo bisogno di una vittoria», ha ammesso Dole, che aveva alle spalle le sconfitte subite in tutti i 17 Stati del Sud in cui si sono svolte la settimana scorsa le consultazioni del «super-martedì».

Dole pone, quindi, molte speranze nel Wisconsin, «uno Stato — ha detto — che si è sempre distinto per le sue decisioni indipendenti».

«Non rinunci — aveva detto Dole in un discorso ad un gruppo di studenti — se credi di essere il più forte e il miglior leader possibile per il tuo Paese».

La determinazione di Dole a continuare la lotta si basa anche sulla possibilità che da qui all'estate prossima la «carovana Bush» venga danneggiata da eventuali rivelazioni provenienti dalle inchieste sull'«Irangate» e sui rapporti del suo avversario con l'uomo forte del Panama, il generale Noriega.

Sul fronte dei democratici, come già detto, non è durato molto il sogno del reverendo di colore Jesse Jackson: nell'Illinois, il suo Stato nativo, non è riuscito a far sue le elezioni primarie del suo partito ed ha dovuto soccombere di fronte al senatore bianco Paul Simon, anch'egli nativo dello stesso Stato.

Con il suo successo su Jackson, Simon ha ravvivato le speranze di mantenersi in gara fino alla convenzione di luglio, quando il partito democratico sceglierà il proprio candidato presidenziale. Dunque mentre il confronto tra i repubblicani Bush e Dole procede senza brividi, in casa democratica continua la battaglia tra il manipolo dei concorrenti.

Il governatore del Massachusetts, il greco-americano Michael Dukakis, indicato come il maggior favorito per l'investitura democratica, piazzatosi alle spalle di Simon e Jackson, che «giocavano» in casa, ha definito «rispettabile» la sua posizione in Illinois, superando altri due concorrenti, il senatore Albert Gore jr. e il deputato Richard Gephardt. A lui vanno, comunque, i favori del pronostico per i caucus, le assemblee locali di partito in programma nel vicino Michigan il 26 marzo.

Simon, pur essendosi aggiudicato una larga fetta dei 173 delegati che l'Illinois invia alla convenzione democratica ad Atlanta, rimane molto indietro nello schieramento nazionale. I due grossi networks televisivi americani «Abc» e «Nbc» hanno condotto dei sondaggi contemporanei al voto degli iscritti democratici ed hanno accertato che Simon ha ottenuto il suo successo grazie agli elettori del suo partito che gli sono fedeli, mentre Dukakis viene ritenuto il concorrente con le maggiori possibilità di ottenere la candidatura democratica per le presidenziali di autunno.

Jackson, nascondendo molto bene il disappunto, ha detto che quando le primarie saranno concluse a giugno, egli sarà il concorrente con il più alto numero di voti, e, forse, anche di delegati. Tuttavia è evidente che i due massimi concorrenti dello schieramento democratico sono andati incontro nell'Illinois a cocenti delusioni. Jackson non aveva nascosto la sua aspettativa di ottenere una vittoria [illegible], mentre Dukakis non aveva taciuto la speranza di togliere voti e delegati a Simon.

Dukakis si era impegnato allo spasimo in Illinois, sperando di battere Jackson e addirittura costringere Simon al ritiro. Per Gore si è trattato di un rovescio catastrofico, poiché nello Stato che ha Chicago come sua metropoli egli aveva speso nella campagna elettorale più di 200.000 dollari (240 milioni di lire) in pubblicità e propaganda televisiva. Gephardt, da parte sua, non si era impegnato molto, rinviando i suoi sforzi al Michigan, suo Stato natale.

Il leader sovietico a Belgrado

GORBACIOV «ACCETTA» I NAZIONALISMI URSS

BELGRADO — Il leader sovietico Mikhail Gorbaciov ha detto che vi è ora in Unione Sovietica una «coscienza nazionale» che non può essere ignorata, ma ha ribadito l'esigenza che l'autorità centrale salvaguardi l'unità statale. Il segretario del pcus, in un discorso improvvisato, ieri, in una industria meccanica presso Belgrado, ha rilevato che ci sono in Urss oltre 100 nazionalità e che tutte e 15 le repubbliche si sono sviluppate in questo senso.

«Vi è ora una coscienza nazionale e noi non possiamo risolvere nessun problema senza la partecipazione di queste repubbliche», ha dichiarato, aggiungendo: «Dove ce ne dimentichiamo, gli eventi ce lo faranno sempre ricordare».

Gorbaciov e il leader del partito comunista jugoslavo Bosko Krunic hanno adottato, dopo un incontro durato due ore, una risoluzione sui rapporti bilaterali. Vadim Medvedev ha detto ai giornalisti che i colloqui sono andati così bene che «vogliamo incontrarci di nuovo per discutere questioni trascurate in passato». Medvedev ha lasciato intendere che il Cremlino guarda con interesse al sistema jugoslavo della rotazione delle cariche dirigenziali in vista di una revisione del sistema sovietico, che [illegible] una conferenza nazionale del pcus a giugno.

«Decisioni importanti che implicheranno sostanziali miglioramenti nel nostro sistema politico» saranno prese alla conferenza di giugno ha detto Medvedev, riferendosi al sistema della rotazione delle cariche. Il rappresentante sovietico ha inoltre elogiato sia Tito che Krusciov per aver firmato nel 1955 una dichiarazione sui rapporti bilaterali che sarà ora incorporata al nuovo documento.

Parlando ieri sera al pranzo offerto in suo onore dai dirigenti jugoslavi, Gorbaciov ha accusato la Nato di cercare di compensare le forze nucleari intermedie (Inf) che saranno distrutte in base all'accordo Usa-Urss dell'8 dicembre scorso ammodernando altre componenti del suo arsenale nucleare. Il leader sovietico ha definito il trattato Inf «un primo ma ancora non grande passo» verso la prevenzione del pericolo di una guerra.

«Esprimiamo apertamente, senza tergiversare, il nostro atteggiamento negativo verso i tentativi di alcune forze politiche in Occidente di compensare il disarmo che è già cominciato con nuove armi». Gorbaciov ha accusato la stampa occidentale di rispondere alle critiche sovietiche alla Nato affermando che Mosca sta «piazzando cunei tra gli Stati Uniti e la Nato, tra i diversi membri di codesto blocco».

TELEFONI VIETATI AI PALESTINESI

TEL AVIV — Dalla scorsa notte gli abitanti della Cisgiordania e di Gaza non possono comunicare più in teleselezione con l'estero: la disattivazione della rete telefonica è un altro provvedimento preso dal governo militare israeliano in reazione ai tentativi dei capi della rivolta di affermare nei villaggi «strutture di potere alternative».

Da due giorni le autorità avevano già bloccato i rifornimenti di benzina in Cisgiordania e imposto per cinque ore il coprifuoco notturno a Gaza. L'esercito di occupazione ha in programma inoltre per i prossimi giorni una serie di altri provvedimenti, differenziati per rigore e per località, nel tentativo — peraltro fino ad ora risultato vano — di indurre la popolazione a desistere da manifestazioni ostili.

Il quotidiano «Hadashot» riferisce in proposito che sono previste anche interruzioni nella fornitura di energia elettrica e revoche delle licenze di esportazione.

Il blocco dei rifornimenti di benzina ha avuto le prime gravi ripercussioni sulle attività di piccole aziende industriali, artigianali e commerciali.

Questa immagine dai territori occupati non ha bisogno di commenti. Le donne sono palestinesi del campo profughi di Amari. I soldati sono israeliani

Mentre è sempre più difficile la posizione di Noriega

ALLERTA USA A PANAMA

Le forze americane sul Canale temono incidenti

WASHINGTON — Il Pentagono ha emesso una ordinanza di allerta per tutti i dipendenti dell'amministrazione operanti nella zona del Canale di Panama, invitandoli a ridurre i propri movimenti. Il capitano Nancy Laluntas, portavoce del dipartimento della Difesa, ha detto che lo stato di allerta «Bravo» è stato dichiarato ieri pomeriggio di fronte al continuo stato di insicurezza politica e le continue manifestazioni contro il generale Manuel Antonio Noriega, capo delle forze armate.

Lunedì il Pentagono aveva inviato nella zona del canale un reparto di cento uomini dei servizi anti-terrorismo e di sicurezza dell'aeronautica militare per proteggere e rafforzare il dispositivo americano sul canale. Le nuove disposizioni impongono al personale militare americano ed alle loro famiglie di rimanere il più possibile «al riparo».

Il portavoce del presidente Reagan, Marlin Fitzwater, ha reso noto che della questione di Panama si è discusso a lungo in un incontro avvenuto alla Casa Bianca tra il presidente Reagan e membri del Congresso, nel corso del quale il leader della Camera Jim Wright ha detto che il Congresso appoggia l'azione del presidente.

Fitzwater non è entrato in particolari rispondendo ad una domanda se gli Usa sarebbero disposti a rinunciare all'incriminazione di Noriega se quelli accetterà di lasciare Panama: gli Usa «seguono un cammino legale» ha detto Fitzwater, aggiungendo che gli Stati Uniti «guardano con favore agli sforzi della Spagna e di altri Paesi per favorire una soluzione del problema».

Al dipartimento di Stato, il portavoce Charles Redman ha d'altro canto aperto la via ad un altro contenzioso tra Usa e Panama affermando che gli Stati Uniti hanno respinto — in quanto proveniente da un governo che essi non riconoscono — la nota del presidente Manuel Solis Palma in cui si chiede che un diplomatico americano, Terence Kneebone, lasci il Paese entro 48 ore.

Redman ha aggiunto che il governo americano riconosce come ministro degli Esteri di Panama il ministro degli Esteri nominato da Del Valle, Dominador Cesar Bazan, e non quello del governo di Manuel Solis Palma.

Il primo incontro tra ministri della Difesa Usa-Urss

DA OGGI SUMMIT A BERNA TRA CARLUCCI E YAZOV

BERNA — Il ministro della Difesa americano Frank Carlucci ed il suo «pari grado» sovietico, generale Dimitri Yazov, si sono incontrati oggi a Berna.

E' il primo incontro del genere nella storia dei rapporti sovietico-americani ed esso va visto come ulteriore sviluppo del dialogo tra le due grandi potenze. A scriverlo, in un tempestivo dispaccio, è l'agenzia di stampa sovietica «Tass».

Da parte sovietica si è convinti che il colloquio consentirà una discussione profonda e di ampio respiro su questioni politico-militari e su problemi militari e tecnici al fine di rafforzare la reciproca comprensione e fiducia tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti.

Già ieri sera Carlucci e Yazov avevano avuto a Berna un incontro informale ad un pranzo che era stato offerto dal loro collega svizzero Arnold Koller.

Al brindisi, secondo un funzionario statunitense, Carlucci e Yazov hanno sottolineato che non sono giunti in Svizzera per negoziare questioni legate al controllo degli armamenti, ma piuttosto per discutere un'ampia gamma di altri problemi militari.

«Non posso pensare a nulla di più importante da discutere qui che i nostri moventi, la nostra struttura di forza e la nostra dottrina» ha dichiarato il ministro americano. Egli ha definito l'incontro un evento storico.

«Quel che avviene qui potrebbe avere un impatto importante per il futuro delle relazioni tra Stati Uniti e Unione Sovietica» ha detto.

Il funzionario statunitense ha detto che anche Yazov ha sottolineato l'importanza del dialogo.

Non è stata diffusa nessuna agenda ufficiale per i colloqui, ma si prevede che essi riguarderanno tra l'altro i modi per ridurre incidenti militari, e più in generale il problema del passaggio da una dottrina militare offensiva (come quella adottata in pratica negli ultimi quarant'anni) a una difensiva nelle relazioni tra le due superpotenze.

La prima notizia del «summit» a sorpresa tra i ministri della Difesa delle due superpotenze era stata diffusa domenica scorsa dalla «Tass».

L'agenzia sovietica non aveva però spiegato le ragioni dell'incontro e i temi che sarebbero stati in discussione.

VENDETTA IRANIANA MISSILI SU BAGHDAD

TEHERAN — Quattro missili terra-terra iraniani sono stati lanciati nelle prime ore di oggi su Baghdad, secondo quanto ha annunciato radio Teheran. L'emittente ha aggiunto che i lanci sono stati fatti come rappresaglia per gli attacchi missilistici iracheni contro zone abitate di Teheran e per l'uccisione «di 25 alunni di una scuola nella città di Alashtar (regione di Lorestan, Ovest dell'Iran) nei bombardamenti aerei iracheni di ieri».

I missili iraniani — secondo radio Teheran — sono stati lanciati da un reparto dei «guardiani della rivoluzione».

L'agenzia irachena «Ina» ha ammesso che due missili iraniani si sono abbattuti sulla capitale dell'Iraq. La stessa fonte ricevuta a Nicosia ha informato che alle 8,30 di Baghdad, cioè le 6,30 italiane, quattro missili sono stati simultaneamente lanciati su Teheran.

Secondo il vicesegretario di Stato americano Richard Murphy la forza militare iraniana nella guerra contro l'Iraq è stata ridotta in maniera significativa da una campagna promossa dagli Stati Uniti per bloccare le vendite di armi a Teheran. Murphy lo ha affermato in una audizione davanti a una sottocommissione della Camera.